

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

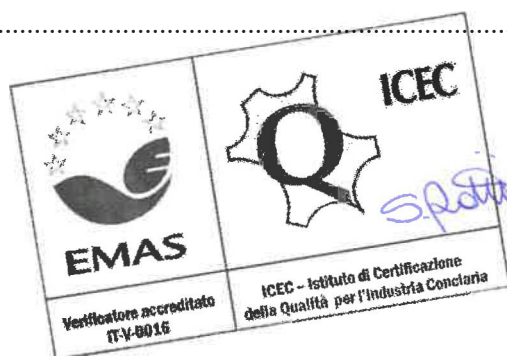


DA7_agg.1_rev.1_29.05.2026 (dati aggiornati al 31/12/2025)



INDICE

1	Scopo del documento	3
2	Il Sistema di Gestione e l'organizzazione	3
3	Politica Qualità, Ambiente, Sicurezza, Tracciabilità e Responsabilità Sociale	5
4	Contesto di riferimento	6
5	Parti interessate, esigenze ed aspettative	6
6	Gli aspetti ambientali significativi ed i rischi per l'ambiente	7
7	Le prestazioni ambientali della Conceria Settebello	11
7.1	Aspetti ambientali diretti	11
7.1.1	Emissioni in atmosfera di inquinanti	12
7.1.2	Emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra (Green House Gas) o climalteranti	19
7.1.3	Scarico di acque reflue	21
7.1.4	Rifiuti e sottoprodotti di lavorazione	24
7.1.5	Biodiversità e protezione del suolo e della falda	29
7.1.6	Consumi idrici	30
7.1.7	Consumi energetici	32
7.1.8	Consumo di prodotti chimici	35
7.1.9	Rumore, odori, trasporti, inquinamento elettromagnetico	38
7.1.10	Salute, sicurezza e gestione delle emergenze	38
7.2	Aspetti ambientali indiretti	39
7.2.1	<i>Progettazione di nuovi articoli e Ciclo di vita del prodotto</i>	39
7.2.2	<i>"Ecocompatibilità" del prodotto finito, assenza di sostanze pericolose</i>	40
7.2.3	<i>Comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori</i>	41
8	OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE 2025-2028	43
9	Principali disposizioni giuridiche in materia ambientale alla data della convalida	52
10	Allegato VII - Dichiarazione del verificatore ambientale sulle attività di verifica e convalida	55
11	Informazioni al pubblico	56



1 Scopo del documento

Il presente documento costituisce la settima Dichiarazione Ambientale pubblicata dalla Conceria Settebello, completa di tutte le informazioni richieste dal Reg. (UE) 2026/2018 del 19.12.18 e dal Reg. (UE) 2017/1505 del 28.08.17.

2 Il Sistema di Gestione e l'organizzazione

La storia della Conceria Settebello mostra da sempre un forte dinamismo orientato al miglioramento continuo, elemento questo che le ha permesso di collocarsi all'avanguardia nel panorama nazionale ed internazionale. Tra le prime concerie in Italia dotate di Sistemi di Gestione certificati, la Conceria Settebello ha conseguito nel tempo i seguenti riconoscimenti:

- ✓ Certificazione **ISO 9001** nel 1999 (Sistema di Gestione Qualità)
- ✓ Certificazione **ISO 14001** nel 2002 (Sistema di Gestione Ambientale)
- ✓ Registrazione **Emas** N° IT-000916 – 2007 (riconoscimento europeo dell'eccellenza ambientale), a seguito della realizzazione dell'attuale stabilimento (edificio A) nel 2006, dotato di soluzioni tecnologiche orientate alla prevenzione dei consumi e dell'inquinamento
- ✓ Codice di Condotta e di **Responsabilità Sociale** UNIC (coerente con i principi dello standard SA8000) nel 2013
- ✓ Certificazione **OHSAS 18001** (Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro) nel 2014 con migrazione alla norma **ISO45001** nel 2021
- ✓ Certificazione del sistema per il controllo della **tracciabilità del pellame** acquistato secondo la specifica tecnica ICEC TS 410, nel 2019
- ✓ Primo conseguimento della certificazione **LWG – livello Bronze** nel 2019
- ✓ **Animal Welfare risk analysis e claim etico “recuperiamo le nostre pelli dalla filiera alimentare”** secondo la specifica tecnica ICEC TS 733, nel Giugno 2022
- ✓ **LWG Environmental Audit - GOLD** (Ottobre 2022 e Settembre 2024)
- ✓ Percorso **Supplier To Zero** nell'ambito del progetto ZDHC (Foundational Level nel Novembre 2022; Progressive Level a Dicembre 2023, Livello 2 ZDHC nel Gennaio 2025)
- ✓ Nell'anno 2024 per rendere ancora più robusto il Sistema di Gestione aziendale e garantire una maggiore affidabilità nelle relazioni con i partner commerciali la Conceria Settebello ha deciso di implementare un **Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs.231/2001**, nell'ambito del quale in particolare sono stati riesaminati e integrati ove necessario gli strumenti di gestione esistenti (modello che verrà messo a punto definitivamente nel 2026/2027).
- ✓ L'azienda, a seguito dell'entrata in vigore dell'EUDR del 29 Giugno 2023, ha aderito nel 2024 al progetto “ROAD TO EUDR” proposto dalla agenzia di consulenza Masoni Consulting, con lo scopo di realizzare un sistema funzionale all'adempimento di tutti i requisiti previsti dalla norma. L'atto delegato recentemente pubblicato dalla Commissione Europea, in merito alla revoca delle pelli dall'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 1115/2023, ha senz'altro determinato un nuovo orientamento nelle strategie aziendali, che comunque tendono al raggiungimento di concetti di trasparenza lungo tutta la filiera produttiva, come testimoniato dagli importanti investimenti realizzati dall'azienda, per macchinari e software in grado di permettere una tracciabilità capillare di tutta la materia prima circolante in conceria.

La struttura di governance aziendale è incentrata sulla figura del Presidente del CdA, quotidianamente presente in azienda in quanto Responsabile di Funzione nei processi aziendali strategici (acquisti, risorse umane, vendite e produzione), nei quali risulta affiancato da una squadra di elevata competenza e professionalità, che conta un totale di 71 dipendenti e 2 soci (media 2025).

Nella prima metà del 2024 l'organizzazione aziendale è stata rivista a seguito **dell'importante ampliamento produttivo avviato dalla Conceria nella primavera 2023 e concluso nell'agosto 2024**, una sfida impegnativa affrontata dalla Direzione con lungimiranza per continuare a garantire standard qualitativi elevati di fronte alla crescita degli ordinativi post pandemia, scegliendo a tale scopo di riportare all'interno del processo produttivo una parte della lavorazione di riviera e conciatura in precedenza affidata a terzi a causa della insufficiente capacità produttiva interna.

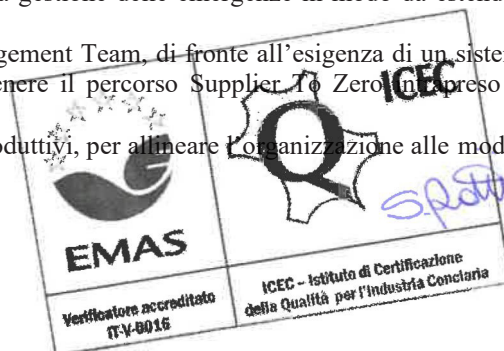
In tale ottica Settebello ha mantenuto e riammodernato il preesistente Reparto ad Umido della adiacente Conceria Ausonia, composto da n°6 bottali a riviera/concia, che sono stati dotati di sistema automatico di caricamento del pellame dall'alto con nastro trasportatore.

L'ampliamento è stato inoltre l'occasione per una contestuale riorganizzazione ed ammodernamento dei vari reparti per rendere gli stessi funzionalmente e sequenzialmente collegati tra loro ottimizzando il processo produttivo nel suo complesso.

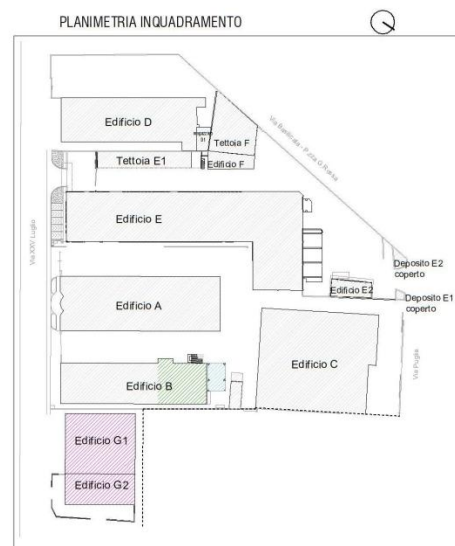
L'organigramma aziendale è stato quindi aggiornato con ulteriori addetti alla gestione delle emergenze in modo da estendere la copertura ai nuovi locali di lavoro.

Inoltre vi è stata una riorganizzazione ed ottimizzazione del Chemical Management Team, di fronte all'esigenza di un sistema di gestione chimica sempre più strutturato e performante necessaria per sostenere il percorso Supplier To Zero intrapreso dalla Conceria.

Ulteriori modifiche hanno interessato le figure di responsabilità dei reparti produttivi, per allineare l'organizzazione alle modifiche apportate ai reparti e processi dovute all'ampliamento.



INDIRIZZO DELL'UNITÀ LOCALE	Edificio	REPARTO/ATTIVITÀ SVOLTE
Sede Legale ed operativa <u>PRINCIPALE</u> ampliata nel 23/24 con nuovi edifici E e G	V. XXV Luglio n°32	A Amministrazione, Botti A (rinverdimento, calcina, purga, pickel e concia), Essiccazione, Rifinizione 1
	V. XXV Luglio n°30	B Reparto Automatizzato preparazione miscele rifinizione, Rifinizione 2, Magazzino Crust
	V. Puglie, 1	C Stiratrici, Magazzino Finito, Laboratorio chimico-fisico
	V. XXV Luglio n°38	E  Botti E (rinverdimento, calcina, purga, pickel e concia, riconcia), Riconcia, Rifinizione 3
	V. XXV Luglio n°38	F Edificio con destinazione ancora da definire <i><u>(ristrutturazione ancora da avviare)</u></i>
Sede Operativa <u>secondaria</u>	V. XXV Luglio n°26/28	G  Palissonatura e Volanatura (G1) Magazzino Crust (G2)
	V. XXV Luglio n°40	D Magazzino Pelli Wet Blue e Grezze



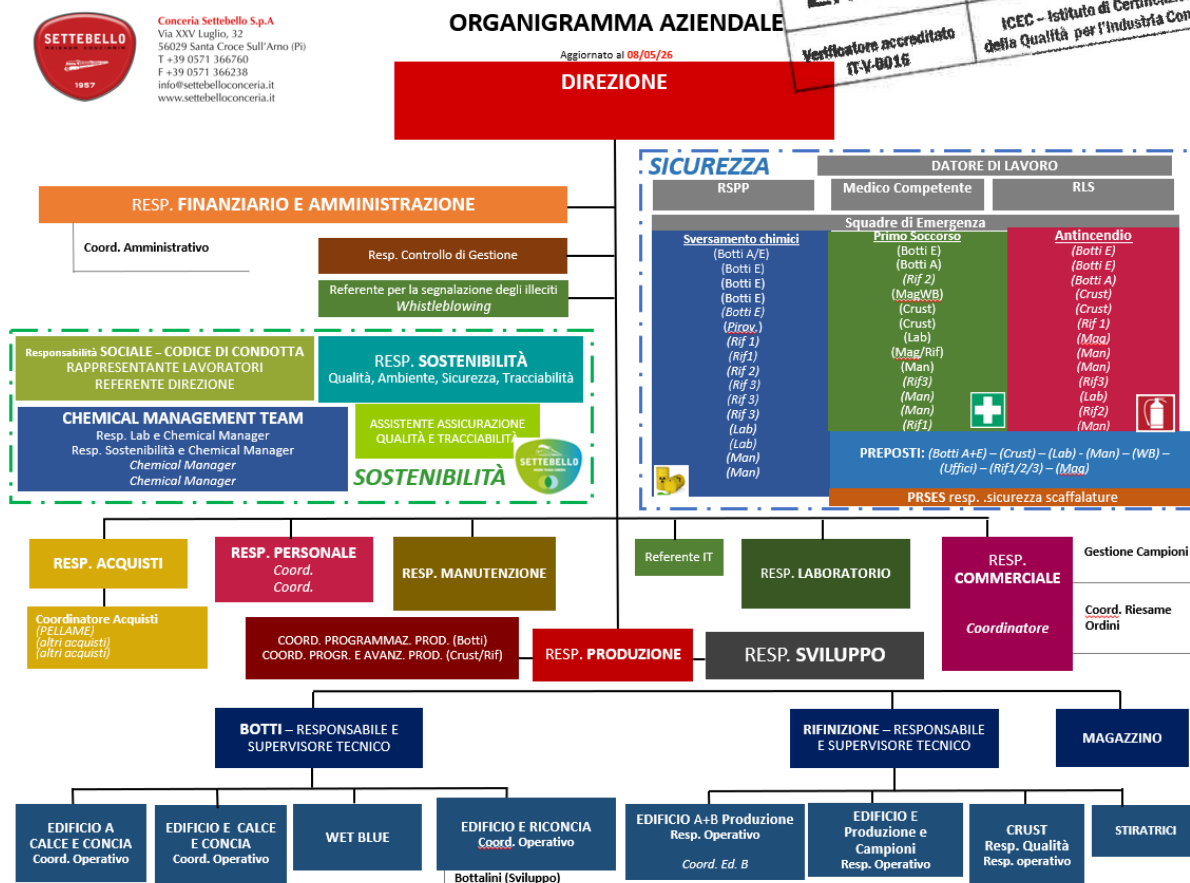
La conclusione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento del sito produttivo ha avuto luogo in data 28 Agosto 2024, e solo partire dal settembre 2024 vi è stata la messa a regime della produzione nell'edificio E.

È doveroso premettere che poiché con l'ampliamento la Conceria ha riallocato al proprio interno una parte delle lavorazioni in precedenza affidate esternamente, ciò si traduce in un aumento strutturale degli indicatori di impatto legati al consumo di risorse (es. acqua, energia, chemicals), per l'anno 2025.

Tale importante modifica segna una forte discontinuità rispetto all'assetto preesistente, pertanto a partire dalla DA7 rev.1 per l'anno 2024 e nella presente Dichiarazione Ambientale risulta necessario adattare gli indicatori di prestazione al nuovo contesto, che non risultano perciò confrontabili con gli anni precedenti.

Per tale ragione, nella presente dichiarazione verranno presentati i dati aziendali relativi al triennio 2023-2025 nonché per quanto riguarda i dati storici, si rimanda alle Dichiarazioni precedenti.

Di seguito si riporta l'organigramma non nominativo nell'assetto vigente.



3 Politica Qualità, Ambiente, Sicurezza, Tracciabilità e Responsabilità Sociale

La Direzione della Conceria Settebello Spa da sempre opera cercando di coniugare standard qualitativi elevati per i propri prodotti, in linea con le richieste del settore moda, e soluzioni tecnologiche - organizzative volte a prevenire e/o ridurre gli impatti delle lavorazioni sull'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori, nella convinzione che **QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA, TRACCIABILITÀ DEL PELLAME E ANIMAL WELFARE** rappresentino variabili strategiche di successo, capaci di migliorare la competitività dell'azienda sul mercato e l'immagine della stessa nei confronti delle parti interessate esterne (comunità locale, clienti/fornitori, enti di controllo, etc.).

Tutto il personale della Conceria e coloro che lavorano per conto di essa vengono pertanto invitati a condividere e sostenere con la loro competenza e professionalità i seguenti principi che ispirano l'operato della Direzione:

QUALITÀ DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO

- assicurare il pieno soddisfacimento dei requisiti impliciti ed espliciti posti da una clientela sempre più esigente e selettiva, mirando ad accrescerne il livello di soddisfazione

TRACCIABILITÀ DEL PELLAME IN INGRESSO E ANIMAL WELFARE

- Raccogliere evidenze in merito all'origine del pellame in ingresso, adottando i principi di tracciabilità dettati dalla Specifica Tecnica TS_SC410 e utilizzando strumenti gestionali implementati per tale scopo
- Raccogliere evidenze in merito all'Animal Welfare - certificazioni o buone prassi adottate dai fornitori di pellami e sensibilizzare gli stessi sulla tematica

ETICA DEL LAVORO

- condurre l'attività nel rispetto dei più alti standard etici, assicurando l'integrità, la trasparenza e la conformità alle norme applicabili
- promuovere sul mercato una competizione "pulita" e libera da vincoli e pressioni di qualsivoglia natura, ripudiando ogni forma di corruzione, frode, riciclaggio del denaro, o illegalità

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA

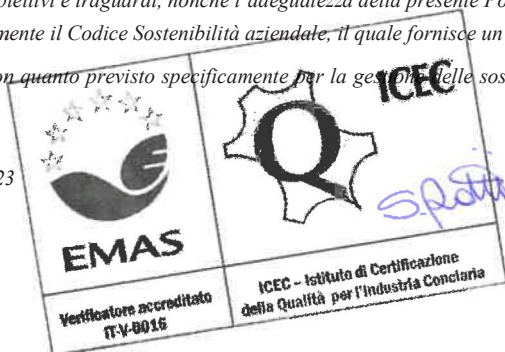
- rispettare i principi di trasparenza, correttezza e buona fede nei rapporti con istituzioni, enti di controllo, clienti, fornitori e concorrenti, evitando atti sleali che violino il Codice di Condotta e Responsabilità Sociale sottoscritto
- rispettare pienamente tutti i requisiti cogenti, normativi e regolamentari applicabili ai propri aspetti ambientali e ai propri prodotti, oltretutto della normativa in materia di lavoro e di salute e sicurezza del lavoro, tra cui, in particolare, lo Statuto dei Lavoratori ed il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
- redigere annualmente una Dichiarazione Ambientale e un Bilancio Sostenibilità, che rendano evidenti alla generalità più vasta del pubblico gli impegni assunti con la presente politica e che rendicontino gli impatti dell'organizzazione
- tutelare prioritariamente la salute e sicurezza fisica e morale del personale, adoperandosi per prevenire, eliminare e, ove non possibile, ridurre i rischi per la SSL, al fine di prevenire infortuni, incidenti sul lavoro, atti intimidatori e discriminatori e l'insorgenza di malattie professionali, al fine di garantire un ambiente di lavoro sereno e stimolante e rispettoso delle diversità;
- prevenire l'inquinamento con particolare attenzione agli scarichi di acque reflue, alle emissioni atmosferiche e maleodoranze, alla produzione di rifiuti, ai consumi energetici, ed all'utilizzo di prodotti pericolosi

A tale scopo la Direzione si impegna a:

- valutare periodicamente e migliorare in modo continuativo l'efficacia del Sistema di Gestione Integrato, ovvero delle prestazioni di processi e prodotti, con attenzione agli investimenti tecnologici per ridurre i consumi di risorse (acqua/energia/chemicals), l'alterazione/inquinamento dell'ambiente (per emissione di acque reflue, inquinanti atmosferici, rifiuti, gas climateranti) ed il controllo dei costi di produzione, con un approccio che tiene conto dell'intero ciclo di vita del prodotto
- attuare una adeguata gestione dei rischi e delle opportunità che possono influenzare la conformità dei prodotti e processi, la capacità di accrescere la soddisfazione del cliente, nonché correlati ai propri aspetti ambientali ed obblighi di conformità, anche in un'ottica più estesa di tutela aziendale
- valutare preventivamente gli aspetti ambientali, di qualità, responsabilità sociale e sicurezza del lavoro, associati ad ogni nuova attività o bene/servizio/lavorazione terza cui la Conceria intenda ricorrere
- aggiornare in modo continuativo le procedure del sistema di gestione integrato, con particolare attenzione alle procedure di emergenza per rispondere con prontezza a possibili situazioni di pericolo per gli operatori e per l'ambiente
- promuovere modelli sostenibili di produzione e di consumo, favorendo l'utilizzo di risorse rinnovabili
- ottimizzare la prevenzione dei rischi per la salute dei lavoratori e dei consumatori finali – nonché per l'ambiente – legati all'utilizzo di prodotti chimici pericolosi, assicurando il pieno rispetto dei requisiti cogenti relativi al contenuto di sostanze pericolose nel prodotto finito (Reg. n° 1907/2006 CE REACH, Reg. 2019/1021/UE POPs, Reg. 528/2012/UE Biocidi, ecc.), ma soprattutto avendo scelto di partecipare al Progetto ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) finalizzato all'eliminazione di ulteriori sostanze a comprovato impatto sulla salute e/o sull'ambiente candidate all'eliminazione su base volontaria per scelta etica e di sostenibilità e al percorso ZDHC Supplier to Zero
- consultare e stimolare la partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti al miglioramento dei processi aziendali
- promuovere tra il personale e coloro che lavorano per conto della Conceria un senso di responsabilità nella realizzazione di processi/prodotti e della consapevolezza dei "danni" o dei "benefici" che ne possono derivare dal punto di vista dell'ambiente, della qualità del prodotto e della salute e sicurezza del lavoro, promuovendo la diffusione dei principi di sostenibilità e l'esecuzione di audit lungo la filiera produttiva
- promuovere iniziative di informazione, formazione, addestramento nei confronti del personale e di coloro che operano per conto della Conceria, al fine di favorire un comportamento responsabile e conforme agli indirizzi della presente Politica ed al Sistema di Gestione
- riesaminare periodicamente gli obiettivi e traguardi, nonché l'adeguatezza della presente Politica.
- redigere e riesaminare periodicamente il Codice Sostenibilità aziendale, il quale fornisce un dettaglio degli impegni espressi nella presente Politica.

La presente Politica si integra con quanto previsto specificamente per la gestione delle sostanze pericolose e della risorsa idrica nel documento "Chemical and Water Management Policy".

Santa Croce sull'Arno, lì 24.03.23



La Direzione **M.Brogi**

4 Contesto di riferimento

Il contesto territoriale in cui è collocato lo stabilimento è quello del distretto conciario toscano, esteso per un raggio di 10 Km e comprendente i Comuni di Castelfranco di Sotto, Montopoli Valdarno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte e San Miniato, nella provincia di Pisa e di Fucecchio nella provincia di Firenze.

A complemento del distretto nel corso degli anni si sono affiancate attività direttamente o indirettamente collegate quali

- aziende di produzione e/o distribuzione di prodotti chimici, macchine per conceria, servizi, manifatture dell'abbigliamento, della pelletteria e delle calzature,
- servizi “consortili” di ecologia ambientale come il Depuratore Aquarno cui confluiscono le acque reflue del distretto (vedi capitolo “Aspetti ambientali indiretti” del presente documento), il Consorzio Hydro Spa che tratta il sottoprodotto della fase di scarnatura pelli in trippa (carniccio) destinandolo a prodotti per agricoltura e zootecnia, l'ex Consorzio Recupero Cromo (recentemente confluito in Aquarno) che tratta i bagni esausti della concia al cromo recuperando solfato basico di cromo riutilizzabile per la concitura.

Il contesto di mercato in cui si colloca il distretto conciario toscano è strettamente inserito nella filiera produttiva del tessile legata alla fascia del lusso, sempre più impegnata a promuovere una immagine di sostenibilità a 360°.

Nell'anno 2024 il contesto di riferimento in cui si muove la Conceria Settebello non mostra cambiamenti significativi, se non la crescente attenzione dei governi e delle organizzazioni internazionali alle tematiche di sostenibilità, transizione ecologica, ecodesign e lotta al cambiamento climatico; interesse che ha portato la stessa Organizzazione internazionale per la normazione (ISO) all'emanazione di un emendamento che integra gli standard ISO 9001, ISO 14001 ed ISO 45001 introducendo le azioni per la gestione dei cambiamenti climatici.

L'emendamento amd 1:2024 (feb.2024) “Climate action changes” introduce 2 nuovi requisiti ai punti 4.1 e 4.2 delle norme sopra citate per determinare se il cambiamento climatico sia una questione rilevante per l'Organizzazione e se le parti interessate rilevanti abbiano requisiti relativi al cambiamento climatico.

Per quanto riguarda le aspettative ed esigenze dei Clienti Settebello, il mondo dei Luxury Brand aderisce alla Fashion Industry Charter for Climate Action, scaturita dall'accordo di Parigi 2015, che stabilisce l'ambizioso obiettivo di ridurre entro il 2030 il 30% delle emissioni di gas ad effetto serra in forma aggregata (a livello di filiera).

Il cambiamento climatico è quindi una questione rilevante per la Conceria sia perché requisito inderogabile posto da gran parte della clientela, sia in quanto causa di eventi climatici estremi che sempre più frequentemente coinvolgono la vita di persone e aziende, come nel novembre 2023, quando una vasta area della Toscana settentrionale, tra cui il distretto conciario toscano, è stata interessata da precipitazioni eccezionali ed alluvioni.

Altro importante elemento di novità nel contesto è stato l'emanazione del Regolamento dell'Unione Europea sulla deforestazione (EUDR) n. 1115/2023, per contrastare cambiamento climatico e perdita di biodiversità, il quale prevede l'obbligo per le imprese europee di verificare, attraverso la “due diligence”, ovvero “dovuta diligenza”, che materie prime e prodotti immessi nell'Unione o esportati dalla stessa provengano da terreni esenti da deforestazione, da degrado forestale e da violazione dei diritti umani delle popolazioni indigene e delle comunità locali dopo il 31 dicembre 2020.

Nello specifico della realtà conciaria, è necessario allestire un sistema che permetta di adempiere agli obblighi previsti dalla normativa Europea. Le recenti semplificazioni introdotte dalla Commissione Europea hanno portato alla pubblicazione dell'Atto Delegato, nel quale viene espressa la proposta di revoca delle pelli in tutti i loro stadi di lavorazione dall'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 1115/2023. L'avvicinarsi dei diversi provvedimenti Europei ha comunque influenzato la visione strategica aziendale, che ha deciso comunque di intraprendere una strada volta alla trasparenza di filiera con importanti investimenti utili al tracciamento del pellame.

Un ulteriore elemento cruciale per la conformità operativa nel 2026 è la piena operatività del RENTRI. Il passaggio dalla gestione cartacea (registri e formulari) alla tracciabilità digitale dei rifiuti in tempo reale rappresenta una sfida gestionale e un'opportunità di trasparenza.

5 Parti interessate, esigenze ed aspettative

La Conceria Settebello individua quali parti interessate rilevanti per il Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza e Responsabilità Sociale i seguenti soggetti:

- i propri dipendenti e collaboratori
- i clienti
- i fornitori
- i consulenti
- i competitors
- le associazioni di categoria (unic ed assoconciatori)
- le autorità locali ed organismi di controllo
- i residenti delle località limitrofe, le scuole, le realtà associative (es. associazioni ambientaliste e di tutela del territorio), i consumatori finali e la generalità del pubblico e dei consumatori.

Il fattore ‘Cliente’ è senz'altro determinante nel caratterizzare la policy aziendale in materia di qualità del prodotto, ma anche sostenibilità della produzione sia dal punto di vista etico, di salute e sicurezza del lavoro, ed ambientale.



Sempre più, infatti, le grandi griffe con cui collaborano le aziende del distretto toscano richiedono a tutti i soggetti della filiera produttiva il rispetto di standard elevati (certificazione SA8000, Codice Etico del Cliente, certificazioni di qualità 9001 – 14001 – 45001, LWG, ZDHC, etc.) e l'adozione di misure sempre più spinte in termini di sostenibilità ambientale (etichette ecologiche, carbon footprint LCA, benessere animale, etc.).

I contratti di fornitura richiamano spesso requisiti e clausole specifiche nelle materie menzionate, mentre l'azienda riceve sempre più spesso controlli da parte di tecnici incaricati dal cliente per valutare il rispetto di requisiti richiesti.

Il Sistema di Gestione Integrato costituisce in tale contesto un elemento oggettivo e che crea 'fiducia' nel cliente oltre a tutelare il business.

6 Gli aspetti ambientali significativi ed i rischi per l'ambiente

La valutazione degli aspetti ambientali della Conceria Settebello viene svolta attenendosi alle Linee Guida UNIC "L'Analisi Ambientale Iniziale" (Progetto Life 96/ENV/IT/136) ed al Regolamento n.1221/2009/CE Emas e ss.mm.ii. (rif. allegato 1 - Analisi Ambientale e Allegato IV - Comunicazione ambientale).

Sia ai fini dell'attribuzione della SIGNIFICATIVITÀ che della valutazione dei RISCHI, gli aspetti ambientali associati alle attività dell'organizzazione vengono valutati secondo 4 macro-aree di impatto: conformità ai requisiti cogenti (L), bilancio ambientale/entità degli impatti (B), soluzioni tecnologiche/organizzative adottate dalla Conceria (T/O), ed accettabilità delle parti interessate (A), attribuendo un grado di criticità che va da un minimo di 0 (nessuna criticità) ad un massimo di 3 (altamente critico).

Mentre la significatività viene riferita alla situazione attuale, la valutazione dei rischi individua il rischio che possa presentarsi una certa condizione per l'azienda (rischio potenziale/minaccia). A titolo di esempio si richiamano di seguito i criteri corrispondenti alle criticità 3 ed 1.

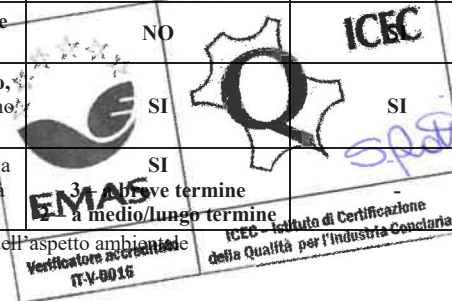
RISCHIO	SIGNIFICATIVITÀ	Livello di priorità	Criteri di valutazione SIGNIFICATIVITÀ ASPETTO/IMPATTO (0-1-2-3)
3 - ALTO SE È ALTO IL RISCHIO POTENZIALE CHE POSSA VERIFICARSI UNA DELLE CONDIZIONI INDICATE A LATO <u>Esempi</u> • Possibile emanazione di nuove norme di legge che l'azienda non riuscirà a rispettare • Possibile a breve termine la disponibilità sul mercato di nuove tecnologie "ambientali" che renderanno notevolmente obsolete le tecnologie dell'azienda etc.	3	ASPETTO DA MIGLIORARE IMMEDIATAMENTE O <u>NEL BREVE PERIODO</u> , MEDIANTE INTERVENTI TECNICI E/O ORGANIZZATIVI	ALMENO UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI È VERIFICATA NELLA SITUAZIONE ATTUALE :
		L	L'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'azienda) ed i requisiti posti da dette norme o regolamenti risultano disattesi in modo grave (frequenza e/o entità della non conformità). L'infrazione comporta il rischio di chiusura/sospensione dell'attività produttiva, sanzioni penali, o conseguenze economiche gravi .
		B	L'aspetto in esame produce effetti di accertata gravità sul sito , a motivo delle quantità in gioco e/o della vulnerabilità specifica del sito e/o della concomitanza con altre attività limitrofe.
		T/O	L'aspetto in esame risulta in modo inaccettabile al di sotto dei livelli standard del settore ed è migliorabile in modo determinante e ben individuato.
		A	L'aspetto in esame è oggetto di frequenti lamentele o contestazioni /contenziosi da parte di soggetti interni o esterni all'azienda. Risultano definiti accordi di programma/protocolli di intesa con le parti interessate esterne volti al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'azienda. Elevata sensibilità per la problematica in questione da parte di soggetti interni o esterni all'azienda.
1 - BASSO È BASSO O TRASCURABILE IL RISCHIO DI PEGGIORARE LA CONDIZIONE DI CONFORMITÀ ATTUALE	1	E' NECESSARIO ED URGENTE ACQUISIRE DATI A RIGUARDO.	LBTA
		L	ALMENO UNA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI È VERIFICATA NELLA SITUAZIONE ATTUALE : L'aspetto in esame è regolamentato da norme di legge (o da prescrizioni sottoscritte dall'azienda) e tutti i requisiti ad esso applicabili sono correntemente soddisfatti (salvo eventuali episodi sporadici di entità non rilevante).
		B	L'aspetto in esame produce effetti sul sito che risultano compatibili con le caratteristiche ambientali del sito e pertanto restano completamente sotto controllo . Le sorgenti di inquinamento e specie critiche risultano individuate e quantificate.
		T/O	L'aspetto in esame non risulta significativamente migliorabile, alla luce dei livelli standard del settore, mediante interventi economicamente praticabili (es. utilizzando le tecnologie e gli strumenti che sono effettivamente disponibili e praticabili si otterrebbero risultati di dubbia efficacia). L'aspetto risulta peraltro agevolmente controllabile mediante idonei interventi tecnici e/o organizzativi (es. manutenzione, controlli ispettivi, ecc..)
		A	L'aspetto in esame è stato oggetto di interessamento da parte di soggetti esterni o interni all'azienda, ma non di lamentele esplicite.

Tabella 1 – Criteri per valutare la significatività/rischi degli aspetti ambientali

In base alla rilevanza dell'aspetto vengono quindi definite le linee ed i tempi di intervento, come indicato nella seguente tabella.

Valutazione aspetto/rischio	Commento	Da considerare per Obiettivi e Piani di miglioramento	Da considerare per eventuali Procedure documentate
Significatività 0	Aspetti NON SIGNIFICATIVI ai fini della gestione ambientale	NO	NO
Significatività 1	Aspetti SIGNIFICATIVI per i quali occorre assicurare il mantenimento della situazione attuale mediante attività di controllo e sorveglianza	NO	SI
Significatività 2, 3	Aspetti SIGNIFICATIVI ai fini della definizione di Obiettivi e Piani di miglioramento , adeguati alla diversa gravità ed urgenza della situazione riscontrata. Se necessario dovranno essere predisposte procedure di controllo operativo.	SI	SI
Livello di Rischio 2, 3	Rischi MEDIO/ALTI che richiedono l' adozione di contromisure per riportare il rischio a livello basso, definendo Obiettivi e Piani di miglioramento , adeguati alla diversa gravità ed urgenza della situazione riscontrata.	SI	SI

Tabella 2 – Griglia per la definizione degli interventi in base alla rilevanza dell'aspetto ambientale



Nella Tabella 3 si indica la rilevanza degli aspetti ambientali della Conceria alla data di stesura del presente documento. Per gli aspetti ambientali significativi l'Alta Direzione individua i potenziali rischi e le opportunità di miglioramento dei quali tiene conto per la definizione rispettivamente di azioni correttive volte alla riduzione dei rischi, e degli obiettivi strategici.

ELENCO ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI (ovvero rilevanza 1,2 o 3)	Significatività	Rischi o opportunità correlati
Concessione edilizia, agibilità ed attività produttiva	1	//
Certificato di prevenzione incendi	1	//
Gestione ambientale (Definizione di ruoli, Politica, Obiettivi di miglioramento e loro diffusione, formazione ambientale del personale e dei fornitori/subappaltatori, individuazione degli aspetti ambientali, etc.)	1	<u>RISCHIO MEDIO</u> Non sufficiente allineamento del personale alle procedure del SGA (stanti le modifiche alle risorse umane nonché all'assetto produttivo nel 2023/2024 e proseguite ancora nel 2025/2026) <u>OPPORTUNITÀ</u> 1) Migliorare i processi di comunicazione vs il cliente finale in modo da evidenziare al meglio l'impegno per la sostenibilità perseguito dalla Conceria - 2) Miglioramento immagine aziendale per ottenimento ulteriori certificazioni o miglioramento del rating di quelle esistenti (es. SUPPLIER TO ZERO, Misurazione della circolarità dell'organizzazione) 3) Monitoraggio in tempo reale indicatori di prestazione ambientale (e efficiente uso di risorse) – network di sensori automatici ed in real-time installati sulle linee di processo e relativo SW ATTUALMENTE IN CORSO di modifica di pari passo con l'ampliamento dello stabilimento e delle linee produttive (PROGETTO BISTRICE) Ambito di attenzione confermato nel piano di miglioramento 2025/2028
Aspetti ambientali diretti		
1. Risorse idriche	2	<u>RISCHIO DI REATI AMBIENTALI (SCARICHI, EMISSIONI, RIFIUTI) BASSO ma danno reputazionale ALTO con ripercussioni sull'affidabilità vs creditori</u> Per quanto il rischio si ritenga basso, a seguito della maggiore dimensione e complessità aziendale che comportano cmq un aumento dei rischi, occorre rafforzare gli strumenti di prevenzione e controllo Per quanto il rischio venga ritenuto basso, la Conceria ha inserito nel piano di miglioramento 2025/2028 l'adozione di MO231. <u>RISCHIO BASSO</u> Minore disponibilità di risorsa idrica – acqua di falda - dovuta a fattori climatici contingenti (scarse piogge). Vincoli sempre più stringenti su volumi prelevabili da parte delle autorità locali. Aumento dei costi legati all'uso della risorsa idrica <u>OPPORTUNITÀ'</u> Possibilità futura di ridurre i prelievi da falda, quando sarà operativo il progetto dell'acquedotto industriale con il riutilizzo nel ciclo produttivo conciario dei reflui depurati da Aquarno <u>OPPORTUNITÀ'</u> Miglioramento dell'immagine ambientale nei confronti delle parti interessate, partecipando a progetti di ricerca distrettuali finalizzati a ridurre gli impatti ambientali inerenti l'aspetto in questione progetto "ACQUA 360" di supporto agli investimenti Aquarno



2. Scarichi idrici	2	<u>RISCHIO BASSO</u> ●Acque reflue industriali: Mancato rispetto dei volumi/limiti tabellari allo scarico prescritti dal Depuratore ●Sanzioni pecuniarie per mancato rispetto dei limiti Aquarno <u>RISCHIO MEDIO</u> Possibile futuro abbassamento dei limiti tabellari allo scarico da parte di Aquarno per quanto riguarda i parametri solfati e cloruri per i quali gode ancora di deroga regionale <u>RISCHIO BASSO</u> Aumento dei costi di depurazione causa peggioramento qualitativo scarichi (es. correlato a tipologia di materia prima lavorata) Aumento dei costi di depurazione causa investimenti tecnologici impianti Aquarno RISCHIO DI REATI AMBIENTALI (SCARICHI, EMISSIONI, RIFIUTI) BASSO ma danno reputazionale ALTO con ripercussioni sull'affidabilità vs creditori Per quanto il rischio si ritenga basso, a seguito della maggiore dimensione e complessità aziendale che comportano cmq un aumento dei rischi, occorre rafforzare gli strumenti di prevenzione e controllo Per quanto il rischio venga ritenuto basso, la Conceria ha inserito nel piano di miglioramento 2025/2028 l'adozione di MO231. <u>OPPORTUNITA'</u> Miglioramento dell'immagine ambientale nei confronti delle parti interessate, partecipando a eventuali progetti di ricerca distrettuali finalizzati a ridurre gli impatti ambientali inerenti all'aspetto in questione
3. Risorse Energetiche	1	<u>RISCHIO BASSO</u> Violazione degli obblighi di conformità
4. Utilizzo di prodotti chimici	1	<u>RISCHIO BASSO</u> Violazione degli obblighi di conformità <u>RISCHIO BASSO</u> Minore competitività a fronte di un mercato con sensibilità in crescita sugli aspetti di controllo delle RSL e gestione sostenibile. (Percorsi ZDHC e SUPPLIER TO ZERO in corso). <u>OPPORTUNITA'</u> Possibilità di ridurre/eliminare prodotti contenuti sostanze soggette a limitazioni e restrizioni <u>OPPORTUNITA'</u> Mantenere il consumo di chemicals registrato nel 2025 anche per l'anno 2026 <u>OPPORTUNITA'</u> Miglioramento della gestione documentale del Chemical Management System, creando strumenti specifici di gestione direttamente gestiti a cura del Chemical Management Team (elenco doc, Registro NC, Piano di miglioramento) Ulteriormente da sviluppare ed integrare nel 2026/2027 Upgrade delle modalità di gestione in accordo al percorso SUPPLIER TO ZERO Livello 2
5. Trasporto di merci, servizi e dipendenti	1	<u>RISCHIO BASSO</u> Violazione degli obblighi di conformità
6. Inquinamento elettromagnetico	1	<u>RISCHIO BASSO</u> Violazione degli obblighi di conformità
7. Emissioni in atmosfera, GHG ed odori	1	● Implementare un sistema interno per il monitoraggio delle emissioni di CO2 in accordo alla norma ISO14064



8. Rifiuti e sottoprodotti	1	RISCHIO DI REATI AMBIENTALI (SCARICHI, EMISSIONI, RIFIUTI) BASSO ma danno reputazionale ALTO con ripercussioni sull'affidabilità vs creditori Per quanto il rischio si ritenga basso, a seguito della maggiore dimensione e complessità aziendale che comportano cmq un aumento dei rischi, occorre rafforzare gli strumenti di prevenzione e controllo Per quanto il rischio venga ritenuto basso, la Conceria ha inserito nel piano di miglioramento 2025/2028 l'adozione di MO231. <u>OPPORTUNITA'</u> Possibilità di ridurre i kg di rifiuto CER 150103 annualmente prodotti, attraverso l'implementazione della sensibilizzazione sul corretto utilizzo dei pallets, sulle corrette modalità di ripristino del materiale e quindi del recupero dello stesso <u>OPPORTUNITA'</u> Possibilità di ridurre il numero di viaggi annuali di trasporto rifiuti per lo smaltimento del CER 150102 mediante l'attivazione di una pressa per la compattazione e la riduzione volumetrica dei rifiuti
9. Protezione del Suolo e della falda	1	<u>RISCHIO BASSO</u> Violazione degli obblighi di conformità
10. Sostanze pericolose (PCB, gas lesivi ozono,)	1	<u>RISCHIO BASSO</u> Violazione degli obblighi di conformità
11. Rumore in ambiente esterno e di lavoro	1	<u>RISCHIO BASSO</u> Violazione degli obblighi di conformità
12. Impatto visivo e biodiversità	1	<u>RISCHIO BASSO</u> Violazione degli obblighi di conformità
13. Sicurezza ed Emergenze	1	<u>RISCHIO BASSO</u> Violazione degli obblighi di conformità <u>RISCHIO BASSO</u> Ambiente di lavoro nel Rep. Botti Edificio B non ottimale dal punto di vista della gestione degli spazi di manovra e delle infrastrutture di stoccaggio dei chemicals, con segni di usura <u>RISCHIO BASSO</u> Inadeguata capacità di gestione di eventuali emergenze chimiche (sversamenti) da parte degli operatori
Aspetti ambientali indiretti		
1. Ciclo di vita del prodotto	2	<u>RISCHIO BASSO</u> Clientela ed Istituzioni sempre più interessate agli aspetti di "FILIERA", con particolare riferimento alla fornitura di materie prime (rif. futuri adempimenti del regolamento EUDR (pellami da terreni esenti da deforestazione) <u>RISCHIO MEDIO</u> per le lavorazioni. Per quanto i terzisti settebello siano tutti certificati LWG, permane un certo rischio di possibile fail in caso di audit del terzista da parte delle Griffe <u>OPPORTUNITA'</u> Possibilità di consolidamento della propria vision orientata alla trasparenza e alla tracciabilità di filiera. Possibilità di effettuare sopralluoghi operativi e audit documentati relativi ai principali aspetti di SSL Ambientali e Sociali Consolidamento dei rapporti con i brand e maggiore vantaggio sul mercato rispetto ai competitors. Miglioramento dell'immagine aziendale sul mercato di filiera
2. Monitoraggio del prodotto	1	<u>RISCHIO BASSO</u>



3. Comportamenti ambientali di appaltatori, subappaltatori e fornitori	1	RISCHIO MEDIO per le lavorazioni. Per quanto i terzisti settebello siano tutti certificati LWG, permane un certo rischio di possibile fail in caso di audit del terzista da parte delle Griffe OPPORTUNITA' Possibilità di effettuare sopralluoghi operativi e audit documentali relativi ai principali aspetti di SSL; Ambientali e Sociali Consolidamento dei rapporti con i brand e maggiore vantaggio sul mercato rispetto ai competitors. Miglioramento dell'immagine aziendale sul mercato di filiera
--	---	--

Tabella 3 – Valutazione degli aspetti ambientali e dei rischi/opportunità agli stessi associati

7 Le prestazioni ambientali della Conceria Settebello

7.1 Aspetti ambientali diretti

Nei successivi paragrafi sono presentati gli indicatori ambientali Settebello, i quali vengono confrontati con i dati di settore del Rapporto Ambientale UNIC, in quanto unici dati disponibili aggiornati in modo continuativo.

Occorre però precisare che il confronto viene svolto a solo scopo indicativo, in quanto una buona parte della produzione Settebello parte dal pellame grezzo (accollandosi quindi gli impatti ambientali associati a TUTTE le fasi di lavorazione) mentre il campione utilizzato dall'indagine settoriale UNIC comprende anche concerie con cicli di lavorazione incompleti.

Nello specifico, solo per il 2023, gli indicatori di prestazione legati a prelievi/scarichi sono basati sul parametro “pelli equivalenti” calcolato effettuando una media pesata che tiene conto della diversa tipologia di pellame in ingresso al ciclo produttivo come segue:

- le pelli grezze che alimentano la produzione dell'artigianale Settebello, attraversando l'intero ciclo produttivo, contribuiscono per intero agli impatti in termini di consumi e scarichi idrici
- le pelli grezze lavorate per conto di altre concerie cui vengono restituite come Wet Blue, contribuiscono agli impatti in termini di consumi e scarichi idrici soltanto per le fasi di riviera e conciatura, che mediamente rappresentano il 65% rispetto al totale delle lavorazioni ad umido¹
- le pelli semilavorate, costituite in prevalenza da WB, e comprendenti anche crust e pelli semiterminate a stadi intermedi di lavorazione, mediamente contribuiscono al 35% dei consumi idrici rispetto al totale delle lavorazioni ad umido.

Il parametro “m2 pelli equivalenti” negli anni è stato quindi calcolato come segue:

“m2 pelli equivalenti” = 1 x “m2 pelli crust/finite derivanti da grezzo” + 0,35 x “m2 pelli crust/finite derivanti da semilavorato” + 0,65 x “m2 pelli grezze conciate conto terzi”.

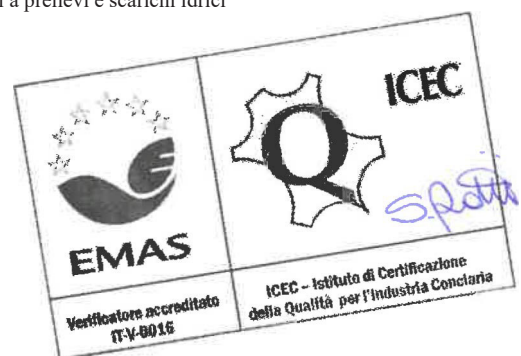
A partire dal 2024, in seguito al completamento dei lavori di ristrutturazione e ampliamento aziendale, il reparto di calcinaio e concia è stato potenziato raddoppiando i macchinari e i m2 di superficie, eliminando la necessità di esternalizzare le lavorazioni di conciatura. I volumi di pelle che non vengono conciati internamente (messa in produzione di pelli conciate) non hanno nessuna rilevanza statistica ai fini delle valutazioni ambientali nella presente dichiarazione; pertanto, si ricorre ai m2 di pelli finite da PGS come parametro di calcolo di prestazione per l'indicatore prelievi – scarichi.

Anno	2023	2024	2025
Pelli finite (m2 PGS ²)	568.731 ³	467.496 ↓	464.771 ↓

Tabella 4 – Produzione della Conceria Settebello

Anno	2023	2024	2025
Pelli equivalenti (m2)	378.593	nd	nd

Tabella 5 – Base utilizzata per il calcolo degli indicatori relativi a prelievi e scarichi idrici



¹ Normalmente la Conceria Settebello non produce per conto terzi; tale situazione si è presentata occasionalmente nel triennio 2015-2017 riguardando volumi molto contenuti di pellame (50.000-90.000 m2 pelli grezze equivalenti).

² PGS: nel Piano Gestione Solventi si tiene conto delle pelli sottoposte a trattamenti di rifinitura per rispondere a specifici ordini Cliente e specifiche destinazioni (pelletteria o calzatura)

³ Come base di calcolo per gli indicatori successivi, solo per il 2023, è stata considerata, a scopo cautelativo, la quantità di pelli lavorate nel rep. Riconcia (534.384 m2) in quanto leggermente inferiore al dato di pelli finite da PGS

7.1.1 Emissioni in atmosfera di inquinanti

A seguito della richiesta di AUA presentata dalla Conceria per i previsti lavori di ampliamento, ristrutturazione ed unificazione dei siti produttivi posti ai civici 30-32-38-via Puglie 1 inviata nell'agosto 2022 e successive integrazioni, nell'Aprile 2023 è stato rilasciato dalla Regione il nuovo provvedimento di AUA riferito al complesso degli edifici A+B+C+D+E+F (DD n° 7056 del 07.04.2023).

In occasione della rivalutazione del quadro emissivo la Regione ha modificato alcune prescrizioni per le emissioni già autorizzate (ad esempio abbassando il limite per i COV totali dagli spruzzi, o introducendo analisi annuali alle emissioni di particolato dagli spruzzi).

Gli impianti oggetto di riduzione del VLE (emissioni B1, B2, B3, B4 provenienti dall'edificio A, e B2'(b) per l'edificio B) sono stati messi in esercizio in data 18.04.24, con messa a regime il 03.05.24, ed esecuzione delle analisi di autocontrollo in data 06.05.24 insieme alle ulteriori emissioni dell'edificio A (emissioni siglate B5+F1, F2, F3, E1) e dell'edificio B (emissione S1(b)). In data 13.06.24 sono state invece messe in esercizio le nuove emissioni dell'edificio B (E3-E4 cabina spruzzatura automatica e tunnel di essiccamento) e E13 (tamponatrice a rullo ed essiccazione).

Successivamente al nuovo atto sopracitato (DD n° 7056/2023), la Conceria ha presentato alla Regione Toscana nel Dicembre 2023 "comunicazione di modifica non sostanziale – art.269 c.8 D. Lgs.152/06 e art.6 DPR 59/2013", prevedendo in particolare l'ampliamento del complesso A+B+C+D+E+F con l'edificio G e alcuni variazioni non significative in merito alle emissioni derivanti dai reparti rifinitura edificio B ed E. A seguito di tale comunicazione, con DD 8727 del 22/04/24 la Regione ha autorizzato lo spostamento dell'emissione D1 originata dai bottali a volanare dall'edificio C all'edificio G e le altre variazioni previste nei reparti di rifinitura. La messa in esercizio di tutti i nuovi/variatati punti emissivi è stata effettuata nel periodo maggio-settembre 2024.

In data 02/05/24 è stata inviata una nuova comunicazione per modifica sostanziale del quadro emissivo, relativa agli impianti termici degli edifici A ed E che prevede quanto segue:

- Edificio A: sostituzione degli impianti termici esistenti con potenzialità 1.292 kW collegati alle emissioni A1 ed A2 con due nuovi impianti similari con potenzialità 1.333 kW
- Edificio E: sostituzione dell'impianto termico collegato alla emissione A3 con potenzialità 2100 kW con n°2 impianti (n°1 caldaia a metano da 1480 kW da cui deriverà l'emissione A3 ed un generatore di vapore alimentato a metano con potenzialità 616 kW da cui deriverà l'emissione A4).

La Conceria, dopo presentazione delle integrazioni richieste nel mese di agosto 2024, ha ricevuto in data 22.05.25 il provvedimento conclusivo del procedimento DD n°26979 del 06/12/24 di modifica dell'AUA

Per i punti A3 e A4 le analisi di messa in esercizio sono state effettuate il 04.07.2025.

Data di messa in esercizio per i punti A1 e A2: 21/05/26, analisi programmate per il 03.06.26.

La Conceria ha inoltre presentato recentemente all'autorità competente le seguenti comunicazioni dovute per legge:

- in data 10.04.25 installazione di impianto di estrazione con CO2 supercritica presso lo stabilimento di via XXV Luglio 38 (impianto pilota per prove, ricerche e sperimentazione di cui al punto 1, lettera JJ, parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 per cui non sottoposto ad autorizzazione)
- in data 22.05.25 modifica non sostanziale relativa a sostituzione dell'impianto di abbattimento del pickel (emissione E5 presso lo stabilimento di via XXV Luglio 38) – data di analisi messa in esercizio 12/11/25



Nella tabella che segue si riporta il nuovo quadro emissivo autorizzato.

Rif. Edificio	Sigla	Origine	Impianti di abbattimento	Periodicità analisi	Data analisi ultimo anno
A	B1, B2, B3, B4	Cabina di spruzzatura automatica e relativo tunnel di essiccamento	Filtri lamellari e scrubber	Annuale – MPT Annuale – COV da III a V	04.07.25
A	B5+F1	Cabina spruzzatura manuale per prove + cabina pesatura prodotti rifinizione + banco laboratorio	Filtro a secco	Unica – COV tot	06.05.24
A	F2	Cabina pesatura prodotti liquidi reparto rifinizione	Filtro a secco	Unica – COV tot	06.05.24
A	F3	Cabinaa Pesatura reparto bottali	Filtro a secco	Unica – MPT Unica – Cr	06.05.24
A	E1	Aspirazione gas bottali a decalcinazione/pickel + dosaggio acidi	Scrubber ad umido con soda caustica	Semestrale - H ₂ S	• 04.07.25 • 27.11.25 • 08.05.26
A	E2	Aspirazione griglia liquami di scarico	Scrubber ad umido con soda caustica	Non previste dati i livelli emissivi poco significativi	/
A	A1	Impianto termico a metano Pot. 1333 kW	No	Annuale - NOx Annuale - CO	Programmata 03.06.26
A	A2	Impianto termico a metano Pot. 1333 kW	No	Annuale - NOx Annuale - CO	Programmata 03.06.26
B	E3	Cabina di spruzzatura automatica e relativo tunnel	Filtri lamellari e scrubber	Annuale – MPT Annuale – COV da III a V	04.07.25
B	E4	Cabina di spruzzatura automatica e relativo tunnel	Filtri lamellari e scrubber	Annuale – MPT Annuale – COV da III a V	04.07.25
B	B2' (b)	Millepunte	No	Annuale – COV da III a V	momentaneamente inattivo
B	S1 (b)	Cabina di spruzzatura manuale e relativa essiccazione + cabina prove + cappa pesatura	Filtro a secco	Annuale – MPT Annuale – COV da III a V	04.07.25
B	E13	Aspirazione tamponatrice a rullo + essiccazione	No	Annuale - COV da III a V	04.07.25
E	E5	Aspirazione gas bottali a decalcinazione/pickel	Scrubber ad umido con soda caustica	Semestrale - H ₂ S	•09.04.25 •12.11.25 •10.04.26
E	E7	Cabina di spruzzatura automatica e relativo tunnel di essiccamento	Filtri lamellari e scrubber	Annuale - MPT Annuale – COV da III a V	04.07.25
E	E8	Aspirazione tamponatrici a rullo ed essicazioni	No	Annuale – COV da III a V	04.07.25
E	E9	Cabina di spruzzatura manuale + banco laboratorio + cappa pesatura	Filtro a secco	Unica – COV tot	03.09.24
E	E10	Postazioni Miscelazione	No	Unica - HCOOH	03.09.24
E	E11	Postazioni Miscelazione	No	Unica - HCOOH	03.09.24
E	E12	Cabina pesatura prodotti in polvere reparto a umido	Filtro a secco	Unica – MPT Unica – Cr	03.09.24
E	A3	Impianto termico a metano Pot. 1480 kW	No	Annuale – Nox Annuale - CO	04.07.25
E	A4	Impianto termico a metano Pot. 616 kW	No	Annuale – Nox Annuale - CO	04.07.25
G	D1	Aspirazione bottali a volanare	Filtro a secco	Annuale – MPT	04.07.25

Tabella 6 – Quadro emissivo attuale - **evidenziate in blu le modifiche rispetto al precedente quadro**

(rif. AUA ex DPR n.59/2013 rilasciata con DD 1805/2015, modificato dal DD n.7056 del 07.04.2023 e DD n°8727 del 22.04.24 e DD n°26979 del 06.12.2024)

Le emissioni in atmosfera convogliate ai camini della Conceria sono quindi riconducibili a polveri (materiale particolato totale MPT), Cromo (Cr), Sostanze Organiche volatili (SOV o COV) e idrogeno solforato (H₂S), prodotte durante le diverse fasi del ciclo produttivo, e ad ossidi di azoto (NOx) e monossido di carbonio (CO) prodotti dalla combustione del metano⁴ nelle centrali termiche e nel cogeneratore.

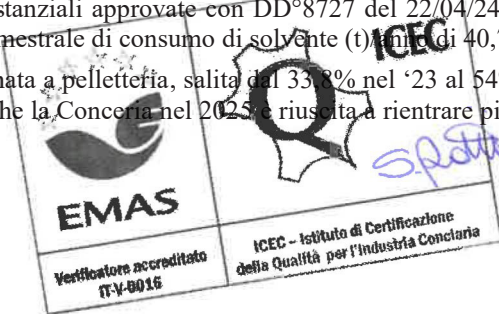
Nei grafici e nelle tabelle che seguono sono presentati gli esiti delle **analisi alle emissioni, i quali evidenziano per l'anno 2023, 2024 e 2025 il rispetto dei limiti autorizzati**.

Le analisi presentate nei grafici che seguono evidenziano in particolare per le emissioni di COV e MPT generate dai nuovi impianti di spruzzatura dell'edificio A (operativi dal marzo 2020) valori inferiori a quelle generate dai precedenti impianti, di tecnologia meno avanzata anche se già dotati di dispositivi di risparmio energetico e riduzione emissioni di COV (energy saving system, pistole a bassa pressione HVLP, etc).

Le emissioni di COV nell'anno 2025 rispettano i valori limite autorizzati come evidenziato dalla Tabella 7, dove sono presentati i dati tratti dal Piano Gestione Solventi, inviato semestralmente alla Regione fino al 2022. Dal 2024, secondo le nuove prescrizioni autorizzative, è prevista la redazione del PGS con frequenza semestrale, ma un unico invio annuale alla Regione (relativamente ai dati su base annuale). In seguito alle modifiche non sostanziali approvate con DD°8727 del 22/04/24, il limite autorizzato di consumo di solvente (t)/anno è di 81,5 e il limite parziale semestrale di consumo di solvente (t) di 40,75

Nel triennio si delinea un trend in crescita della quota di produzione destinata a pelletteria, salita dal 33,8% nel '23 al 54% nel '24 per poi stabilizzarsi nel 2025 intorno al 50%. I grafici seguenti mostrano che la Conceria nel 2025 è riuscita a rientrare pienamente nel limite stabilito da atto autorizzativo.

⁴ Il gas naturale è fornito dalla rete di distribuzione pubblica.



Anno	2023 ANNUALE	2024 1° sem	2024 ANNUALE	2025 1° sem.	2025 ANNUALE
COV emessi (t)	49,7	25,2	51,3	27,7	49,0
Cuoio rifinito prodotto (m²), di cui	568.731	266.846	467.572	254.008	464.771
Calzatura (m²)	376.392	116.974	213.863	133.071	229.168
Pelletteria (m²)	192.339	149.872	253.709	120.937	235.603
Calzatura (%)	66,2	43,8	45,74 ↓	52,39	49,31 ↑
Pelletteria (%)	33,8	56,2	54,26 ↑	47,61	50,69 ↓
Fattore emissivo effettivo (g COV/m²)	87,5	94,5	100,6 ↑	109,1	105,5 ↑
Valore limite ponderato (g COV/m²)	100,4	117,1	115,7 ↑	110,7	113,0 ↓
Consumo di solvente (t)	55,7	27,5	55,7	29,3	53,2
Consumo max autorizzato (t)	83,1	40,75	83,1	40,75	83,1

Tabella 7 – Emissioni di COV

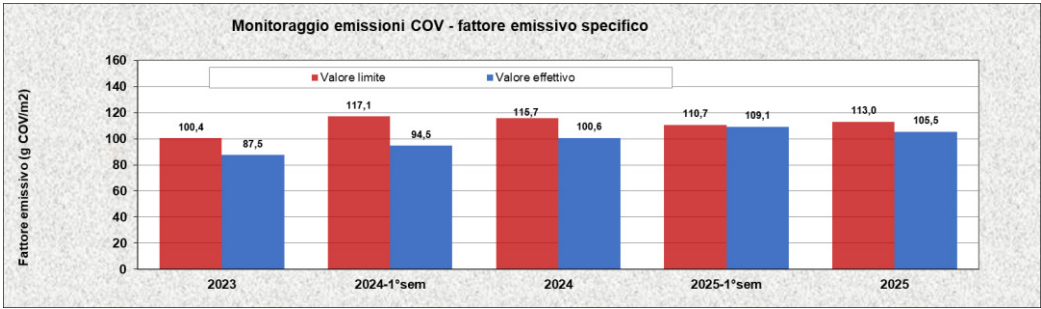


Figura 1 – Emissioni specifiche di solvente (g COV/m2 pelli finite da PGS)

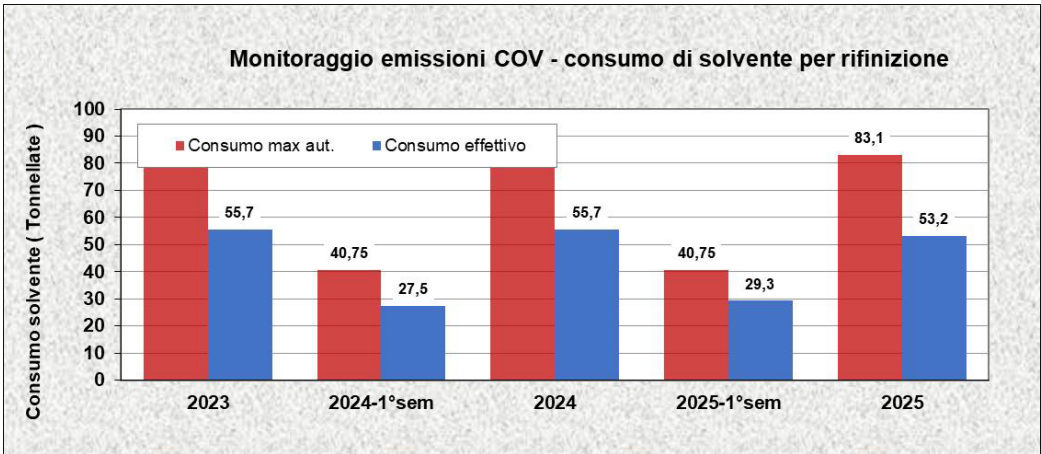


Figura 2 – consumi di solvente

Le attività di monitoraggio delle emissioni atmosferiche svolte presso l'Edificio A durante il triennio 2023/2025 hanno confermato una gestione impiantistica efficace e ampiamente conforme ai limiti autorizzativi stabiliti. Nello specifico per l'anno 2025 nell'ambito del monitoraggio dei Composti Organici Volatili (SOV), la rilevazione del 4 luglio evidenzia concentrazioni significativamente inferiori alle soglie prescritte in tutti i punti emissivi. Anche i dati relativi alle Polveri Sottili (MPT) mostrano un andamento positivo e costante, con valori che si attestano mediamente intorno a 1 mg/Nm³, garantendo un ampio margine di sicurezza rispetto al limite di 3 mg/Nm³. Infine, il monitoraggio dell'Idrogeno Solforato (H2S) condotto nelle due sessioni del 2025 evidenzia un risultato al di sotto della soglia critica di 5 mg/Nm³, confermando il controllo dei processi emissivi tipici del ciclo conciario.



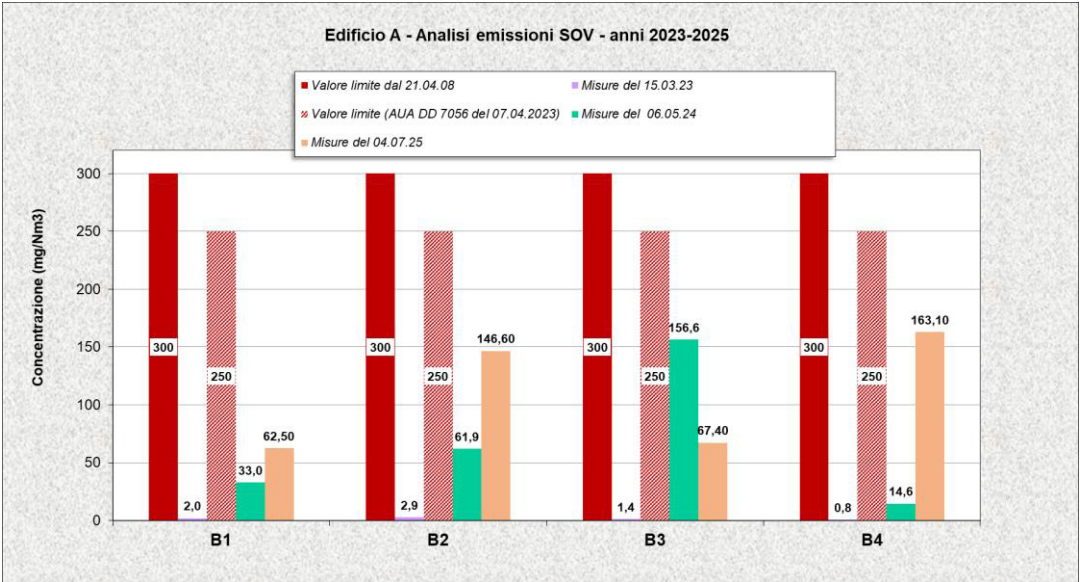


Figura 3 – Analisi periodiche SOV Edificio A

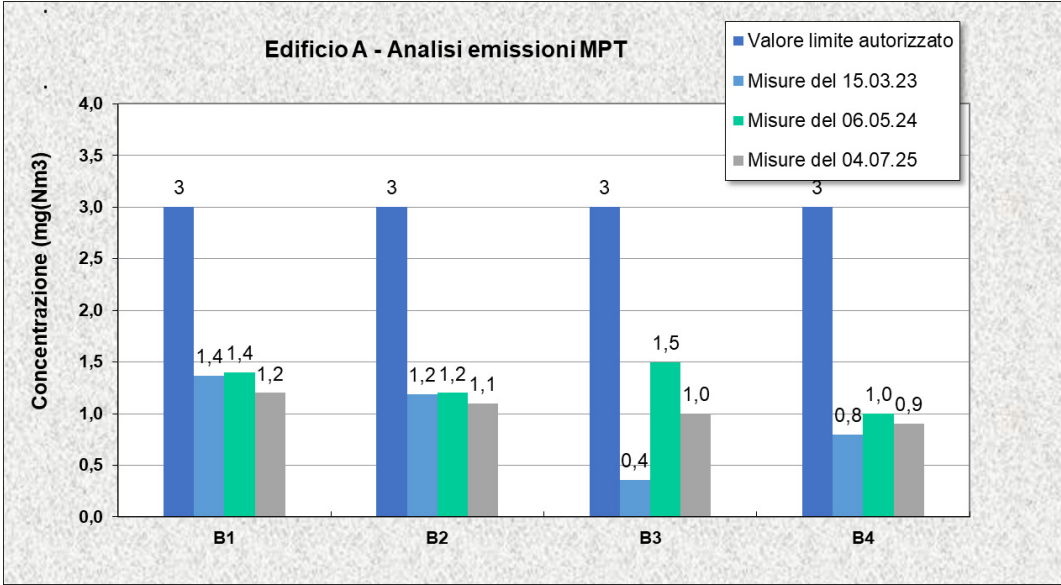


Figura 4 – Analisi periodiche MPT Edificio A

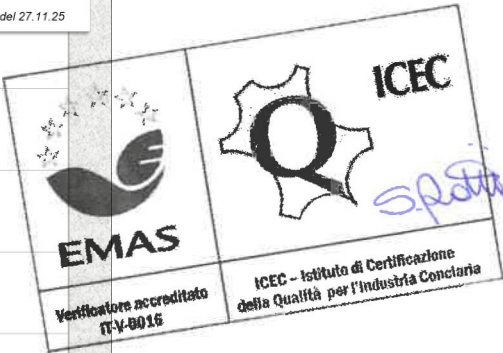
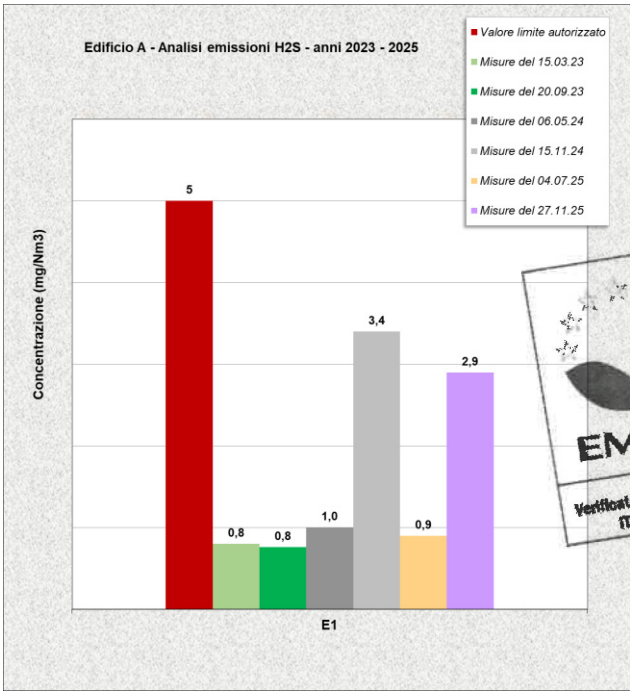


Figura 5 – Analisi periodiche H2S Edificio A

Con l'emissione del DD 7056 nel 07.04.23 il quadro emissivo ed i relativi punti di emissione per l'edificio B cambia radicalmente, la valutazione perciò dei parametri di analisi ed il confronto fra l'anno 2023 e gli anni successivi non risulta essere possibile. In linea con quanto perciò espresso nel capitolo 2 della presente Dichiarazione, si rimanda al grafico in figura 6 con i valori ottenuti dalle uniche analisi condotte nella campagna di monitoraggio per l'anno 2023, al fine di poter mantenere una rendicontazione basata sul triennio 2023/2025.

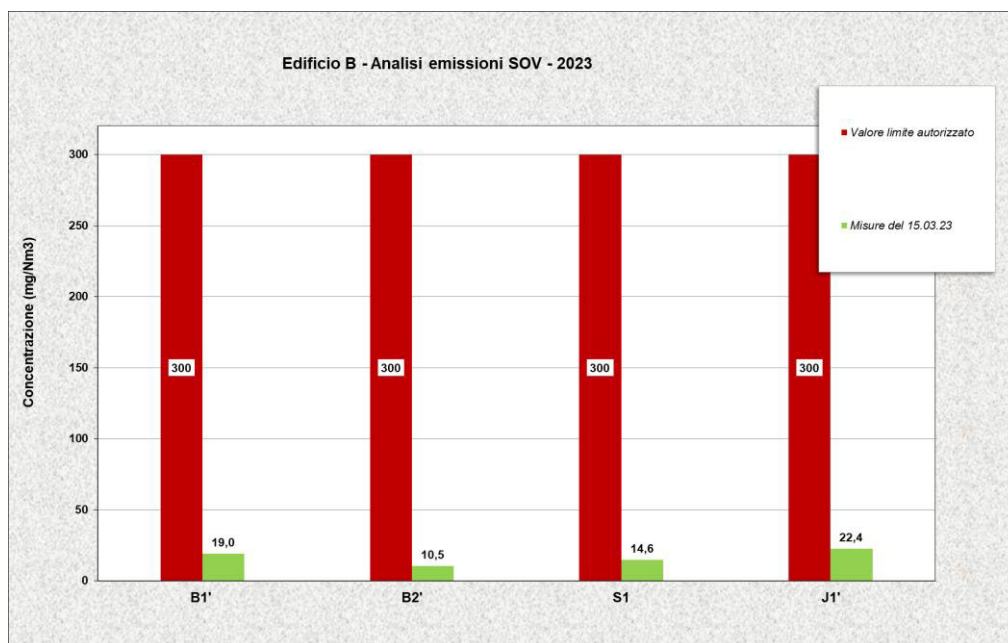


Figura 6 – Analisi periodiche SOV Edificio B 2023

Per quanto riguarda **gli edifici B e G**, le analisi alle emissioni sono state svolte in diverse occasioni in funzione dell'avanzamento dei lavori di ristrutturazione dello stabilimento con contestuale riorganizzazione/ rinnovo e messa a regime del parco macchine. In particolare nell'ambito della ristrutturazione è stato creato un corridoio di collegamento tra gli edifici B e G.

Nello specifico

- in data 06.05.24 è stata campionata l'emissione S1 (b) (spruzzo manuale + cabina prove + cappa pesatura)
- in data 15.07.24 sono state campionate le emissioni E3-E4 (b) (nuove cabine di spruzzatura automatica e relativo tunnel) ed E13 (b) (tamponatrice a rullo e relativo tunnel)
- il macchinario mille punte da cui si origina l'emissione B2' (b) risulta momentaneamente inattivo come comunicato alla Regione/Arpat con nota del 18.06.24
- in data 15.07.24 è stata campionata anche l'emissione D1 (bottali a volanare) dell'edificio G, a seguito del trasferimento dei bottali a volanare dall'edificio C al G.

A decorrere dal 2025, l'Organizzazione ha proceduto all'allineamento temporale delle campagne di monitoraggio, fissando le attività di campionamento alla data univoca del 04.07.2025. Tale ottimizzazione procedurale permette un controllo più rigoroso delle scadenze prescritte dai titoli autorizzativi, minimizzando il rischio di non conformità temporale.

I monitoraggi ambientali condotti nel corso del 2025 hanno confermato il pieno rispetto dei parametri autorizzativi per tutti i punti di emissione analizzati. Le concentrazioni di Composti Organici Volatili (SOV) rilevate si attestano su livelli ampiamente inferiori alle soglie limite, con valori particolarmente contenuti per i camini E3, E13 e S1(b), mentre il punto E4, pur registrando un incremento rispetto all'anno precedente, rimane abbondantemente entro il margine di sicurezza prescritto. Parallelamente, le analisi delle Polveri Sottili (MPT) evidenziano un andamento estremamente stabile e rassicurante, con valori prossimi a 1 mg/Nm³ a fronte di un limite di 3 mg/Nm³, a testimonianza dell'efficacia dei sistemi di abbattimento installati e di una gestione operativa rigorosa dei processi produttivi.



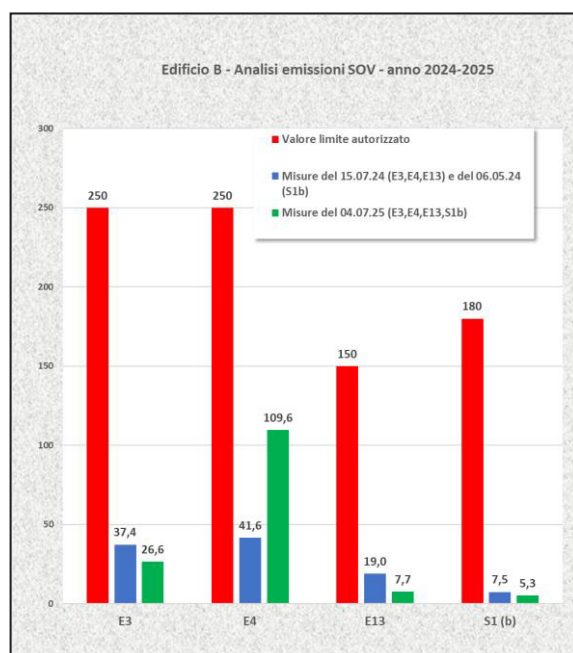


Figura 7 – Analisi periodiche SOV Edificio B dopo il rilascio della nuova AUA (DD n.7056 del 07/04/2023 e 8727 del 22/04/24)

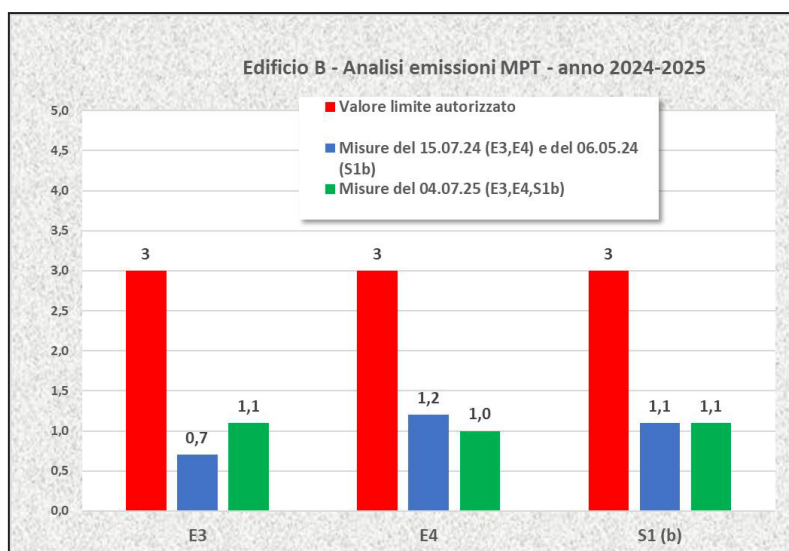


Figura 8 – Analisi periodiche MPT Edificio B dopo il rilascio della nuova AUA (DD n.7056 del 07/04/2023 e 8727 del 22/04/24)

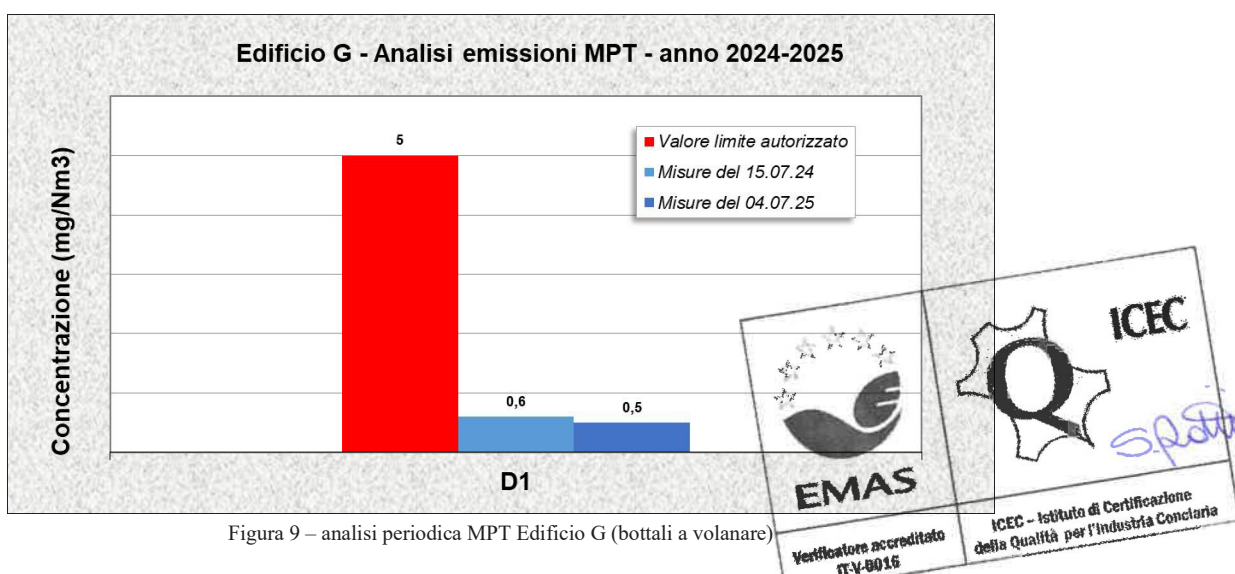


Figura 9 – analisi periodica MPT Edificio G (bottoli a volanare)

Per quanto riguarda **l'edificio E**, la campagna di monitoraggio per il 2025 rappresentata nei grafici sottostanti, dimostra il pieno rispetto dei limiti prescrittivi come da specifiche autorizzazioni.

Sono state svolte nel 2025 le prime analisi di messa in esercizio dei gruppi termici di nuova installazione.

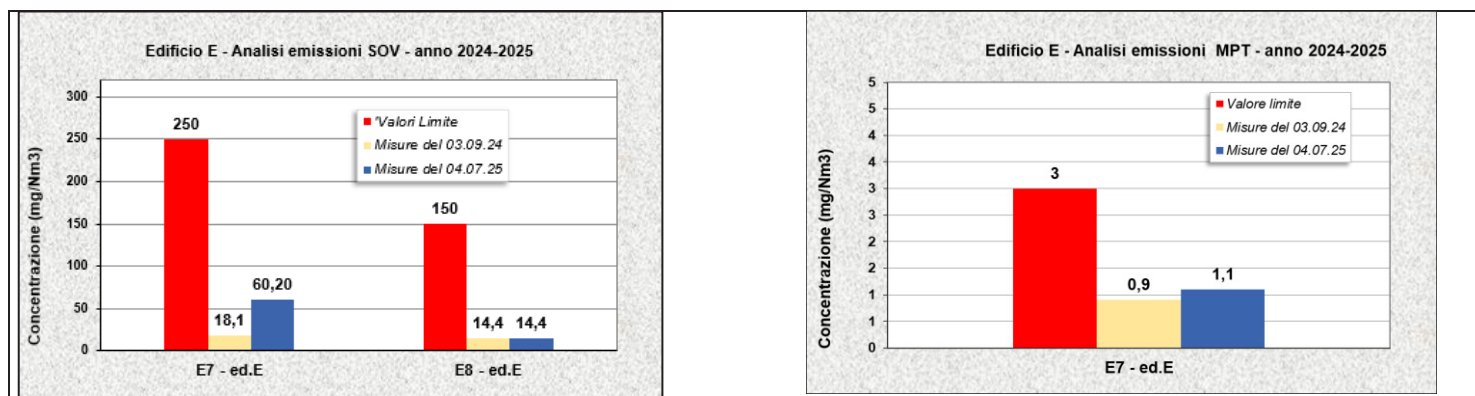


Figura 10 – Analisi periodiche impianti di rifinizione Edificio E dopo il rilascio della nuova AUA (DD n.7056 del 07/04/2023 e 8727 del 22/04/24)

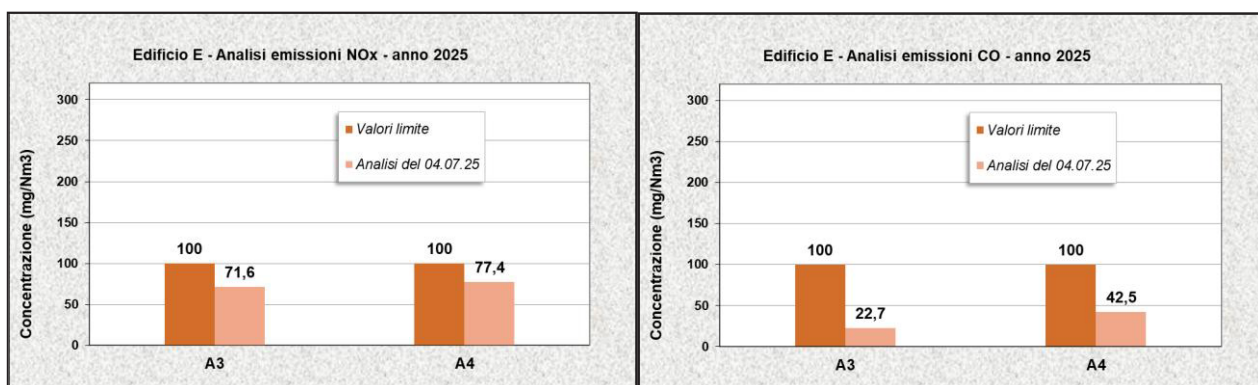


Figura 11– Analisi periodiche impianti termici Edificio E dopo il rilascio del D.D. 26979 del 06.12.2024

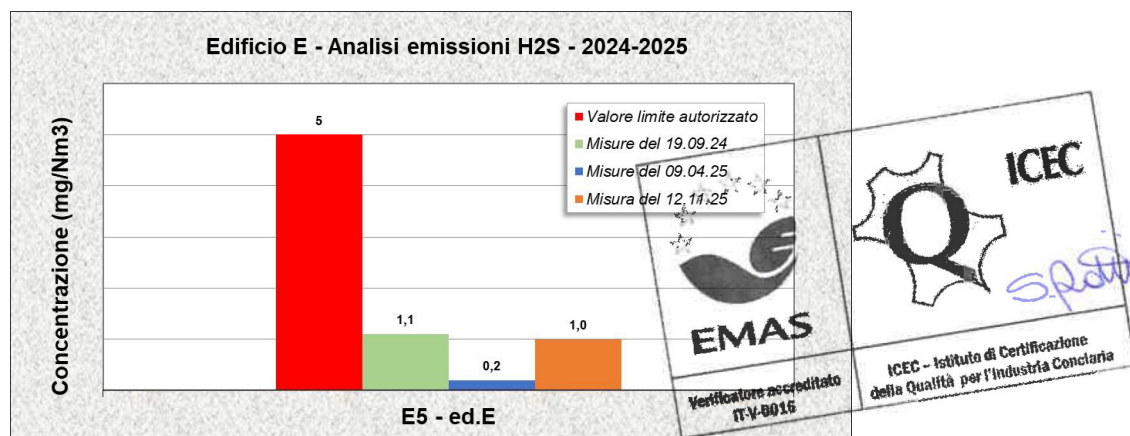


Figura 12–analisi periodiche H2S Edificio E (abbattitore pickel)

Oltre alle analisi eseguite con frequenza periodica presentate nei grafici precedenti, non si segnalano “campionamenti singoli” effettuati in quanto non sono stati attivati nel 2025 nuovi punti emissivi.

Nel seguente grafico sono quindi presentati gli indicatori relativi ai principali inquinanti emessi dalla Conceria, eccetto i COV già trattati ad inizio capitolo, ovvero:

- NOx e N2O derivanti dal processo di combustione nelle centrali termiche e nel cogeneratore⁵
- SO2 derivante dalla combustione del gasolio per autotrazione
- PM particolato totale derivante dai processi di verniciatura a spruzzo e dalle polveri di volanatura
- H2S dagli impianti di abbattimento dell'idrogeno solforato derivante dalla fase di pickel.

Si osserva che il 2024 mostra un aumento delle emissioni di H2S dovuto alla messa in esercizio dello stabilimento E con attivazione di un secondo impianto di abbattimento del pickel, mentre non sono rilevabili sostanziali differenze tra anno 2023 e 2024 per gli altri inquinanti. Per il 2025 si osserva una generale inversione di tendenza rispetto al picco registrato nell'anno precedente. Il dato più rilevante è il leggero aumento delle emissioni di H2S. Questo è probabilmente dovuto al fatto che il 2025 è il primo anno in cui l'edificio E risulta essere pienamente operativo, con un'intensificazione delle dei processi effettuati. Ciò nonostante si può apprezzare un buon efficientamento dei sistemi di abbattimento che hanno permesso un ammortizzamento del

⁵ Sono state trascurate le emissioni di NOx dal gasolio, in quanto trascurabili come ordine di grandezza rispetto a quelle prodotte dai consumi di metano della Conceria, come evidente anche dall'ordine di grandezza delle emissioni di SO2.

carico di inquinante emesso in atmosfera. Parallelamente, gli altri inquinanti mostrano una sostanziale stabilizzazione in linea con quanto registrato negli anni precedenti

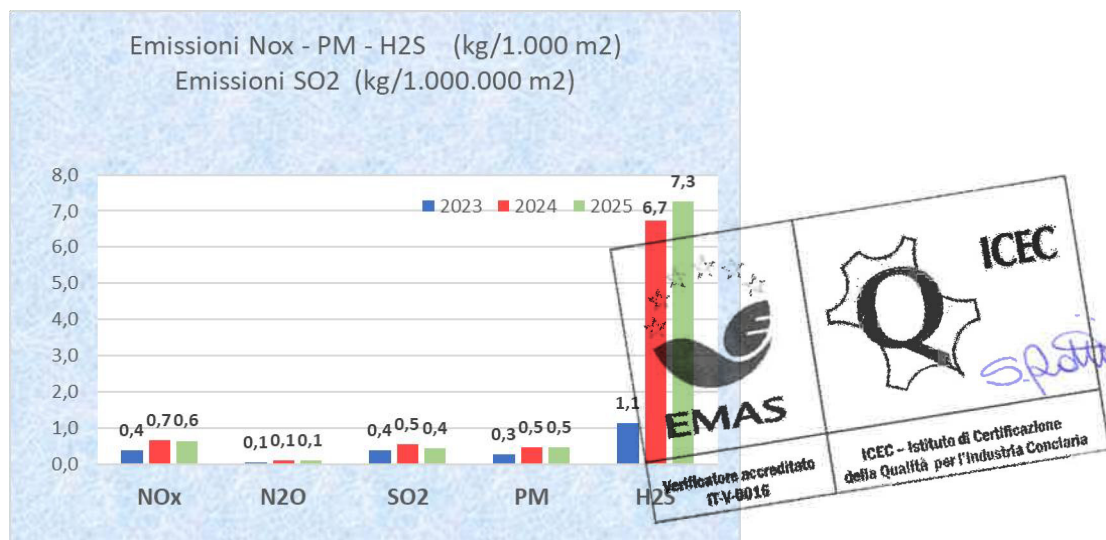


Figura 13 – Principali inquinanti emessi dalla Conceria, oltre ai COV

7.1.2 Emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra (Green House Gas) o climalteranti

Nel presente paragrafo si presentano le emissioni di GHG direttamente correlate alle attività produttive svolte presso il sito Emas (emissioni di SCOPE 1), precisando che tali emissioni rappresentano solo una piccola quota delle emissioni di GHG imputabili a tutta la filiera produttiva, in gran parte correlate alle attività di allevamento, macellazione e trasporto delle pelli, all'industria di fabbricazione dei chemicals (emissioni di SCOPE 3), ed agli impianti di produzione dell'energia elettrica fornita alla Conceria tramite la rete di distribuzione nazionale (emissioni di SCOPE 2), come evidente dagli studi di settore disponibili.

Prima di presentare le emissioni di GHG generate dalla Conceria Settebello, si ricorda che sin dal marzo 2020 la Direzione aziendale, in linea con l'impegno a promuovere la sostenibilità, ha scelto di acquistare energia elettrica con garanzia di origine 100% rinnovabile, sostenendo in tal modo gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte geotermica, eolica e solare, a zero emissione di GHG, e quindi riducendo le emissioni di GHG a monte della filiera.

A parte la produzione di elettricità da biomasse (bioenergie), per l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico, solare, geotermico) le emissioni dirette di GHG dovute alla combustione sono infatti da considerarsi nulle, ovvero non sono generate emissioni DIRETTE di CO₂, ma solo indirette, cioè legate al ciclo di vita dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell'impianto.

Nello specifico le emissioni dirette di GHG della Conceria Settebello sono quindi riconducibili a:

- emissioni di CO₂ dalla combustione di combustibili fossili: metano nelle caldaie e nel cogeneratore, gasolio negli automezzi
- perdite di gas fluorurati (HFC) dagli impianti di refrigerazione/climatizzazione locali.

Nello specifico presso lo stabilimento non sono presenti impianti da cui possano originarsi emissioni dei gas serra CH₄, PFC, NF₃ o SF₆.

Per quanto riguarda i processi di combustione del gas naturale (dai cui derivano in particolare i gas serra CO₂ e N₂O), è stato utilizzato un fattore emissivo che rende conto della quantità totale di CO₂ equivalente derivante dalla combustione come indicato dal Reg.EU 2018/2066 del 19.12.2016 monitoraggio e comunicazione emissioni di gas effetto serra.

Per quanto riguarda gli FGAS, nella seguente tabella sono riportate le principali caratteristiche degli impianti di refrigerazione/climatizzazione attualmente presenti presso la Conceria Settebello.

Le verifiche di tenuta ordinarie 2025 sugli impianti contenenti FGAS non hanno rilevato perdite dagli impianti "significativi" (ovvero superiori alle 5 ton eq. CO₂). Riscontrate perdite sui piccoli impianti, per un valore totale di 4,47 tonnellate di CO₂ eq.

Attualmente gli impianti attivi significativi presso la Conceria Settebello, ed i relativi consumi di FGAS, sono elencati di seguito:

Impianto	Tipo di gas HFC	Q.tà di gas (kg)	GWP (t CO ₂ /t gas)	Q.tà di gas (ton equiv CO ₂)	Consumo 23		Consumo 24		Consumo 25		Note
					kg gas	ton CO ₂ eq.	kg gas	ton CO ₂ eq.	kg gas	ton CO ₂ eq.	
Cella frigo Mag. Grezzo/WB ED. D - AERMEC	R410A	N°2 circuiti (6,9 kg/cad)	2.088	14,4 → controllo annuale	0	0	11,4	23,8	0	0	Messa in servizio Lug.19
Climatizzatore Mag. Finito ED.C - AERMEC	R410A	13,0	2.088	27,1 → controllo annuale	21	43,8	5,4	11,3	0	0	Messa in servizio Feb.19

Gruppo frigo uffici ED. A - AERMEC	R410A	8,3	2.088	17,3 → controllo annuale	0	0	0	0	0	0	Messa in servizio Set.21
Laboratorio Prove Chimico-fisiche ED.C -AERMEC	R410A	2,32	2.088	4,8 → controllo volontario	0	0	0	0	0	0	Messa in servizio Dic.22
Refettorio AERMEC mod. ANL081HA ED. B	R410A	3,1	2.088	6,5 → controllo annuale	/	/	/	/	0	0	Messa in servizio Ott. 24
Circuito refrigerante Imp. RECO	R410A	3,3	2.088	6,9 → controllo annuale	/	/	/	/	0	0	Messa in servizio Mar. 25
Piccoli Impianti con FGAS<5 ton equiv.CO2	vari	vari	vari	-	0	0	1,35	0,91	6,63	4,47	/
EMISSIONI DI GHG TOTALI	-	-	-	-	-	43,8	-	35,99	-	4,47	/

Tabella 8 – Emissioni fuggitive di FGAS (HFC) da impianti di climatizzazione

Per quanto riguarda le emissioni di CO2 derivanti dalla combustione del gas naturale nelle centrali termiche e nel cogeneratore, e del carburante negli autoveicoli e carrelli elevatori aziendali esse vengono calcolate sulla base del consumo di combustibile, utilizzando un appropriato fattore emissivo.

La Tabella 9 evidenzia per l'anno 2023 una diminuzione in termini assoluti delle emissioni di gas serra rispetto all'anno precedente essenzialmente dovuta ai minori consumi di gas naturale, sia per il lieve calo della produzione, sia per il clima particolarmente mite dell'anno, oltre al minor fabbisogno di gas naturale derivante dall'impianto di cogenerazione (che ha subito vari arresti durante l'anno). Per quanto riguarda invece le emissioni specifiche al m2, i dati si presentano in linea rispetto al 2022.

L'anno 2024 mostra invece un aumento delle emissioni di CO2 essenzialmente riconducibile ad un più prolungato funzionamento del cogeneratore e all'ampliamento del parco macchinari e infrastrutture (avvenuto a metà 2024).

Il 2025 si è delineato come l'anno di consolidamento post-efficientamento strutturale.

Nonostante ci si aspettasse un incremento delle emissioni di CO2, in quanto il 2025 è stato il primo anno di pieno regime del nuovo assetto strutturale (post ampliamento), si registra una leggera diminuzione dell'impatto carbonico aziendale. La leggera diminuzione deriva principalmente dalla riduzione delle emissioni relative alla perdita di gas fluorurati. Le altre emissioni (da cogeneratore, caldaie e trasporti) rimangono sostanzialmente in linea. Considerando che, rispetto al 2024, il 2025 è stato un anno di pieno regime per gli stabilimenti, si considera il risultato molto positivo.



Anno	2023	2024	2025
COGENERATORE E CENTRALI TERMICHE ⁶			
Emissioni di CO2 (Tonnellate)	640	983* ↑	956
Emissione specifica di CO2 (kg/m2)	1,2	2,1 ↑	2,1
IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE/CLIMATIZZAZIONE			
Emissioni di CO2 (Tonnellate)	43,85	35,99 ↓	4,48 ↓
Emissione specifica di CO2 (kg/m2)	0,082	0,077 ↓	0,010 ↓
TRASPORTI AZIENDALI (autoveicoli + carrelli elevatori)			
Emissioni di CO2 (Tonnellate)	34,7	40,2* ↑	39,3 ↓
Emissione specifica di CO2 (kg/m2)	0,06	0,09 ↑	0,08 ↓
TOTALE CONCERIA (T)			
Emissioni di CO2 (Tonnellate)	718	1.059 ↑	1.000 ↓
Emissione specifica di CO2 (kg/m2)	1,3	2,3 ↑	2,2 ↓
Emissione specifica di CO2 (kg/m2) – Media settore	2,03	nd	nd

Tabella 9

*valore corretto rispetto alla DA precedente (ERRORE DI TRASCRIZIONE)

Nel 2024 l'azienda ha destinato i propri rifiuti imballaggi in legno a una società specializzata, favorendone il riutilizzo e il riciclo e contribuendo alla riduzione del consumo di legno vergine oltre a ridurre le emissioni di CO₂ legate alla produzione e allo smaltimento degli imballaggi (24,6 tonnellate le emissioni di CO₂ evitate). Nel corso del 2025, l'azienda ha rinnovato la propria collaborazione con il Gruppo Mauro Saviola Srl, conferendo 15 tonnellate di legno da riciclo ed evitando così l'emissione di 17 tonnellate di CO₂. La flessione dei volumi conferiti rispetto agli anni precedenti, con la conseguente variazione del risparmio di emissioni, deriva dalla scelta strategica di implementare pratiche di riutilizzo interno, ottimizzando il ciclo di vita dei materiali direttamente in sede.



7.1.3 Scarico di acque reflue

Durante l'anno 2023 sono stati eseguiti i lavori di ristrutturazione dell'edificio E (al civico 38 V.XXV Luglio) finalizzati all'ampliamento della sede principale della Conceria (ai civici 30/32 V.XXV Luglio) con unificazione delle due reti fognarie.

Nello specifico la fognatura preesistente del civico 38 è stata modificata sia per tener conto dei nuovi impianti installati nella nuova unità produttiva che per collegarla alla rete fognaria esistente dei civici 30/32, rimasta sostanzialmente invariata.

Il punto di scarico autonomo dell'insediamento al civico 38 è stato eliminato cementando il pozzetto di allaccio alla fognatura industriale del depuratore consortile Aquarno in data 10/10/23.

Il collegamento delle due reti fognarie sopra indicate è stato effettuato come segue:

Parte acque industriali:

- i reflui derivanti dalla concia al cromo presso il civico 38 si uniscono agli analoghi reflui prodotti dai civici 30-32, presso la vasca di omogeneizzazione che alimenta la griglia autopulente "recupero cromo" e da qui una vasca interrata di decantazione dei liquami di concia al cromo (nell'anno 2023 è infatti stato rimosso il silos del cromo per una ottimizzazione degli spazi esterni): da qui si produce il rifiuto CER040104 "liquame di concia al cromo".
- i reflui industriali prodotti dal civico 38, diversi dalla concia al cromo, si uniscono agli analoghi prodotti dal civico 30-32 presso la vasca di omogeneizzazione che alimenta la griglia autopulente "acque nere", e da qui la vasca di sollevamento finale che alimenta il campionatore automatico allo scarico.

⁶ Nel presente documento i fattori emissivi vengono aggiornati ed allineati a quelli della norma UNI 11427:22 (ecopelle):

- in precedenza sono stati utilizzati i fattori di conversione definiti in appendice 1 Delib. Min. Ambiente 10 aprile 2009, n. 14, pari a (1,957 Ton CO₂/1000 Sm³ gas naturale) - (3,141 ton CO₂/t benzina) - (3,173 ton CO₂/t gasolio)
- qui vengono utilizzati i fattori previsti dal Reg.EU 2018/2066 del 19.12.2016 monitoraggio e comunicazione emissioni di gas effetto serra (Gas naturale 56,1 t CO₂/Tj - Gasolio 74,1 t CO₂/Tj e Pot.cal. 43 Tj/Gg)

Si specifica inoltre che l'edificio G non produce scarichi industriali, pertanto è stato chiuso il pozzetto di scarico preesistente, come constatato dal Consorzio Aquarno in data 12/03/24.

Parte acque meteoriche

Poiché con l'ampliamento vengono unificati gli edifici A, B, C e E sia dal punto operativo che impiantistico e strutturale, unificando in particolare la rete fognaria (industriale, bianca, mista), nell'ambito del procedimento che ha portato al rilascio della nuova AUA unificata (DD n.7056/2023) è stato definito un nuovo Piano di Gestione delle Acque meteoriche, il quale prevede:

- Edificio A: continua ad usufruire del sistema di raccolta esistente delle AMPP/AMC già autorizzato, collegato alla fognatura industriale consortile avente superficie di 201,22 m2 (e non oggetto di modifica)
- Edificio E: poichè qui l'area del piazzale a rischio di contaminazione è molto estesa (644 m2 interessati dalla movimentazione di pellame umido) è stata prescritta la realizzazione di una vasca di raccolta delle AMPP/AMC, di volume 7 m3 con sistema di controllo dei livelli che permetterà di trasferire i primi 5 mm di AMPP ed i successivi 5-6 mm di AMC alla fognatura industriale, immettendo le successive acque meteoriche non contaminate (AMNC) in fognatura mista civile.
- È previsto il controllo e la gestione delle acque di prima pioggia da remoto tramite la Centralina RM7 fornita dal Consorzio Depuratore (centralina installata nel dicembre 23).

In data 16.01.26, contestualmente alla richiesta di nuovo contratto utenza, la Conceria ha comunicato al Consorzio Depuratore una modifica non sostanziale del Piano di Gestione Acque Meteoriche, per modifiche al tracciato delle linee di raccolta AMC dell'edificio E, con lo scopo di ottimizzare l'efficienza idraulica delle condotte delle AMC, migliorare la separazione dell'area a rischio di contaminazione da quelle non contaminate, incrementare l'affidabilità del sistema di convogliamento verso la fognatura industriale (nessuna variazione in merito a superfici scolanti o classificazioni di aree contaminate).

Lo stesso Piano è stato comunicato anche al SUAP il 18.03.26.

La Tabella 10 presenta gli esiti del monitoraggio settimanale degli scarichi ad opera del depuratore consortile nel 2023-2025, il quale evidenzia il rispetto dei limiti consortili per tutti i parametri, tranne l'azoto ammoniacale; quest'ultimo si colloca comunque sui valori tipici Settebello dal 2015 in poi e non comporta problematiche di capacità depurativa da parte del depuratore consortile.

Nel dettaglio l'anno 2023 risulta caratterizzato come segue:

- aumento della percentuale di grezzo lavorata sul totale della materia prima dal 39 al 55,1% con conseguente innalzamento dei cloruri legati alla salagione del grezzo, dei solfati e COD legati sia al carico organico del grezzo (sterco, sporcizia, etc) che alla lavorazione di calcinaio e concia
- il parametro cromo torna a scendere ai livelli 2019, per la concomitanza di vari fattori: il maggior peso di processi di concitura chrome-free, una conduzione più attenta dell'impianto in termini di ottimizzazione dell'esaurimento del bagno di concia al cromo, la gestione come rifiuto dei lavaggi post-riconcia al cromo anziché il convogliamento nello scarico.

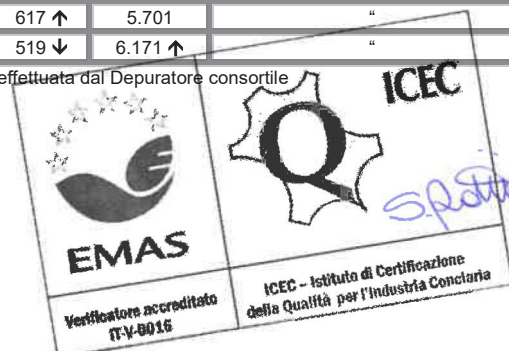
L'esercizio 2024 ha registrato un incremento dei carichi inquinanti legati alle operazioni di riviera e decalcinazione a causa della fase di transizione operativa connessa all'avviamento del nuovo Reparto Riviera e Concia presso l'Edificio E. Tale passaggio al nuovo assetto strutturale ha reso il 2024 un anno atipico sotto il profilo statistico, determinando una certa discontinuità nei valori medi allo scarico.

Al contrario, il 2025 ha evidenziato un ritorno ai trend prestazionali storici dell'organizzazione con miglioramenti significativi su più fronti. La contrazione dei cloruri è stata favorita dall'impiego di pellame fresco in sostituzione di quello salato, coerentemente con le disponibilità di mercato, mentre il decremento dei solfati è scaturito dall'attività di monitoraggio e selezione dei formulati chimici condotta dal laboratorio interno. Infine, i parametri relativi a COD e azoto ammoniacale si sono mantenuti stabili e pienamente in linea con i valori storici aziendali, confermando l'efficacia del sistema di gestione anche a seguito del potenziamento produttivo.

Si rammenta comunque che a partire dal Febbraio 2014 i limiti di cui alla Tabella 10 sono diventati limiti contrattuali di natura privata, in quanto la fognatura industriale, a seguito di alienazione da parte dei comuni del distretto conciario (S.Croce S/Arno, Castelfranco di Sotto, Fucecchio) con acquisto da parte del Consorzio Depuratore, ha perso la sua natura di pubblica fognatura.

Periodo	Scarico campionato mc	VALOR MEDIO ANNUALE							Note
		pH	SS mg/l	CLORURI mg/l	SOLFATI mg/l	CROMO III mg/l	N amm. mg/l	COD FIL. ⁷ mg/l	
Limiti Reg.to Consortile		4-13	7.000	8.000	2.500	100	400	8.000	Cat.A - ciclo completo al cromo
2023	39.137	7,2	4.211	6.142	1.897	70	482	6.371	"
2024	47.388	7,9	4.014	7.073 ↑	2.141 ↑	64	617 ↑	5.701	"
2025	51.825	7,6	3.834 ↓	5.609 ↓	1.892 ↓	64 ≈	519 ↓	6.171 ↑	"

Tabella 10 - Caratterizzazione degli scarichi della Conceria Settebello effettuata dal Depuratore consortile



⁷ Il parametro COD FIL rappresenta il COD rilevato "dopo 2 ore di sedimentazione, su campione portato a pH 7".

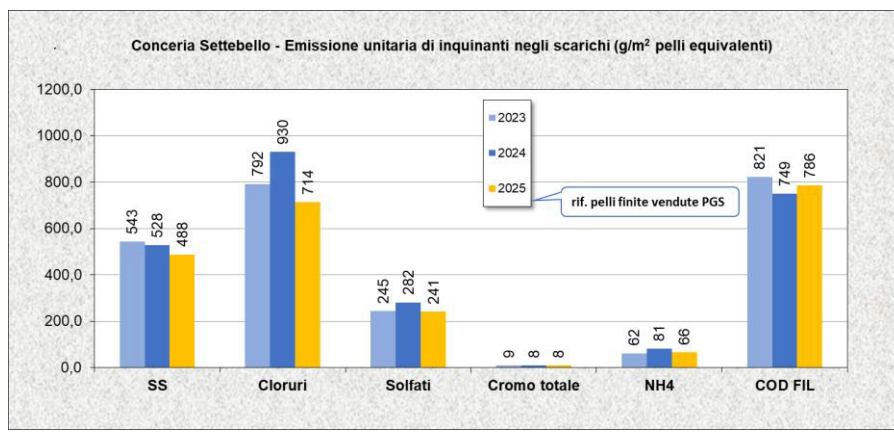


Figura 14 – Emissione unitaria di inquinanti negli scarichi (g/m2)

Nella Figura 15 si confrontano invece, per i tre principali parametri di inquinamento delle acque, lo scarico della Conceria Settebello ed il valor medio di tutti gli scarichi in ingresso al depuratore consortile. Il confronto mette in luce per la Conceria

- una concentrazione di cloruri, COD e SS ben superiore alla media del distretto, che comprende anche concerie con cicli di lavorazione incompleti (a partire da pelli semilavorate) nei quali manca l'apporto dei cloruri legato al grezzo

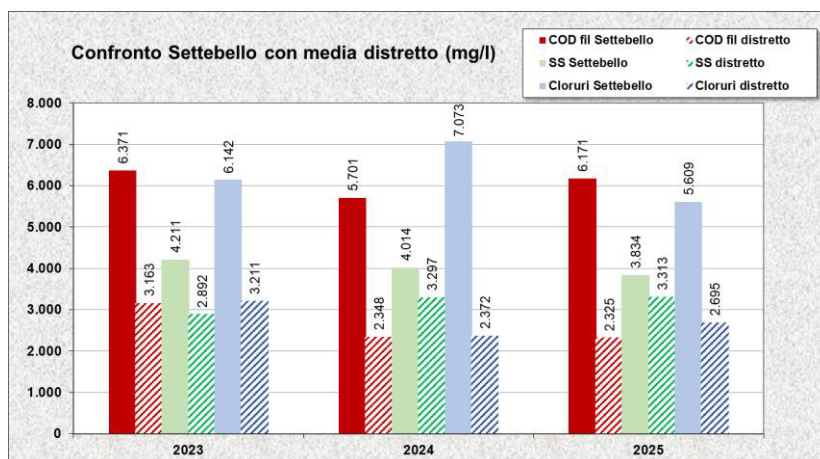


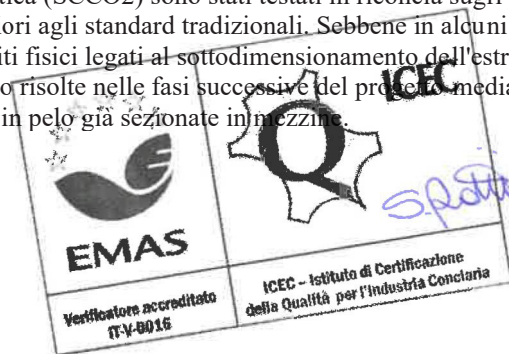
Figura 15 – Confronto Conceria Settebello con i dati di settore (media in ingresso depuratore)

Come presentato al capitolo “Obiettivi e programma ambientale”, la Conceria Settebello partecipa attivamente a progetti di ricerca finalizzati ad individuare processi produttivi alternativi che permettano di ridurre gli impatti ambientali in un’ottica integrata, come il progetto RECO, mediante il quale si otterrebbe

- l'estrazione dei grassi dalle pelli grezze utilizzando una particolare tecnologia a CO2 supercritica
- il successivo riutilizzo del grasso, rielaborato, nella fase di ingrasso
- una contestuale riduzione degli impatti sulle acque, e sui consumi di chemicals nella fase di decalcinazione.

La fase di sperimentazione pilota presso la Conceria del progetto RECO ha avuto avvio nell'Aprile/Maggio 2025 con l'installazione dell'impianto pilota.

Durante la fase sperimentale sono state condotte prove di estrazione e recupero della frazione grassa, successivamente processata per l'ottenimento di un ingrasso di qualità commerciale. Grazie all'impiego di specifici antiossidanti e agenti emulsionanti, è stato possibile formulare un prodotto stabile, con performance qualitative allineate ai vertici del settore. Parallelamente, i pellami sottoposti a sgrassaggio e decalcinazione tramite anidride carbonica supercritica (SCCO2) sono stati testati in riconcilia sugli articoli di punta della conceria, evidenziando rese tecniche analoghe o superiori agli standard tradizionali. Sebbene in alcuni test siano state rilevate criticità estetiche, queste sono state identificate come limiti fisici legati al sottodimensionamento dell'estrattore rispetto al volume di carico introdotto. Si ipotizza che tali difformità verranno risolte nelle fasi successive del progetto mediante una lavorazione di lotti più piccoli e al passaggio alla lavorazione delle pelli in pelo già sezionate in mezzine.



7.1.4 Rifiuti e sottoprodotti di lavorazione

Nella Tabella 11 sono indicati i rifiuti prodotti dalla Conceria Settebello nel periodo 2023-2025.

Il biennio 2024-2025 a dispetto di quanto evidenziato nell'anno precedente, è stato caratterizzato da un'importante evoluzione nell'efficienza gestionale dei residui di produzione. Nonostante la stabilità dei volumi produttivi, si registra nel 2025 una significativa contrazione della quantità complessiva di rifiuti generati, segnando un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del 2024, l'incremento della quota di pelli grezze lavorate rispetto al mix totale della materia prima aveva determinato un fisiologico aumento dei sottoprodotti di origine animale (S.O.A.) e dei reflui di concia contenenti cromo (CER 040104), con variazioni annue rispettivamente del +37% e +20% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, nel 2025, a dispetto del consolidamento della produzione e del raggiungimento della piena operatività dell'Edificio E, l'azienda è riuscita a invertire tale dinamica. La sospensione della spaccatura in trippa sugli articoli Chrome free a favore della sola lavorazione post-concia ha permesso di ottenere una crosta qualitativamente idonea alla commercializzazione, trasformando quello che precedentemente era uno scarto in una risorsa vendibile, promuovendo concretamente il recupero di materia e determinando un forte decremento del rifiuto. Parallelamente, i costanti investimenti in ricerca e sviluppo hanno permesso il perfezionamento delle formulazioni chimiche nelle fasi di concia e l'ottimizzazione delle ricette generando effetti positivi a cascata sulla riduzione dei volumi dei reflui industriali. In particolare, si osserva una contrazione dei reflui carichi di cromo, con una conseguente diminuzione del carico inquinante complessivo inviato agli impianti di trattamento.

Altre peculiarità del periodo 2024-2025 riguardano:

- un aumento del CER 040108 “Cuoio conciato, ritagli contenenti cromo”, con valori allineati a quelli storici, conseguente ad una diminuzione nella produzione di articolistica chrome free. Dato che si conferma nella riduzione dei kg di 040199 (spaccature Chrome free). L'aumento del CER 040108 è inoltre dovuto all'articolistica a spessore basso sempre più richiesta dalla clientela. La fase di spaccatura wet blue, infatti, viene effettuata inizialmente ad uno spessore sufficientemente alto per poter mettere le pelli a stock, da cui attingere per la messa in produzione successiva degli ordini del cliente. Le pelli vengono quindi rispaccate successivamente allo spessore richiesto dalla clientela secondo l'articolo, generando uno scarto di ugualizzazione.
- L'implementazione delle pratiche di riutilizzo interno di pallets ha permesso un sostanziale decremento dei kg di CER 150103 prodotto.
- nell'anno 2024 vi è una certa produzione di rifiuti correlati alle attività del cantiere per la ristrutturazione dello stabilimento, che vanno fortemente a ridursi nell'anno successivo, con alcuni CER del tutto scomparsi.
- La progressiva riduzione del CER 150102 (corrispondente a una propensione al minor utilizzo di imballaggi in plastica per la copertura delle pelli)
- Un leggero aumento del CER 080118* Fanghi da rimoz. vernici e pitture, dovuto all'aumento del parco macchinari per quanto riguarda gli impianti di spruzzatura e all'incremento nella frequenza di pulizia dei macchinari stessi, per mantenerli più possibile in efficienza.
- Un leggero aumento del codice CER 150203 (Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*), dovuto all'aumento del parco macchinari (e quindi di filtri da ricambiare e sostituire), ma anche all'aumento della frequenza delle operazioni di pulizia nei reparti produttivi.



Codice CER	Descrizione del rifiuto ⁸	Recupero (R)/ Smaltimento (D)	Quantità prodotta 2023 (kg)	Quantità prodotta 2024 (kg)	Quantità prodotta 2025 (kg)	
040104	Liquido di concia contenente cromo	D	0	34.560	0	Var. % -18%
040104	Liquido di concia contenente cromo	R	4.379.980	5.216.460	4.304.280	
040106	Fanghi contenenti cromo (grigliato)	R	31.331	19.480	24.170	
040106	Fanghi contenenti cromo (grigliato)	D	0	8.000	0	
040106	Fanghi contenenti cromo (autospurgo)	D	28.980	0	8.990	
040106	Fanghi contenenti cromo (autospurgo)	R	0	38.740	0	
040108	Cuoio conciato, ritagli contenenti cromo Edif. D	R	29.240	17.250	25.180	
040199	Rifiuti non specificati altrimenti	R	31.300	25.740	25.170	
040199	Rifiuti non specificati altrimenti – Spaccature Cr free Edif. D	R	44.690	7.810	3.009	
040199	Rifiuti non specificati altrimenti - Edif. D	R	17	60	69	
040199	Rifiuti non specificati altrimenti – Sale	R	0	3.420	1.510	
080118	Fanghi da rimoz. vernici e pitture	R	3.430	3.970	4.598	
080318	Toner per stampa esauriti, diversi dal CER 08 03 17	R	13	11	14	
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R	0	350	0	
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	R	0	4.141	2.384	
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	D	5.108	0	0	
150102	Imballaggi in plastica	R	14.020	13.490	11.280	
150103	Imballaggi in legno	R	29.300	26.630	19.200	
150110*	Imballaggi contaminati da residui di sostanze pericolose	D	5.040	0	0	
150110*	Imballaggi contaminati da residui di sostanze pericolose	R	26.841	42.419	34.859	
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R	2.022	3.250	4.320	
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi dai CER 16 02 09 e 16 02 12 (PCB, HCFC, amianto)	R	0	238	0	
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	D	0	91	0	
160601*	Batterie al piombo	R	0	124	0	
170203	Plastica (da lavori di manutenzione)	R	0	3.890	640	
170204*	VETRO, PLASTICA E LEGNO CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE O DA ESSE CONTAMINATI.	D	0	0	300	
170301*	Miscela bituminosa contenenti catrame di carbone (da lavori di manutenz.)	D	0	155	0	
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10 (da lavori di manut.)	R	0	1.129	0	
170405	Rottami in ferro	R	0	5.940	680	
170603*	Altri materiali isolanti costituiti da sost. Pericolose (da lavori manut.)	D	0	290	0	
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01 (da lavori manut.)	R	0	590	0	
200121*	Tubi fluorescenti	R	0	40	0	
SOA	Carniccio e spaccature in trippa	R	1.193.799	1.634.978	1.527.900	

Tabella 11



⁸ I rifiuti indicati in tabella sono tutti stati prodotti nella unità operativa principale, salvo ove specificato diversamente (es. unità operativa secondaria - edificio D)

La percentuale di raccolta differenziata rimane in linea rispetto all'anno precedente, confermando che ben il 99,6% dei rifiuti viene caratterizzato con codici rifiuto specifici, anziché come generico industriale.

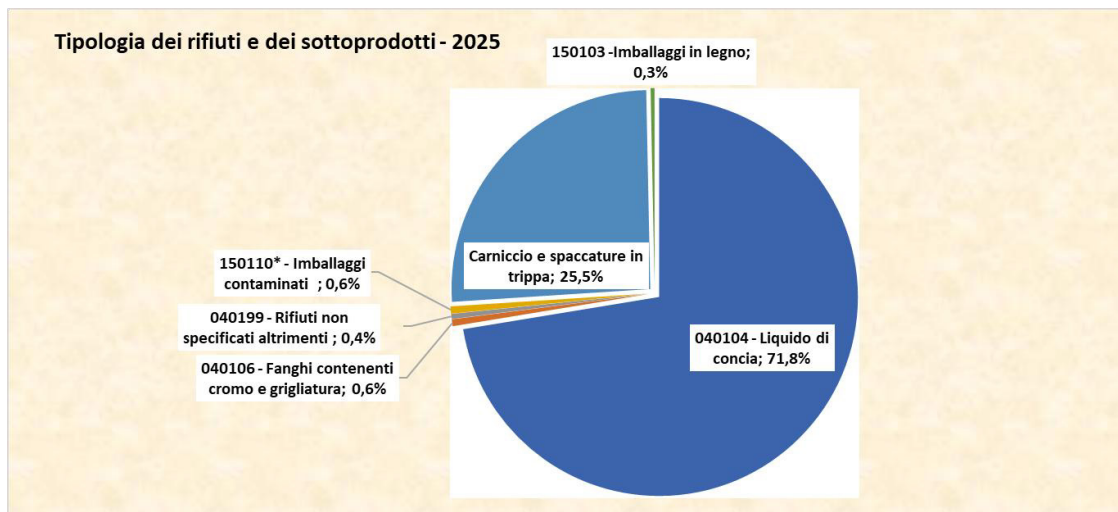


Figura 16

Esaminando in particolare gli indicatori di prestazione presentati in Tabella 12 e nelle figure che seguono, si denotano per il periodo 2023-2025 solo lievi variazioni degli indicatori relativi a % di rifiuti pericolosi, % destinazione recupero, % raccolta differenziata in quanto la gestione dei rifiuti risulta messa a regime ed “ottimizzata” da vari anni.

Da sottolineare che un ciclo produttivo completo (a partire dal pellame grezzo) comporta per una Conceria il farsi carico degli impatti ambientali associati a TUTTE le fasi di lavorazione: è per tale motivo che le prestazioni Settebello risultano poco confrontabili con quelle del campione UNIC comprensivo anche di cicli incompleti, come evidente dal fatto che i bagni di concia costituiscono il 41% (2023) dei rifiuti prodotti, contro il 72% circa di Settebello.

Periodo	2021	2022	2023	2024	2025
Rifiuti e sottoprodotti SOA (kg)	3.238.414	5.629.676	5.825.111	7.113.246	5.998.553
Rifiuti prodotti (kg), di cui:	2.343.671	4.553.484	4.631.312	5.478.268	4.470.653
Rifiuti pericolosi (% su rifiuti)	1,5 %	1,0 % ↓	0,80 % ↓	0,87% ↑	0,84% ↓
Rifiuti pericolosi (%) – rif. settore	2,8	1,9	3	nd	nd
Rifiuti a recupero (% su rifiuti)	96,2%	97,9% ↑	99,2% ↑↑	99,4% ↑	99,8% ↑
Rifiuti a recupero (%) – rif. settore	72,5	78	82	nd	nd
Raccolta differenziata (% rifiuti e SOA)	99,1%	99,5% ↑	99,46% ≈	99,64% ≈	99,58%≈
Raccolta differenziata (%) – rif. settore	98 (2012) – 90 (2013)				
Totale Rifiuti/pelli prodotte (kg/m²), costituito dalle due voci:	6,4	8,1	10,9 ↑	15,2 ↑	12,9 ↓
• Rifiuti non SOA (kg/m²)	4,6	6,6	8,7 ↑	11,7 ↑	9,6 ↓
• SOA (kg/m²)	1,8	1,6	2,2 ↑	3,5 ↑	3,3 ↓
Totale SOA/pelli conciate internamente (kg/m²)	2,9	4,0	4,1 ≈	nd	nd
Rifiuti/pelli finite (kg/m²) – rif. settore	1,38 rifiuti + 2,09 SOA Tot. 3,47	1,83 rifiuti + 1,35 SOA Tot. 3,18	1,88 rifiuti + 1,96 SOA Tot. 3,84	nd	nd

Tabella 12 – Prestazioni Settebello a confronto con dati di settore (rif. UNIC)



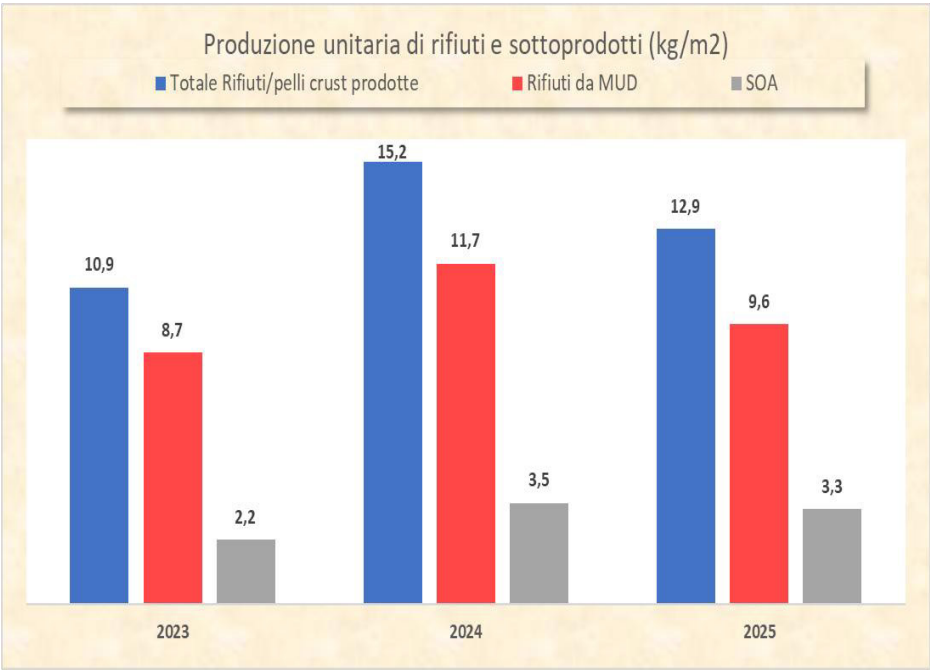


Figura 17- Produzione unitaria di rifiuti e sottoprodotti

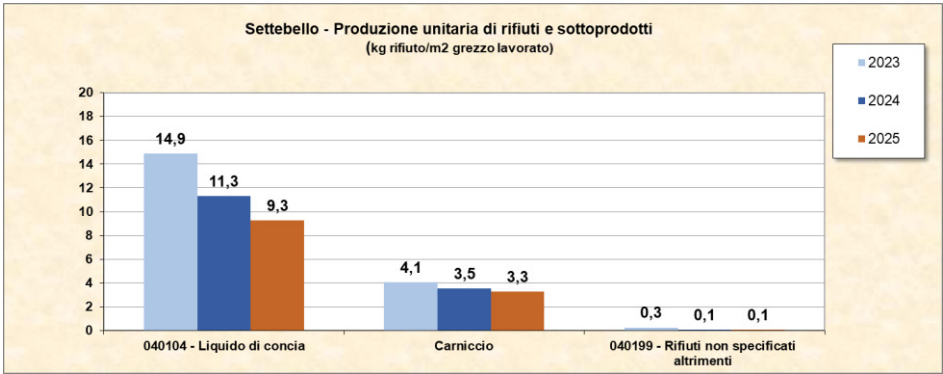


Figura 18 – Produzione unitaria di rifiuti e sottoprodotti

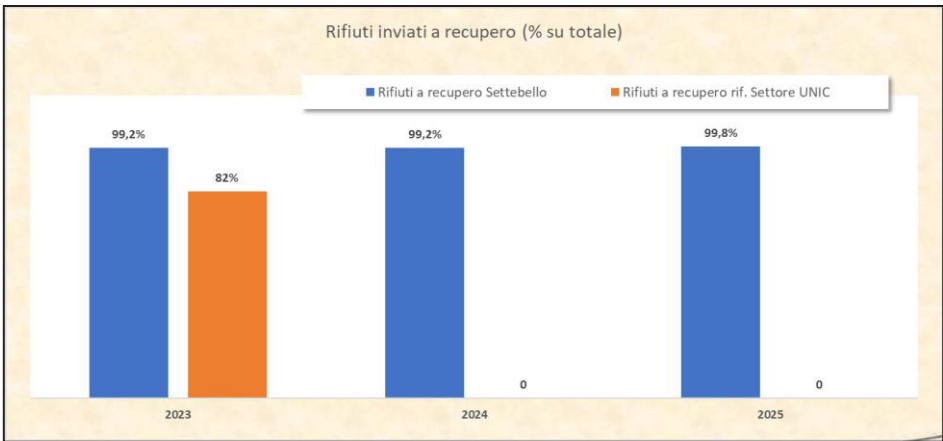
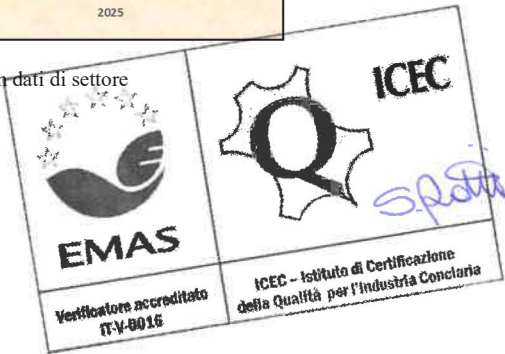


Figura 19 - Percentuale di rifiuti a recupero e confronto con dati di settore



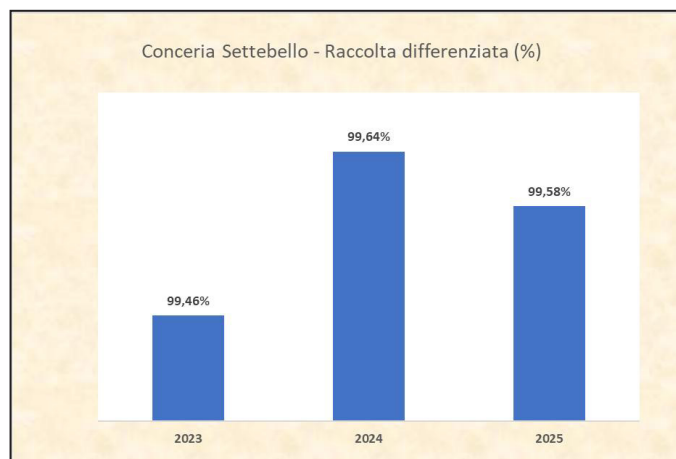


Figura 20 - Percentuale di raccolta differenziata

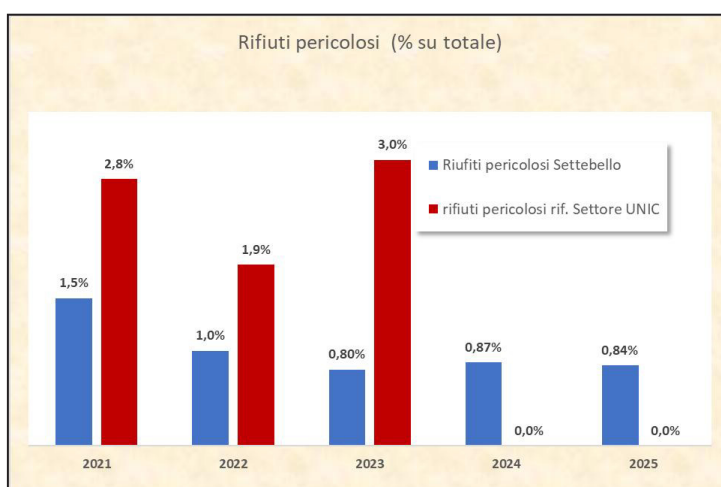


Figura 21 - Percentuale di rifiuti pericolosi sul totale

Si rammenta infine che a seguito dell'istituzione del RENTRI "Registro Elettronico Nazionale per la tracciabilità dei rifiuti" con DM 59/2023 e smi, quale "produttore iniziale di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di 50 dipendenti" la Conceria Settebello ha effettuato l'iscrizione al nuovo Registro ed avviato dal Febbraio 2025 la gestione delle registrazioni (formulari di trasporto e Registro di c/s rifiuti) sulla piattaforma RENTRI. La conceria Settebello risulta regolarmente iscritta al RENTRI per i produttori iniziale di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di 50 dipendenti.



7.1.5 Biodiversità e protezione del suolo e della falda

La Conceria Settebello si colloca in un contesto esclusivamente industriale, ed anzi nel nucleo originario in cui si è sviluppato il distretto conciario di S.Croce s/Arno, per cui la struttura risulta perfettamente omogenea al paesaggio industriale.



Figura 22 – Edifici costituenti lo stabilimento Settebello (con edifici E e G di recente acquisizione)

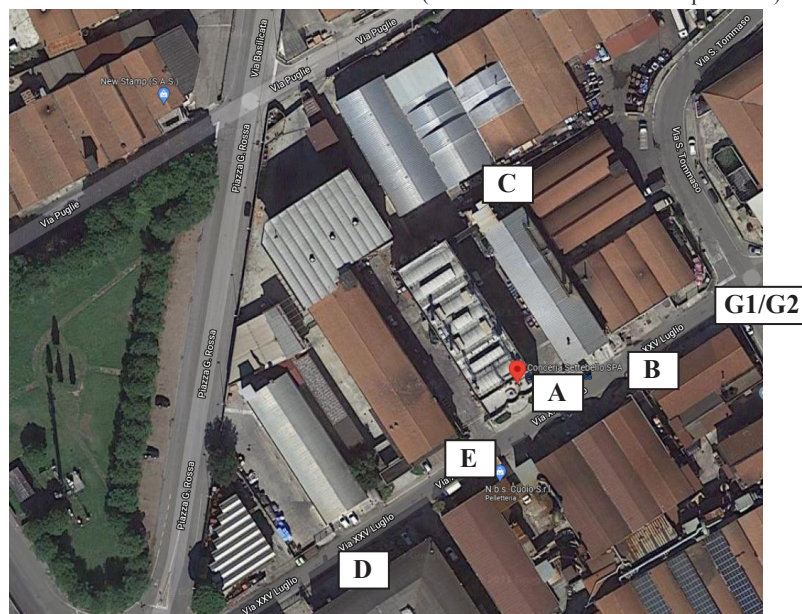
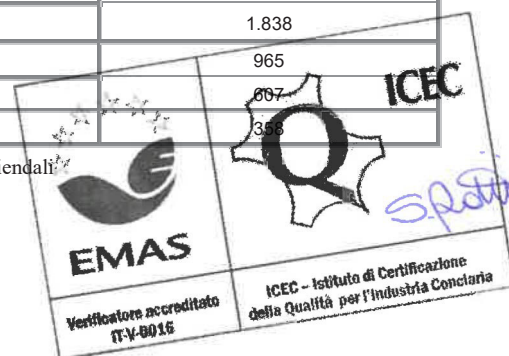


Figura 23 – Posizione della Conceria Settebello all'interno del distretto

La tabella seguente presenta l'indicatore relativo alla biodiversità, intesa come "utilizzo del terreno" (m2 di superficie edificata):

		Estensione (m2)
Edifici A + B + C V.XXV Luglio 30-32, V.Puglie 1	Superficie totale occupata	4.486
	Superficie edificata	2.646
	Superficie aree esterne/piazzale (impermeabilizzato)	1.840
Edificio D - V.XXV Luglio 40	Superficie totale occupata	1.470
	Superficie edificata	640
	Superficie aree esterne/piazzale (permeabile con autobloccanti)	830
Edificio E+F -V.XXV Luglio 38	Superficie totale occupata	3.910
	Superficie edificata	2.072
	Superficie aree esterne/piazzale (impermeabilizzato)	1.838
Edificio G1-G2 - V.XXV Luglio 26/28	Superficie totale occupata	965
	Superficie edificata	607
	Superficie aree esterne/piazzale (impermeabilizzato)	358

Tabella 13 – Superficie (m2) degli edifici aziendali



Come richiesto dal Regolamento Emas “allegato IV” di seguito si riporta infine l'indicatore relativo al consumo di suolo in relazione alle attività dell'organizzazione, che, in assenza di cambiamenti nella superficie impermeabilizzata, risente unicamente delle oscillazioni della produzione.

Il profilo ambientale dell'organizzazione per il **2025** si attesta su una condizione di stasi delle superfici impermeabilizzate, a seguito del potenziamento del layout produttivo avvenuto nel **2024**. Il valore dell'indicatore specifico (m^2/m^2 pelli) risulta in leggero aumento rispetto all'anno precedente; tale dinamica non è riconducibile a nuovi impatti sul suolo, bensì a una riduzione dei volumi lavorati dovuta alla flessione della domanda di mercato. L'azienda conferma l'assenza di ulteriori piani di espansione per il prossimo esercizio, puntando alla saturazione dell'efficienza degli spazi esistenti.

	2023	2024	2025
Aree impermeabilizzate totali (edifici ed aree esterne impermeabili) m2	5.126	10.001	10.001
Aree impermeabilizzate totali (m^2/m^2 pelli)	9	21	22

Tabella 14- Consumo di suolo - indicatore

Nell'ultimo anno non si sono verificati episodi di inquinamento del suolo/falda.

In particolare gli elementi critici rispetto al rischio di inquinamento del suolo (vasche interrato di deposito acque reflue, zone di stoccaggio chemicals dotate di sistemi di contenimento, aree esterne dei piazzali impermeabilizzate) sono soggette ad ispezione e controlli periodici volti ad individuare eventuali problematiche (perdite di tenuta, danneggiamento integrità superficiale, etc.).

Le attività di ispezione svolte regolarmente dal personale nell'ultimo anno non hanno evidenziato anomalie di sorta.

Di notevole importanza sono gli interventi di recupero degli stabilimenti adiacenti appena acquisiti.

L'ampliamento sviluppato nel 2024 della superficie produttiva (+4.875 m2) non ha consumato nuovo suolo, ma ha recuperato e valorizzato tramite interventi di ristrutturazione una struttura industriale altrimenti in dismissione e a rischio degrado.

7.1.6 Consumi idrici

Per quanto riguarda i prelievi idrici all'inizio dell'anno 2023 è stato rilasciato il disciplinare di concessione di derivazione da parte della Regione con D.D. n°1058 del 24.01.23 pratica SIDIT 1206/2022 (pratiche 663-701-2031) (cumulativo per 5 pozzi ed un prelievo annuo di 93.859 m3), a seguito di domanda presentata in data 23.02.22, contestualmente alla pratica di ampliamento dello stabilimento, per la “concessione pozzi in condominio” (n°1 pozzo civico 30 + n°1 pozzo civico 32 + n°3 pozzi civico 38 recentemente acquisito).

Successivamente, nel settembre 2023 prevedendo per l'anno 2024 l'operatività del nuovo edificio E, la Conceria ha adeguato il contratto con il depuratore Aquarno, aumentando le quote autorizzate per il prelievo da 342 m3/g a 379 (377+2) m3/g, corrispondenti ad un prelievo annuo di 90.202 m3 per 238 giornate, nel rispetto del limite stabilito dalla concessione. Nel Luglio 2024 si è reso necessario acquistare ulteriori 22 quote per la sede principale salendo a 399 m3/g, si rimanda al nulla osta del 09.04.26.

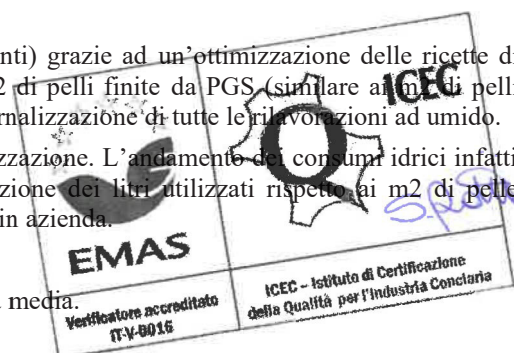
Non si segnalano ulteriori modifiche strutturali/autorizzative per l'anno 2025

Come già anticipato ai capitoli precedenti, l'anno 2023 rappresenta ancora le condizioni pre-ampliamento, con i nuovi pozzi del civico 38 non ancora utilizzati sino al settembre 2024, quando entra in esercizio il nuovo reparto di Riviera e Concia del civico n°38 ed aumentano di conseguenza in modo importate i prelievi idrici.

La tabella seguente mostra l'entità dei prelievi da falda artesiana nel biennio 2023-2025. Come specificato al paragrafo 7.1 a partire dal 2024, a seguito dell'ampliamento strutturale del reparto di riviera, è venuta meno la necessità di esternalizzare le operazioni indicate. Inoltre l'aumento dei m2 lavorati a partire dal grezzo ha determinato un netto assottigliamento dei volumi di materia prima lavorata a partire dal conciato. Per tale ragione dal 2024 si ricorre esclusivamente al dato relativo ai m2 di prodotto finito specificati nel PGS:

- l'anno 2023 mostra un calo dei prelievi legato al calo della produzione, mentre nel 2024 si assiste ad un aumento significativo dei prelievi collegato alla messa in esercizio del nuovo Reparto ad Umido del civico 38
- il prelievo rispetta le quote autorizzate
- nell'anno 2023 si evidenzia un calo in termini unitari (m^3/m^2 equivalenti) grazie ad un'ottimizzazione delle ricette di calcinaio, purga pickel e concia, mentre l'indicatore 2024 riferito ai m2 di pelli finite da PGS (similare ai m2 di pelli grezze) evidenzia un aumento dei consumi specifici motivato dalla reinternalizzazione di tutte le lavorazioni ad umido.
- L'anno 2025 rappresenta, come per gli altri indicatori, un anno di stabilizzazione. L'andamento dei consumi idrici infatti rimane in linea con quelli dell'anno precedente, con una leggera riduzione dei litri utilizzati rispetto ai m2 di pelle prodotta, sintomo del perfezionamento delle attività ad umido sviluppate in azienda.

Il confronto con i dati di settore evidenzia per la Conceria prestazioni allineate alla media.



Nella Figura 25 è rappresentato lo scarto tra il quantitativo di acqua prelevato e quello scaricato, dovuto alla quantità di acqua che “esce” dalla Conceria, come contenuto nelle pelli bagnate inviate alle lavorazioni c/terzi, ed umidità nel prodotto finito e nei rifiuti (es. liquido di concia, grigliato, fanghi da pulizia rete fognaria, etc.), con andamento pressoché costante nel tempo.

Per quanto riguarda specificamente l’anno 2023, il valore dello scarto presentato in figura è stato calcolato escludendo il mese di novembre 2023, quando una vasta area della Toscana settentrionale è stata interessata da precipitazioni eccezionali ed alluvioni, che nel distretto industriale hanno comportato il recapito in fognatura industriale dei volumi di acque meteoriche raccolti nei piazzali e nei piani terra dei reparti produttivi.

Nel triennio 2023-2025 lo scarto tra prelievo e scarico risulta essere sostanzialmente stabile. Le leggere fluttuazioni sono dovute a variabili non significative e non riconducibili a variazioni strutturali o di processo.

Periodo di riferimento	2023	2024	2025
Prelievo effettivo (m³/anno) – uso industriale Edifici A+B	49.247 ↓	63.158 ↑	60.465 ↓
Prelievo effettivo (m³/anno) – uso igienico - Edificio D	37	37	76
Prelievo effettivo medio industriale (m3/giorno) - rif. 238 gg lavorativi/anno	207	265	254
Prelievo autorizzato (m³/giorno) A+B+C+E	377**	399***	399***
Prelievo autorizzato (m³/giorno) D	2**	2**	2**
Prelievo ind./ pelli equivalenti (l/m²)	130 ↓	135 ↑ Rif. pelli finite da PGS	130 ↓ Rif. pelli finite da PGS
Prelievo/ unità di prodotto finito (l/m²) – rif. settore ⁹	116,7	nd	nd
Scarto tra prelievo e scarico - (IN-OUT)/IN (%)	0,9 2,1 (escl.Nov.23)	2,7 ↑	2,2

*Rif nulla osta 23.11.22 (valido sino set.2023) - **Rif nulla osta 18.12.23 per 379 quote totali (valido dal set.2023) - *** Rif. Acquisto nuove quote Lug.2024 & nulla osta 09.04.26

Tabella 15 – Confronto tra il volume di emungimento della Conceria Settebello ed il limite autorizzato e relativi indicatori

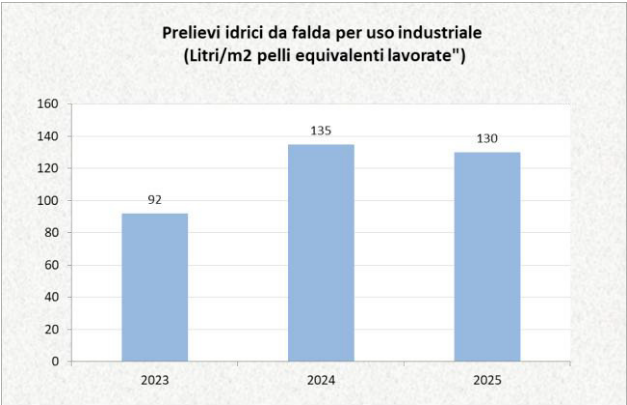


Figura 24

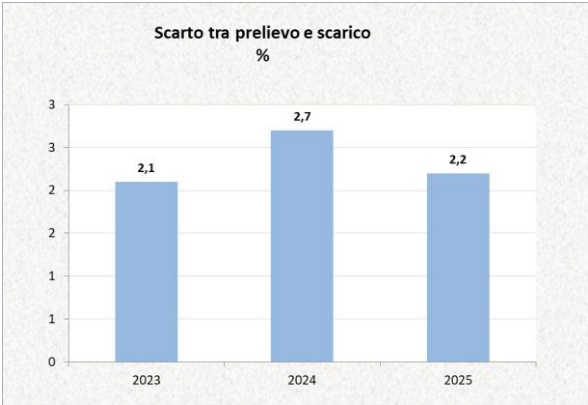
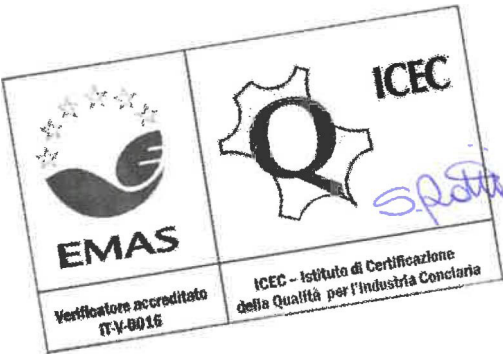


Figura 25



⁹ Nel Report ambientale UNIC 2014 viene riportato questo dato di dettaglio: 105,4 valor medio dei consumi (125 ciclo di lavorazione completo e 65 parziale)

7.1.7 Consumi energetici

Presso la Conceria Settebello è attiva dal 2006 una unità di cogenerazione alimentata con gas metano di rete per la produzione combinata di energia termica ed elettrica, da utilizzare nel ciclo produttivo. La cogenerazione è ancora riconosciuta come “migliore tecnologia disponibile” per quanto riguarda il rendimento energetico degli impianti di combustione per la produzione di energia elettrica.

L'impianto di cogenerazione in particolare nell'aprile 2025 è stato sottoposto ad un importante intervento di manutenzione straordinaria (sostituzione degli scambiatori di calore fumi-acqua e dell'alternatore, adeguamento del circuito idraulico, installazione di nuovo PLC e SW (sistema PSHAVE) per una gestione automatica del cogeneratore in combinazione con i carichi termici ed elettrici di stabilimento).

Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Conceria, è stato inoltre realizzato un impianto fotovoltaico da 199,67 kW, per il quale in data 23.05.2024 è stata rilasciata licenza di esercizio officina di produzione energia elettrica (sia per cessione alla rete che per uso proprio) con attribuzione all'impianto del codice IT00PIE01073H.

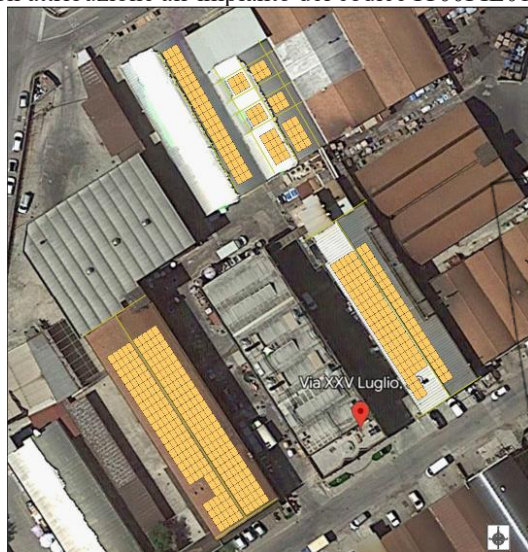


Figura 26 – Foto aerea stabilimento con lay-out coperture fotovoltaiche

Per quanto riguarda l'energia elettrica acquistata da fonti esterne, la Conceria Settebello, in linea con il proprio impegno per la sostenibilità, a partire dal Marzo 2020 ha rinegoziato le condizioni economiche con il fornitore in modo da ottenere la garanzia di origine (GO) **100% da fonti rinnovabili**.

Nelle tabelle e grafici seguenti sono presentati sia l'approvvigionamento energetico da fonti esterne da parte della Conceria, che l'energia autoprodotta dalla due unità di cogenerazione e fotovoltaico.

Nella presente Dichiarazione vengono inoltre riformulati alcuni indicatori per tenere conto del nuovo impianto fotovoltaico.

Nell'anno 2024 sono entrati in esercizio i nuovi reparti dell'edificio E, con relativa necessità di messa a punto ed efficientamento dei processi nel nuovo assetto produttivo; nel 2024 in particolare si assiste ad un calo nella produzione di pelli finite che si riflette in un aumento degli indicatori di consumo energetico specifico, a causa della riduzione dei benefici derivanti dalle economie di scala.

Inoltre, a seguito dell'ampliamento, la Conceria ha riallocato al proprio interno una parte delle lavorazioni in precedenza affidate esternamente, e ciò si traduce in un aumento strutturale degli indicatori di impatto su molteplici matrici (es. consumi idrici, consumi energetici, consumi di chemicals).

In conclusione, nell'anno 2024 si evidenzia quindi un aumento del fabbisogno energetico complessivo che sale da 0,7 a 1,1 TEP/1000 m², dettagliato come segue:

- i consumi specifici di energia elettrica risultano aumentati per le motivazioni sopra indicate
- i consumi di gas naturale aumentano in modo più sostenuto per analoghe motivazioni, ma anche per una marcia più prolungata del cogeneratore, che ha contribuito in maggior misura alla produzione interna di elettricità.

Nell'esercizio 2025, i consumi energetici hanno confermato un trend di sostanziale stabilità confermando la prestazione energetica di 1,1 TEP/1000 m² di prodotto finito; tale dato evidenzia come, a seguito del pieno regime operativo del nuovo assetto strutturale e a fronte di volumi produttivi costanti, il sistema abbia raggiunto un'ottimale stabilizzazione dell'efficienza energetica. Considerando che il 2025 è il primo anno di pieno regime produttivo post ampliamento (nei primi mesi del 2024 non era ancora completamente a regime), la stabilizzazione degli indicatori rappresenta un risultato molto positivo.

Il profilo energetico del sito risulta dominato dal consumo di energia termica stabilizzatosi rispetto all'anno precedente, seguito dall'energia elettrica in lieve aumento rispetto al 2024, riflettendo il passaggio da un anno di transizione all'attuale piena operatività del nuovo assetto strutturale e infrastrutturale, mentre l'incidenza del gasolio rimane minima e invariata.

Dopo un 2024 di transizione, la quota di rinnovabili si attesta nuovamente sopra il 30%. Questo trend di crescita riflette l'efficacia delle strategie aziendali volte a consolidare un modello produttivo sempre più sostenibile e allineato agli standard di settore.

Dalle tabelle sottostanti si può inoltre notare il miglioramento del rendimento del cogeneratore a partire dal 2024 e confermato nel 2025, a ribadire l'importanza degli investimenti effettuati, come citati precedentemente.

ENERGIA ELETTRICA DA RETE NAZIONALE	2023	2024	2025
E.E. in MT fornita da GRTN (MWh)	1.679 ¹⁰	1.715 ↑	1.919 ↑
E.E. in MT fornita da GRTN (TEP) (1 TEP=11.630 KWh)	144,4	147,5 ↑	165,0 ↑
Energia rinnovabile su totale energia elettrica acquistata %	100%	100% ≈	100% ≈
Energia rinnovabile su totale energia elettrica acquistata % - Media di settore UNIC	84%	nd	nd
ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO SETTEBELLO			
Energia elettrica prodotta da FV - autoconsumi per produzione SETTEBELLO (MWh)	0	140	163 ↑
Energia elettrica prodotta da FV - autoconsumi per produzione SETTEBELLO (TEP)	0,0	12,0	14,0 ↑
ENERGIA ELETTRICA CONSUMI TOTALI			
Consumo totale di energia elettrica (TEP)	144,4	159,5 ↑	179,0 ↑
CONSUMI ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE			
Consumo totale di energia elettrica da fonti rinnovabili (MWh)	1.679	1.855 ↑	2.082 ↑
GAS NATURALE DA RETE NAZIONALE			
Gas naturale (Sm3)	289.573	442.600 ↑	434.450 ↓
Gas naturale (MWh) (rif. PCI di 9,9 kWh/m3)	2.867	4.382 ↑	4.301 ↓
Gas naturale (Nm3)	275.094	420.470 ↑	412.728 ↓
Gas naturale (TEP), considerando 1000 Nm3 = 0,82 tep	225,6	334,8 ↑	338,4 ↑
GASOLIO DA RETE NAZIONALE			
Gasolio per carrelli elevatori e autoveicoli (kg)	10.892	12.605* ↑	12.330 ≈
Gasolio per carrelli elevatori e autoveicoli (TEP), considerando 1 t = 1,08 tep	11,8	13,6* ↑	13,3 ≈
Gasolio per carrelli elevatori e autoveicoli (MWh) (rif. Pot.cal. 11,9 kWh/kg)	129,6	150,0 ↑	146,7 ≈
TOTALE APPROVVIGIONAMENTO DA FONTI ESTERNE (TEP)	381,7	517,9* ↑	530,7
FABBISOGNO ENERGETICO UNITARIO (TEP/1000 m2)	0,71	1,1 ↑	1,1 ≈
FABBISOGNO ENERGETICO UNITARIO (TEP/1000 m2) – Rif settore	1,01	nd	nd

+* Lieve differenza con il dato inserito in Dich Amb 2024 causa errore materiale.

Tabella 16 - Energia approvvigionata da **FONTI ESTERNE – valori assoluti**

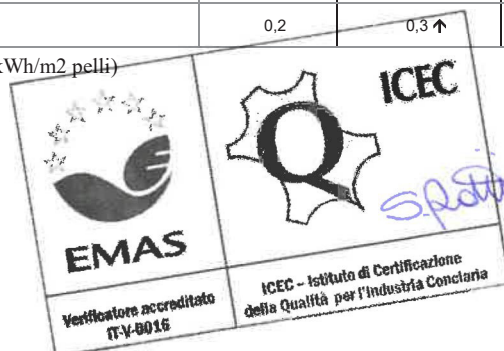
Indicatori richiesti da Reg. UE 2018/2026	2023	2024	2025
Consumo totale diretto di energia (Mwh)	4.676	6.387 ↑	6.502 ↑
Consumo totale di energia rinnovabile (Mwh)	1.679	1.855 ↑	2.082 ↑
Consumi da rinnovabile/consumi totali (%)	36%	29% ↓	32% ↑
Consumi da rinnovabile/consumi totali (%) - Media di settore UNIC	42%	nd	nd
Produzione totale di energia rinnovabile (Mwh)	0	192	211 ↑
Consumo totale diretto di energia (kwh/m2)	8,7	13,7* ↑	14,0 ↑
Consumo totale di energia rinnovabile (kwh/m2)	3,1	4,0 ↑	4,5 ↑
Produzione totale di energia rinnovabile (kwh/m2)	0	0,4	0,5 ↑

+* Lieve differenza con il dato inserito in Dich Amb 2024 causa errore materiale.

Tabella 17 – Consumi energetici – **INDICATORI** (kWh/m2 pelli)

Consumi di Energia Elettrica e Energia Termica dettaglio	2023	2024	2025
Consumi specifici di E.E.da fonti esterne + autoprodotta da FV (KWh/m2)	3,1	4,0 ↑	4,5 ↑
Consumi specifici di E.T. gas (KWh/m2)	5,4	9,4 ↑	9,3 ↓
Consumi specifici di E.T. carburanti (KWh/m2)	0,2	0,3 ↑	0,3 ≈

Tabella 18 – **INDICATORI** (kWh/m2 pelli)



¹⁰ Il dato non include i consumi elettrici imputabili al cantiere al numero civico 38 (edificio.E) oggetto di ristrutturazione ed ampliamento nel gen.23/ago.24.

CONSUMO DI GAS NATURALE PER IL COGENERATORE	2023	2024	2025
Consumi di gas naturale (Sm3)	70.805	169.557 ↑	162.756 ↓
Consumi di gas naturale (MWh)	701	1.679 ↑	1.611 ↓
Consumi di gas naturale (TEP)	55,2	132,1 ↑	126,8 ↓
ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA DA COGENERATORE			
Produzione di E.E. (MWh) netta	58,5	471,6↑	523,6 ↑
Efficienza elettrica	8%	28% ↑	32% ↑
Produzione di E.E. (TEP)	5,0	40,6 ↑	45,0 ↑
ENERGIA TERMICA PRODOTTA DA COGENERATORE			
Produzione di E.T. (acqua calda e surriscaldata) (MWh)	249	514 ↑	472 ↓
Efficienza termica	35%	31% ↓	29% ↓
RENDIMENTO ENERGETICO GLOBALE COGENERATORE %	44%	59% ↑	62% ↑

Tabella 19 - Energia autoprodotta tramite il **COGENERATORE**

IMPIANTO FOTOVOLTAICO (da 200 kW)	2023	2024	2025
PRODUZIONE LORDA Energia elettrica dal FV (Kwh)	0	192.156	211.039 ↑
Energia elettrica da FV IMMESSA IN RETE (Kwh)	0	52.240	48.072 ↓
Energia elettrica da FV - consumi per SERVIZI AUSILIARI IMPIANTO FV (Kwh)	0	169	232 ↑
Energia elettrica NETTA prodotta da FV - consumo per produzione SETTEBELLO (Kwh)	0	139.747	162.734 ↑

Tabella 20 – Produzione **IMPIANTO FOTOVOLTAICO** Settebello

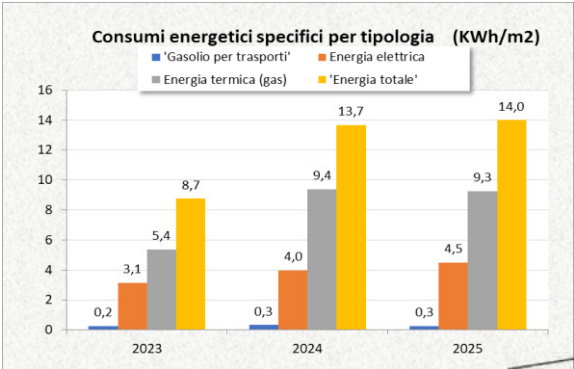


Figura 27

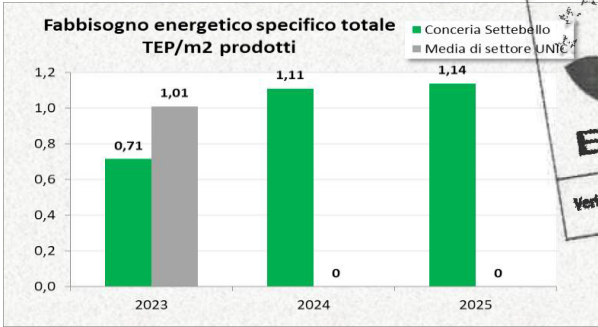


Figura 28

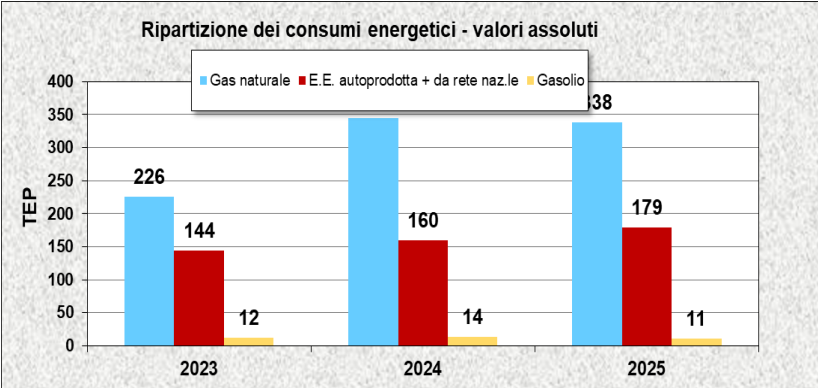
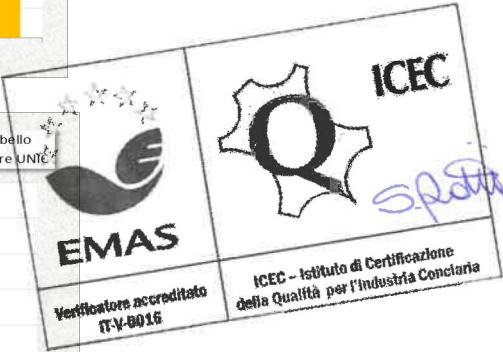


Figura 29



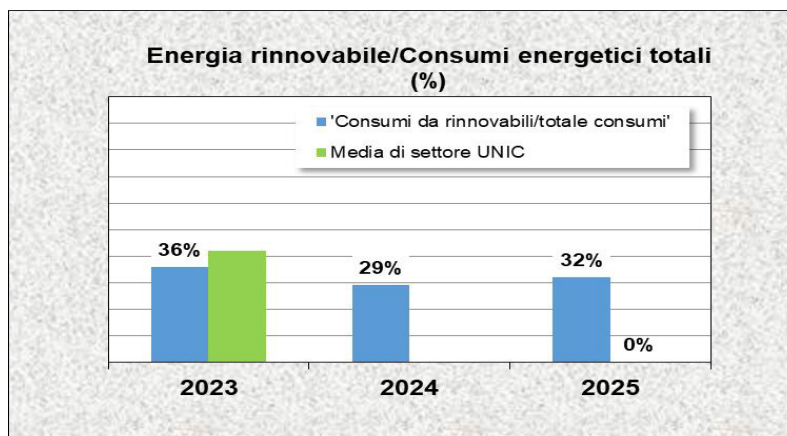


Figura 30

7.1.8 Consumo di prodotti chimici

Nella Tabella 21 vengono presentati i consumi di prodotti chimici della Conceria Settebello suddivisi per macrofasi di lavorazione (ovvero riviera/conciatura, riconcia/tintura/ingrasso e rifinitura) i quali vengono rapportati, per il calcolo degli indicatori di prestazione presentati in Tabella 22, alla pertinente base di riferimento (ovvero la tipologia di pellame comportante l'utilizzo degli specifici prodotti).

Per l'anno 2024 e 2025, come già indicato, poiché le "pelli finite ottenute dalla lavorazione del pellame grezzo" sono sostanzialmente paragonabili alle "pelli finite vendute" indicate nel Piano Gestione Solventi, si è preferito utilizzare solo quest'ultimo dato come base per il calcolo degli indicatori.

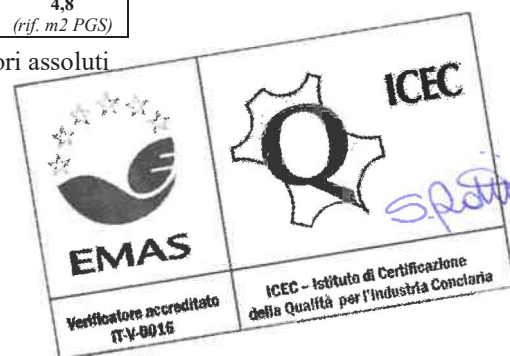
La Tabella 23 mostra invece la percentuale dei prodotti chimici pericolosi sul totale prodotti consumati.

L'esame delle tabelle citate evidenzia:

- consumi assoluti in lieve calo nel 2023 per il calo produttivo, ma in aumento invece nel 2024 per la messa in esercizio a partire dal settembre del nuovo Reparto ad umido al civico 38. Leggermente al ribasso il medesimo dato per l'anno 2025.
- gli indicatori specifici di consumo disponibili per l'anno 2024, nel confronto con l'anno precedente, evidenziano un aumento significativo dei consumi legati alla fase di riviera/conciatura proprio dovuto al fatto di aver riallocato al proprio interno una lavorazione precedentemente in parte externalizzata. A questo è dovuto anche l'aumento della percentuale di chemicals pericolosi sul totale, in quanto proprio in tale fase del processo si ritrovano i prodotti a maggior pericolosità e/o pericolosi in maggiori quantitativi.
- Gli indicatori specifici di consumo dell'anno 2025 risultano essere in linea con il dato riscontrato nell'anno precedente, a conferma di quanto l'espansione ed il potenziamento dei reparti destinati a riviera e conciatura abbiano determinato un'impennata dei parametri rispetto agli standard aziendali. Importante è sottolineare come uno studio approfondito delle ricette abbia permesso nel corso dell'ultimo anno di poter ridurre il quantitativo di kg di prodotto utilizzato, in particolare nelle prime fasi del processo produttivo, tale da permettere una sensibile riduzione dei kg di prodotto chimico per m2 di pelle processata. La quota di prodotti chimici pericolosi impiegati si è mantenuta sostanzialmente stabile rispetto al volume totale dei prodotti utilizzati.
- la Conceria mostra prestazioni peggiori rispetto alla media di settore sia per il consumo unitario di prodotti che per la percentuale della quota di pericolosi sul totale. Si ricorda comunque che il dato UNIC rappresenta una media di settore, comprendente cicli produttivi che, partendo da pelli conciate o semiterminate, comportano minori consumi di prodotti.

Fase di utilizzo	2023	2024	2025
	kg	Kg	Kg
Riviera e conciatura	927.815	1.401.138 ↑↑	1.202.677 ↓
Riconcia/tintura/ingrasso	902.338	784.794 ↓	785.817 ↑
Rifinitura	289.172	245.915 ↓	225.446 ↓
Totale	2.119.325	2.431.847 ↑	2.213.940 ↓
Totale (kg/ m2 pelli processate)	4,0	5,2 (rif. m2 PGS)	4,8 (rif. m2 PGS)

Tabella 21 – Consumi di prodotti chimici – valori assoluti



Fase di utilizzo	2023	2024	2025
	Kg/m ²	Kg/m ²	Kg/m ²
Riviera e conciatura (rif. m2 di GREZZO lavorati)	3,1	3,0 ↓ (rif. m2 PGS)	2,6 ↓ (rif. m2 PGS)
Riconcia/tintura/ingrasso (rif. m2 da WB a CRUST)	1,7	1,7 ≅ (rif. m2 PGS)	1,7 ≅ (rif. m2 PGS)
Rifinitone (rif. m2 prodotti)	0,5	0,5 ≅ (rif. m2 PGS)	0,5 ≅ (rif. m2 PGS)
Totale (kg/m2 prodotti)	4,0 ↑	5,2 ↑ (rif. m2 PGS)	4,8 ↓ (rif. m2 PGS)
Media di settore UNIC (rif. m2 di prodotto finito)	2,1	nd	nd

Tabella 22 – Consumi specifici di prodotti chimici – indicatori

CHEMICALS	2023	2024	2025
Totali (kg)	2.119.325	2.431.847	2.213.940
Non pericolosi (kg)	941.948	819.242	722.836
Pericolosi (kg)	1.177.377	1.612.605	1.491.104
Pericolosi/totale (%)	55,6%	66,3% ↑	67,4% ↑

Tabella 23 – Percentuale di prodotti pericolosi

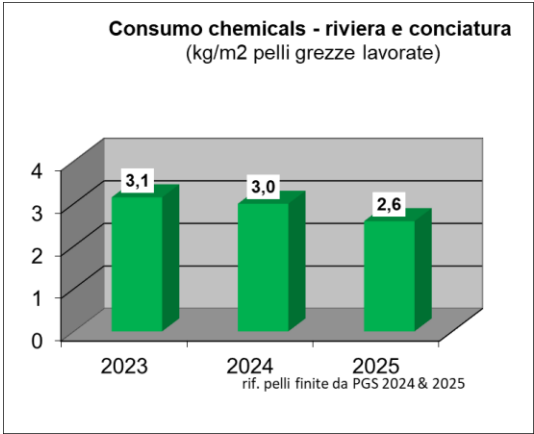


Figura 31

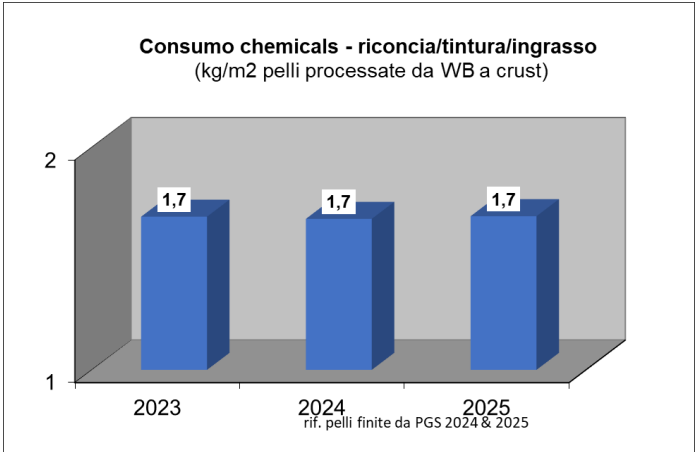


Figura 32

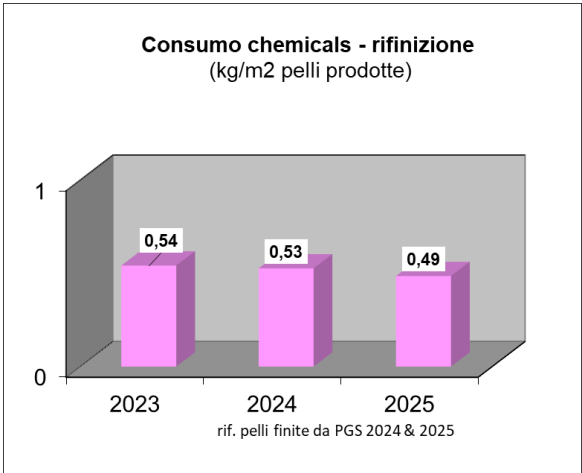


Figura 33

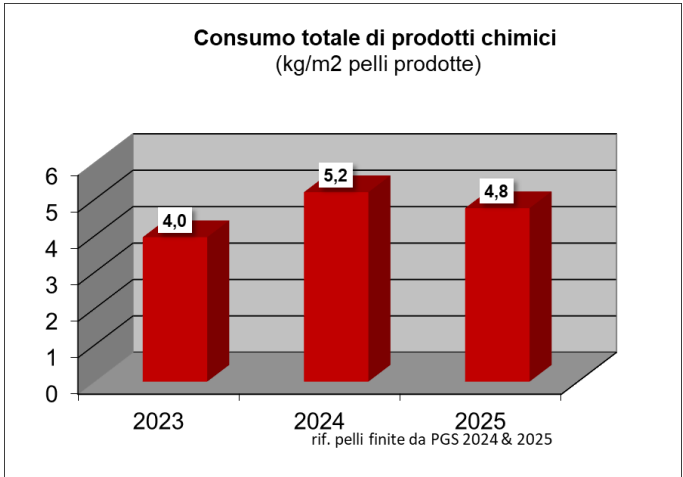
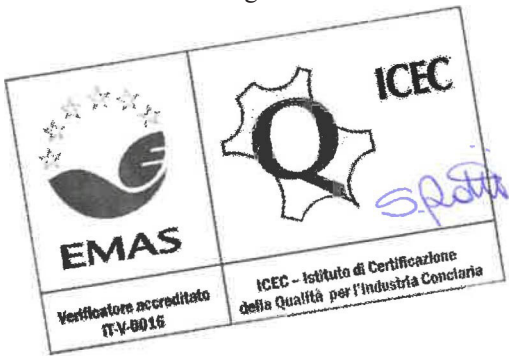


Figura 34



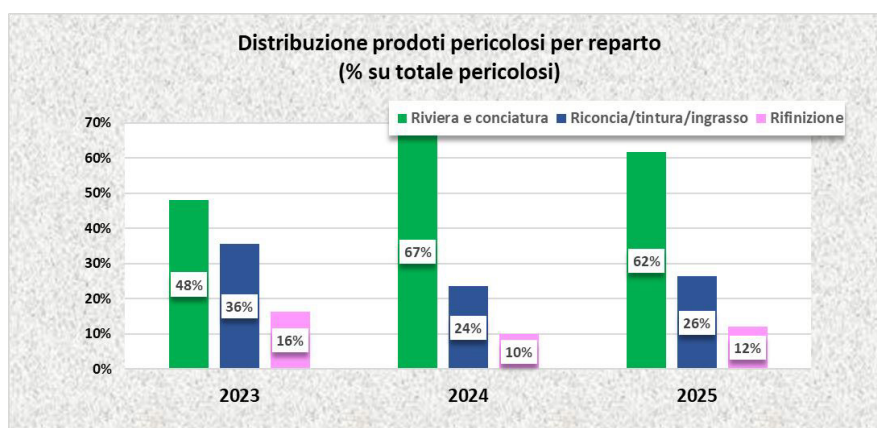


Figura 35

In merito all'aspetto in esame, si segnala che la Conceria Settebello aderisce sin dal 2018 al **Progetto ZDHC**, acronimo di Zero Discharge of Hazardous Chemicals, un'organizzazione internazionale che riunisce i maggiori brand del mondo della moda attorno all'obiettivo di ridurre gradualmente l'utilizzo in produzione di sostanze chimiche pericolose fino al loro totale azzeramento.

Le sostanze pericolose in questione¹¹ pertinenti per tutta la filiera del tessile, dell'abbigliamento, del footwear e della pelle, sono elencate in una specifica **MRSL (Manufacturing Restricted Substances List)** e comprendono sia sostanze già soggette a limitazioni e restrizioni obbligatorie in virtù di specifiche normative (es. Reg. n°1907/2006 CE REACH, Reg. 2019/1021/UE POPS, etc.) ma anche sostanze di comprovato impatto sulla salute e/o sull'ambiente candidate all'eliminazione su base volontaria per scelta etica e di sostenibilità.

In particolare nell'anno 2022 la Conceria ha intrapreso il percorso "**Supplier to ZERO**" ottenendo prima il livello "foundational" nel Novembre 2022, ed il livello "progressive" nel Dicembre 2023, confermato (livello 2) anche nel 2025 e 2026.



Per quanto riguarda specificamente **L'AREA CHEMICALS**, tale percorso ha portato ad aumentare la quantità di chemicals conformi alla MRSL ZDHC, con l'obiettivo di migliorare ancora, anno dopo anno, nell'ottica del miglioramento continuo che ispira i Sistemi di Gestione ISO9001/14001/45001 sin dalla loro nascita. A differenza di quanto riportato nella precedente Dich. EMAS (DA7 rev.1) a partire dal 2025, l'azienda ha deciso di riportare il grado di conformità alla **MRSL ZDHC** adottando un approccio più rappresentativo. La valutazione non si limita più al dato puntuale dell'**InCheck Report** di fine anno, ma si basa sulla **media dei report periodici** effettuati durante l'intero anno solare. Tale metodologia permette di riflettere con maggiore accuratezza la reale gestione dei volumi e delle sostanze su scala annuale.

	Incheck Report ZDHC		
	media 2023	media 2024	media 2025
Chemicals conformi a ZDHC rispetto al totale utilizzato	62,33%	82,17%	82,15%

Infine, per quanto riguarda l'aspetto in esame, merita segnalare che la Conceria Settebello, ancora prima del recepimento della Direttiva UE n.2022/431 da parte dell'Italia (sostanze tossiche per la riproduzione) ha definito una opportuna azione correttiva per la gestione di tale adempimento (censimento dei prodotti chimici reprotossici, valutazione della fattibilità tecnico/economica della loro sostituzione con prodotti alternativi, ove disponibili).

¹¹ Alchilfenoli ed alchilfenoli etossilati (NP/NPEO, OP/OPEO), Benzeni clorurati, Clorofenoli, azocoloranti che possono rilasciare ammine aromatiche proibite, coloranti cancerogeni e dispersi, ritardanti di fiamma alogenati, etc. tanto per citarne alcune.

7.1.9 Rumore, odori, trasporti, inquinamento elettromagnetico

Nella primavera 2023 sono iniziati i lavori di ampliamento dello stabilimento Settebello, con lo stabile adiacente identificato al civico n°38 (edificio E).

Nell'ambito della domanda di modifica dell'AUA, sono state effettuate opportune valutazioni previsionali di impatto acustico (in data 28.12.2023 per l'ampliamento con l'edificio G ed in data 28.02.2024 per l'ampliamento con l'edificio E), che evidenziano la compatibilità del nuovo assetto rispetto ai limiti previsti dalla classificazione acustica dell'area.

Per quanto riguarda gli altri aspetti ambientali non si individuano modifiche significative, se non una riduzione del traffico locale indotto dal ricorso a lavorazioni conto terzi, estremamente ridotto a seguito dell'ampliamento del 2024.

7.1.10 Salute, sicurezza e gestione delle emergenze

Come testimoniato dall'adozione sin dal 2013 del Codice di Condotta e di Responsabilità Sociale UNIC, coerente con i principi dello standard SA8000, e dall'ottenimento nel 2014 della certificazione OHSAS 18001, la Conceria Settebello promuove in modo continuativo miglioramenti delle condizioni di salute e sicurezza del lavoro, sia attuando migliorie effettive ad impianti, macchinari ed ambienti di lavoro, che promuovendo iniziative di informazione e formazione andando anche oltre i requisiti di legge.

In particolare, l'ultimo anno ha visto un notevole dispiegamento di risorse da parte della Conceria per l'ampliamento del sito produttivo ed il rinnovo/riorganizzazione del parco macchine secondo criteri di sostenibilità per l'ambiente/S&SL:

<i>Ampliamento del sito produttivo con Edificio E/Edificio G/ristrutturazione Edificio B/Ristrutturazione Edificio D/ Introduzione di nuovi macchinari (Periodo 2022-2025)</i> <i>PRINCIPALI INTERVENTI DI RIDUZIONE DEGLI IMPATTI SULL'AMBIENTE/SSL</i>	
<u>Modifiche ai reparti produttivi</u>	
● Ampliamento Reparto Calcinaio (edificio E): installazione impianto automatico di dosaggio prodotti liquidi e impianto per carico pelli automatizzato (con nastro trasportatore)	
● Ampliamento Reparto Riconcia (edificio E): installazione impianto automatico di dosaggio prodotti liquidi	
● Ristrutturazione Reparto Rifinitura esistente (Edificio B) e creazione di un'ulteriore Reparto Rifinitura (Edificio E): installazione di impianto automatico di miscelazione colori (tintometro Pirovano) e la creazione di un locale di asciugatura con ricambio d'aria aspirato dove alloggiare le catene di essiccazione aerea (Edificio E)	
● Trasferimento e ammodernamento del Laboratorio Prove Fisico-Chimiche: completato in aprile 2023; la nuova struttura permette attività più ampie e capillari di analisi chimica su chemicals e prodotti finiti (es. analisi relative alla eventuale presenza di bisfenoli, etc.). I nuovi locali risultano spaziosi, luminosi ed ergonomici con evidente beneficio per gli operatori.	
● Acquisto di un nuovo macchinario per le lavorazioni di stampatura	
● Installazione di nuovi sensori software per il monitoraggio energetico (Glyxe + Technology service)	
● Ristrutturazione dell'edificio D (Magazzino WET BLU) con rifacimento della pavimentazione	
● Acquisto di un macchinario avente funzione di nastro trasportatore e impilatore per la selezione delle pelli, oltre a marcatura della singola pelle e misura della relativa superficie	
● Acquisto di nuovi macchinari quali bottali a follonare per edificio G, dotati di nastri trasportatori che migliorano l'ergonomia del lavoro	
<u>Upgrade impianti tecnologici</u>	
● Energia elettrica: installazione di 200 KWH di fotovoltaico su tetto edificio B, C, E	
● Impianti Termici: Edificio A sostituzione degli impianti con due nuovi impianti; Edificio E sostituzione dell'impianto termico con n°2 impianti (n°1 caldaia a metano ed un generatore di vapore alimentato a metano)	
<u>Locali e servizi ad uso civile</u>	
Realizzazione di nuova area refettorio/relax in edificio B	

In concomitanza con l'ampliamento delle aree produttive, si è reso necessario integrare le Segregate Aziendali PS e AI in modo da coprire ogni area aziendale, nonché individuare nuovi Responsabili/preposti per i nuovi Reparti.

Nel 2023 è stato inoltre potenziato il Sistema di Gestione Chimica ZDHC in concomitanza con il percorso "Supplier to Zero" ed il passaggio dal livello foundational al progressive (attuale level 2).

Nella tabella che segue si riportano gli indicatori infortunistici definiti dall'azienda ed il confronto con i dati di settore. Si rileva che i nuovi indicatori definiti da UNIC e presentati nel nuovo sito web <https://sustainability.unic.it/> risultano poco confrontabili con quelli della Conceria.

Nel triennio 2023-2025, l'indice di infortunistica dell'azienda si è stabilizzato su valori minimi, mantenendosi costantemente al di sotto del 2,0%. Tale trend evidenzia un sensibile miglioramento rispetto alla variabilità degli anni precedenti a testimonianza dell'efficacia delle misure di prevenzione e della costante sensibilizzazione del personale sulla sicurezza sul lavoro.



DATI DI SETTORE	2023	2024	2025
Infortuni denunciati /addetti (%)	3.0%	nd	nd
Domande di MP accettate – n°	97,0	nd	nd
UNIC/Italia (https://sustainability.unic.it/service/salute-e-sicurezza/)			
PRESTAZIONI Settebello - INFORTUNI			
Quasi incidenti/accadimenti pericolosi	1	1	2
Infortuni denunciati	1 itinerare	1	2
Addetti Conceria	60	64	71
Infortuni denunciati /addetti (%)	1,7%	1,6%	1,4%
Giorni medi assenza	109	15	10
PRESTAZIONI Settebello - MP			
Domande di MP presentate	1	2	0
Domande di MP accettate	Non accettata	accettate	/
MP accettate/presentate (%)	0%	100%	/

7.2 Aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali significativi derivanti dall'interazione della Conceria Settebello con terzi e che possono essere influenzati in misura ragionevole dalla Conceria stessa sono riconducibili a:

- ☐ problemi legati al ciclo di vita del prodotto (acquisizione delle materie prime, progettazione, acquisto ed approvvigionamento, produzione, trasporto, utilizzo, trattamento a fine vita e smaltimento finale)
- ☐ Caratteristiche di “ecocompatibilità” del prodotto finito (es. assenza di sostanze pericolose)
- ☐ Comportamenti ambientali di appaltatori, subappaltatori e fornitori.

7.2.1 Progettazione di nuovi articoli e Ciclo di vita del prodotto

Ogni volta che la Conceria decide di sviluppare un nuovo prodotto, inteso come pellame con caratteristiche sostanzialmente diverse rispetto a quelli già progettati e/o prodotti (ovvero le modifiche apportate vanno ad interessare la destinazione d'uso, la tipologia di conciatura o le performances/le caratteristiche qualitative/il look dell'articolo, rendendo quindi necessaria la ridefinizione dell'intero processo di lavorazione della materia prima), il Team di progettazione, col supporto del Chemical Management Team e del Reparto Laboratorio, effettua una valutazione degli aspetti ambientali coinvolti dalla modifica esaminando sempre i seguenti aspetti, e quant'altro ritenuto appropriato e caratteristico per il nuovo prodotto (es. nuovi canali di approvvigionamento, eventuali fasi di lavorazione affidate all'esterno, utilizzo nuovi prodotti chimici etc).

ASPETTO AMBIENTALE	TIPO DI VALUTAZIONE
Utilizzo di sostanze pericolose/ Nuovi prodotti chimici introdotti	Esaminare la scheda di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati, verificando che: ☐ non uso di prodotti CMR delle prime due categorie ☐ se possibile, non uso di prodotti con pericolosità “tossicità acuta” GHS 06 ☐ siano privilegiati prodotti a ridotto contenuto di COV ☐ assenza SVHC oltre lo 0,1% in peso
Emissioni in atmosfera, COV	☐ Ricetta di rifinitura a “base solvente” ☐ Ricetta di rifinitura a “base acquosa”
Scarichi e prelievi idrici	☐ Presenza di fasi di risciacquo aggiuntive, etc.

Tale indagine permette di individuare, ove necessarie, misure di mitigazione degli impatti ambientali correlati al nuovo prodotto.

Si segnala che l'attenzione agli aspetti ambientali indiretti ed alle problematiche ambientali di filiera, ha portato la Conceria

- in prima battuta ad implementare nell'anno 2019 un sistema per il controllo della tracciabilità del pellame acquistato (rif. specifica tecnica ICEC TS 410), poi integrata con il claim etico “Recuperiamo le nostre pelli dalla filiera alimentare” (rif. specifica tecnica ICEC TS 733)
- effettuare nel 2022, e ripetere nel 2023, una indagine sugli impatti dei processi a monte della conceria (allevamento, trasporto e stoccaggio della materia) mediante una analisi del rischio Animal Welfare

Per quanto riguarda gli studi di settore relativi al ciclo di vita del prodotto (LCA), nella “Dichiarazione Ambientale anno 2017” (DA4_agg.2) si richiamano gli studi ad oggi disponibili volti ad individuare e quantificare gli indicatori rilevanti del ciclo di vita del prodotto pelle, ovvero la “Dichiarazione ambientale di prodotto” elaborata nell'ambito del progetto Emas del Distretto Conciario Toscano secondo la metodologia Life Cycle Assessment – LCA (ISO 14040-14044) e lo studio di settore su scala nazionale promosso dall'associazione nazionale di categoria UNIC, secondo la metodologia Product Environmental Footprint (PEF), e presentato nel Report di sostenibilità annuale (rif. § 3.4 Report di sostenibilità 2017).





Per quanto la **specificità Settebello**, nell'ambito del Progetto Istrice (vedi Piano di miglioramento), nel 2022 la Conceria ha installato un network di sensori automatici ed in real-time, sia il controllo di processo, sia la valutazione degli impatti ambientali associati alla produzione di ogni articolo (energia elettrica e termica consumata dalle principali apparecchiature di processo, portata dell'acqua di processo in entrata ai trattamenti, temperatura dell'acqua di processo, concentrazione inquinanti ai camini emissivi) che permetterà, una volta messo a regime il relativo software, di quantificare gli impatti per articolo.

Tale tecnologia permetterà di etichettare un articolo della conceria con il **marchio registrato MoniLeather**, quale strumento indispensabile per sensibilizzare la clientela ed orientarla verso la scelta di articoli più sostenibili.

Il network di sensori automatici ed in real-time installati sulle linee di processo ed il relativo SW sono attualmente in corso di modifica di pari passo con l'ampliamento dello stabilimento e delle linee produttive.

7.2.1.1 Consumo di imballaggi

A partire dalla precedente Dichiarazione viene presentato l'indicatore relativo al consumo di imballaggi e caratteristiche degli stessi (% imballaggi recuperati/riciclati sul totale acquistato), tipico aspetto ambientale indiretto legato alle scelte di approvvigionamento.

I dati evidenziano la preferenza pressoché assoluta data da Settebello agli imballaggi in materiale riciclato.

Nel corso del 2025 si registra un moderato incremento nell'acquisto di imballaggi, determinato principalmente dal maggior impiego di pallet in legno. Tale dinamica è riconducibile a tre fattori determinanti: in primo luogo, le crescenti esigenze della clientela che, per garantire la tracciabilità e l'integrità delle spedizioni di più lotti, richiedono la separazione tassativa dei singoli batch su pianali distinti; in secondo luogo, l'adeguamento ai nuovi standard operativi dei corrieri, che non accettano più scatole non accompagnate da pallets ed infine, l'aumento dei volumi di vendita di vitelli interi, che necessitano di pianali di maggiori dimensioni. Contestualmente, si osserva una lieve flessione della quota percentuale di acquisto di imballaggi rigenerati. Questo scostamento è dovuto a un acquisto straordinario di pallet nuovi destinati ai reparti produttivi, nello specifico per il reparto Botti, dove l'impiego di pianali con specifiche dimensionali fuori standard ha reso necessario l'approvvigionamento di materiale nuovo a causa della scarsa reperibilità di pallets riciclati compatibili con tali formati.

ANNO		2023	2024	2025
Imballaggi in materiale riciclato/recuperato	kg	67.599,39	56.159,89	59.504,24
Imballaggi in materiale NON riciclato/recuperato	kg	1.695,72	224,39	704,00
Totale imballaggi	kg	69.295,10	56.384,28	60.208,24
% materiale riciclato (TARGET > 95-100%)	%	97,55%	99,60% ↑	98,83% ↓
% materiale NON riciclato	%	2,45%	0,40%	1,17%
Consumo unitario imballaggi su m2 pelli	kg/m2	0,12	0,12	0,13



7.2.2 "Ecocompatibilità" del prodotto finito, assenza di sostanze pericolose

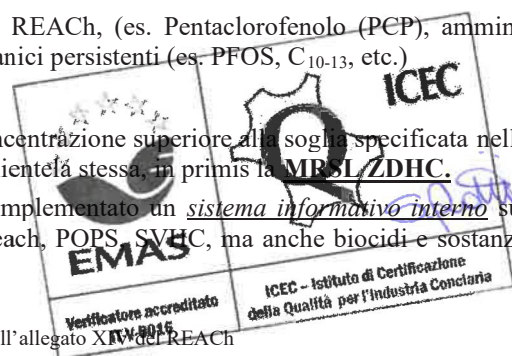
Una delle problematiche che riscuote maggiore attenzione da parte dei clienti della Conceria e della generalità più vasta dei consumatori è quella relativa alla eventuale presenza di sostanze pericolose nelle pelli finite.

Rispetto a tale problematica la Conceria Settebello opera su un duplice fronte: da un lato effettua analisi sul prodotto finito al fine di accertare la presenza o meno delle suddette sostanze, e dall'altro lato richiede ai propri fornitori di prodotti chimici e lavorazioni di non utilizzare/fornire

- sostanze o miscele soggette alle restrizioni formulate dall'allegato XVII del REACH, (es. Pentaclorofenolo (PCP), ammine aromatiche proibite, etc.) e dal Reg. 2019/1021/UE relativo agli inquinanti organici persistenti (es. PFOS, C₁₀₋₁₃, etc.)
- prodotti contenenti sostanze SVHC¹² oltre la soglia dello 0,1% in peso
- prodotti contenenti le sostanze pericolose NON desiderate dalla Clientela in concentrazione superiore alla soglia specificata nelle specifiche MRSL (Manufacturing Restricted Substances List) trasmesse dalla clientela stessa, in primis la MRSL ZDHC.

La Conceria vanta di essere stata una delle prime aziende nel settore ad aver implementato un **sistema informativo interno** sul quale viene mantenuta aggiornata nel tempo la lista delle sostanze "vietate" (Reach, POPS, SVHC, ma anche biocidi e sostanze

¹² SVHC sostanze estremamente preoccupanti per la salute o l'ambiente, candidate all'inserimento nell'allegato XVII del REACH



pericolose ad hoc richieste da specifici clienti nelle MRSL), e che permette di verificare che tali sostanze non siano contenute nei prodotti chimici approvvigionati, sulla base di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza e dichiarazioni ad hoc.

Inoltre Settebello ha intrapreso nel 2022 il percorso “SUPPLIER TO ZERO” ZDHC, nell’ambito del quale effettua check periodici di conformità ZDHC dei chemicals tramite lo strumento Incheck Report e mira ad aumentare gradualmente la quota di chemicals utilizzati registrati al grado 3 sul Gateway, ovvero al più alto grado di “sicurezza chimica”.

Nella Tabella 24 è riportato l’indicatore per l’attività di monitoraggio delle caratteristiche chimiche del prodotto finito.

Dopo il calo dell’anno 2020 legato alla riduzione di operatività dovuta al lockdown, a partire dall’anno 2021 torna a crescere in modo continuativo l’attività di monitoraggio del prodotto nei vari step di lavorazione relativamente al contenuto di sostanze pericolose, attività che ha avuto un notevole balzo in avanti con l’ampliamento e potenziamento del Laboratorio Interno chimico-fisico. Nel 2023, in particolare, si evidenzia un numero molto più alto di analisi interne su pelle, dovuta principalmente all’attività analitica relativa ai bisfenoli, su tutti i lotti di produzione in crust.

Nel 2024 si osserva una lieve crescita del totale delle analisi interne dovuta soprattutto all’aumento delle analisi su acque e pelli. Questo incremento è legato ad un maggiore controllo qualitativo sui processi produttivi e/o a richieste normative più stringenti. Parallelamente, le analisi esterne diminuiscono sensibilmente, grazie a una maggiore internalizzazione delle attività analitiche.

Nel 2025 il totale delle analisi interne registra invece una leggera flessione, con una forte riduzione delle analisi sulle acque. Questa riduzione dipende da diversi fattori quali una stabilizzazione dei processi produttivi e un’ottimizzazione dei piani di campionamento oltre che l’esternalizzazione alla ditta ECO srl di parte dei controlli analitici settimanali sulle acque di processo e il controllo dello stato degli impianti di trattamento.

Sempre nel 2025 si può notare un aumento significativo delle analisi condotte internamente sui prodotti chimici (+50% rispetto al 2024). Grazie infatti all’incremento del team di laboratorio dedicato ai test chimici, a fine 2024, sono stati effettuati dei piani di campionamento più frequenti, dei prodotti chimici in ingresso (parametri secco/IR), per verificare la costanza della qualità delle forniture dei prodotti, oltre a effettuare studi mirati per la ricerca dei migliori prodotti (es. aniline) a livello di prestazioni qualità/costi, paragonando la gamma di prodotti offerti da diversi fornitori. Tali valutazioni hanno portato ad una selezione mirata e accurata delle forniture (vedi azione di miglioramento su Piano CM del 03/03/25).

Anno	2023	2024	2025
Totale campioni analizzati (pelli sia crust che finite)	1257 di cui 1044 interne	1333 di cui 1139 interne	1132 di cui 914 interne
N° campioni analizzati/ 100.000 m² pelli	235,2	285,1 ↑	243,6 ↓

Tabella 24 - Indicatori indiretti riferiti alle caratteristiche del prodotto semilavorato/finito (concentrazione delle sostanze pericolose)

	2023	2024	2025
Attività analitica - esterna (N° CAMPIONI ANALIZZATI)			
Chemicals	21	9	13
Acqua in ingresso, Bagni di botte e scarico finale	6	20	13
Pelle	213	194	218
Attività analitica - interna (N° CAMPIONI ANALIZZATI)			
Chemicals (Secco / IR / ph / titolazione acido-base)	657	553	832
Acque (in ingresso / Bagni di botte / scarico finale)	217	293	156
Pelle (ante 2021: formaldeide, cromo VI; post 2021: cromo, grassi, ph, bisfenoli)	1044	1139	914
Totale interne	1918	1985 ↑	1902 ↓

Tabella 25 – Dettagli relativi all’attività analitica

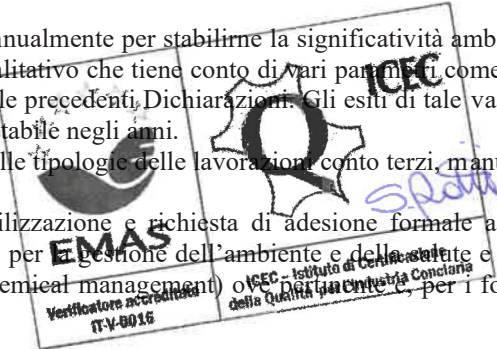
7.2.3 Comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori

Le principali tipologie di beni e servizi approvvigionati significative dal punto di vista ambientale sono rappresentate da lavorazioni conto terzi, prodotti chimici, pellame, manutenzione impianti, trasporto o trattamento rifiuti, servizi professionali qualificati e servizi di trasporto merci per conto della Conceria.

Nell’ambito di tali tipologie, i fornitori della Conceria vengono valutati annualmente per stabilirne la significatività ambientale ed anche la influenzabilità da parte della Conceria, attraverso un giudizio qualitativo che tiene conto di vari parametri come il valore della fornitura e le “dimensioni” del fornitore, secondo i criteri esposti nelle precedenti Dichiarazioni. Gli esiti di tale valutazione, riportati nella tabella che segue, mostrano una situazione sostanzialmente stabile negli anni.

I fornitori che sono risultati “molto influenzabili” sono tutti riconducibili alle tipologie delle lavorazioni conto terzi, manutenzioni, e smaltimento rifiuti.

Nei confronti di tali fornitori la Conceria effettua campagne di sensibilizzazione e richiesta di adesione formale a specifici “capitolati di fornitura” comprensivi di requisiti per la gestione in qualità, per la gestione dell’ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro, per gli aspetti di responsabilità etica, di sicurezza chimica (chemical management) e della qualità, per i fornitori di pellame, di tracciabilità e animal welfare.



Oltre alla richiesta di adesione ad impegni formali/contrattuali, la Conceria Settebello ha promosso sin dall'anno 2019 attività capillari di audit di seconda parte lungo la filiera, inerenti in special modo la conformità dei terzisti ai requisiti cogenti in materia ambientale e di S&SL.

A partire dal 2022 sino ad ora i principali "terzisti" Settebello vengono sottoposti annualmente ad audit direttamente a cura dei clienti della Conceria.

Inoltre la notevole spinta nei confronti di fornitori di lavorazioni conto terzi operanti nel distretto ad aderire al protocollo di certificazione ambientale LWG, e l'ottenimento di tale certificazione, hanno reso spesso superflua l'esecuzione di audit diretti da parte di Settebello.

7.2.3.1 Il Depuratore consortile Aquarno

Uno speciale tipo di fornitore per tutte le concerie del distretto è rappresentato dal Depuratore Consortile Aquarno, il quale fornisce a tutte le concerie del distretto i seguenti servizi:

- collettamento delle acque reflue industriali tramite fognatura industriale privata sino all'impianto centralizzato di depurazione¹³
- depurazione acque reflue civili e industriali
- trattamento dei rifiuti non pericolosi compatibili con il ciclo di depurazione (quali ad es. fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenuti o meno cromo, CER040107 o CER040106)
- recupero del rifiuto costituito dal CER040104 "liquame di concia contenente cromo": i bagni di cromo esausti derivanti dai processi di conciatura al cromo vengono trattati in modo da recuperare il cromo dai bagni e restituirlo alle aziende per il riutilizzo nel processo.

L'impianto, situato in località Cerri nel Comune di Santa Croce sull'Arno (PI), è uno dei più grandi di Europa con una potenzialità di 2.050.000 A.E (abitanti equivalenti). e capacità idraulica di 20.000 m3/giorno per i reflui industriali e 10.000 m3/giorno per i reflui civili. Tratta i reflui industriali provenienti dal distretto conciario situato sulla riva destra dell'Arno (aree industriali dei comuni di Santa Croce, Fucecchio frazione Ponte a Cappiano, Castelfranco di Sotto) ed i reflui urbani provenienti dai centri abitati di Fucecchio (FI), Santa Croce Sull'Arno (PI), Castelfranco di Sotto (PI) e Santa Maria a Monte (PI), con previsione di allacciamento, nei prossimi anni, dei reflui urbani provenienti dalla Valdinievole.

ARPAT effettua mensilmente il controllo allo scarico finale dell'impianto di depurazione gestito dal Consorzio Aquarno Spa, per verificare il rispetto delle prescrizioni previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Regione Toscana.

L'Autorizzazione, relativamente allo scarico finale che confluisce nel Canale Usciana, indica dei limiti più stringenti per le sostanze pericolose (cromo totale, cromo esavalente, ecc..) rispetto ai valori limite previsti dal Testo Unico ambientale (Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte Terza) o nei documenti che descrivono le migliori tecniche disponibili, prevedendo, particolari deroghe unicamente per i parametri cloruri e solfati.

Entrato in funzione nel 1974, con ben 5 anni di anticipo rispetto alla prima normativa ambientale nazionale, il **depuratore Aquarno** è il motore possente del sistema di depurazione del Distretto. Tra i migliori impianti d'Europa, Aquarno è parte di un sistema industriale che oltre a trattare le acque recupera e riutilizza i materiali risultanti dai processi di depurazione.

Le innovazioni tecnologiche e impiantistiche adottate nel tempo da Aquarno hanno sensibilmente ridotto i volumi dei fanghi residui dal trattamento di depurazione destinati a smaltimento, trasformandoli in una materia prima seconda: ciò è stato possibile attraverso uno specifico processo di recupero che, partendo dalla disidratazione e dall'essiccamento dei fanghi, attraverso la piro-sinterizzazione degli stessi, porta alla produzione di un granulato sinterizzato; impiegato per la produzione di granulati inerti per l'edilizia e sottofondi stradali.

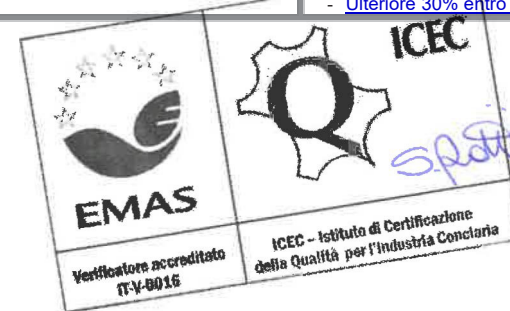


¹³ L'acquisizione nel 2014 della fognatura industriale da parte di Aquarno ha fatto decadere la necessità di autorizzazione per lo scarico di acque reflue industriali, mentre tale obbligo permane per lo scarico di acque meteoriche contaminate se recapitanti in fognatura mista o bianca comunale)

8 OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE 2025-2028

Nella tabella seguente si richiamano i nuovi obiettivi ambientali definiti nel presente documento e gli obiettivi già definiti in precedenza che sono stati gestiti nell'ultimo anno.

Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA4_agg.2	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	Aumentare il grado di controllo sui <u>fornitori di lavorazioni</u> maggiormente significativi per l'ambiente, <u>promuovendo nel triennio almeno 2 audit/anno</u> di seconda parte, finalizzati a verificare almeno il rispetto dei requisiti cogenti in campo ambientale	audit effettuati/ audit pianificati	Settembre 2021	Effettuare un primo audit entro Dicembre 2018 e proseguire negli anni seguenti. <u>ATTIVITÀ EFFETTUATE AL GIUGNO 2022</u> Negli ultimi 3 anni sono stati effettuate le seguenti campagne di audit: - 1° CAMPAGNA DI AUDIT SET.19 (5 TERZISTI) - 2° CAMPAGNA DI AUDIT LUG/OTT.20 (OLTRE 5 TERZISTI) - 3° CAMPAGNA DI AUDIT MAR/SET.21 (5 TERZISTI) - 4° CAMPAGNA DI AUDIT FEB/APR.22 (6 TERZISTI) Tali audit non hanno evidenziato anomalie di criticità elevata, ma un sostanziale rispetto degli adempimenti cogenti in materia ambientale e di S&SL. <u>AVANZAMENTO AL GIUGNO 2023</u> Tra Giugno 2022 e giugno 2023 vi è stata poi una spinta notevole nei confronti di fornitori di lavorazioni conto terzi operanti nel distretto ad aderire al protocollo di certificazione ambientale LWG, e l'ottenimento di tale certificazione ha reso superflua l'esecuzione di ulteriori audit diretti da parte di Settebello. Nello specifico il "parco terzisti" settebello è costituito da 36 terzisti, dei quali soltanto n°3 attività (sforbiciatura, stiratura e scarnatura) non sono ancora dotate di certificazioni ambientali, mentre gli altri fornitori sono certificati LWG (quota 92% a fine 2022). <u>N E W ! - OBIETTIVO PER DICEMBRE 2023:</u> Raggiungere quota 100% dei terzisti certificati LWG o certificazione ambientale equivalente. <u>AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2023</u> Il "parco terzisti" settebello è costituito da 25 terzisti, tutti sono certificati LWG (quota 100%). <u>AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2025</u> Il "parco terzisti" settebello è costituito da 30 terzisti, tutti sono certificati LWG (quota 100%). Nell'anno 2025 sono stati inoltre effettuati ben 10 audit da parte dei brand sui terzisti Settebello e 1 audit effettuato direttamente da Settebello su un subfornitore. <u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2026</u> Sono iniziate le attività di mappatura dei terzisti come previste dall'obiettivo indicato nella colonna a fianco. Sono già stati effettuati 11 audit di seconda parte sui subfornitori (di cui alcuni sono ancora in corso).	ATTIVITÀ COMPLETATE  Monitoraggio dei fornitori - attività divenuta routinaria nell'ambito della valutazione periodica fornitori  IMPEGNO RINNOVATO E RAFFORZATO PER TRIENNIO 2025-2028 Mantenimento 100% fornitori certificati LWG Esecuzione di almeno 5 audit/anno sui subfornitori, comprensivi della verifica di conformità fiscale come condiviso con l'OdV MO231. <u>Agg. 2026: effettuare una mappatura dettagliata dei terzisti, con reperimento di tutti gli audit effettuati dai brand della moda. Implementare audit da parte di Settebello, che prevedano sopralluoghi operativi e audit documentali su:</u> - 30% dei terzisti più significativi (fatturato Settebello > 10.000 €) entro fine 2026 - Ulteriore 30% entro fine 2027



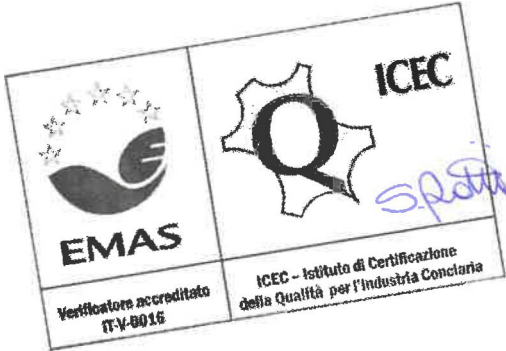
Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA5	FORMAZIONE E CONSAPEVOLEZZA DEI LAVORATORI	Promuovere iniziative di coinvolgimento e sensibilizzazione dei lavoratori inerenti la gestione integrata Qualità-Ambiente-Sicurezza- Resp.Sociale a 360°	Ore/uomo impegnate in attività di informazione/formazione/riunioni	Triennio 2025/2028	Organizzare riunioni regolari (almeno mensili) della Direzione/Resp. QAS con i Responsabili/Coordinatori dei Reparti Produttivi, nell'ambito delle quali esaminare in modo sistematico le problematiche QAS-RS che emergono via via nella gestione del Sistema Per le attività effettuate dal 2022 al 2024 vedi precedente Dichiarazione AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2025 La Responsabile HSE effettua regolari attività di sensibilizzazione e comunicazione nei confronti del personale interno su qualsiasi tematica o news pertinente in ambito ambientale e di S&SL, anche attraverso uno specifico gruppo whatsapp dedicato con i responsabili/preposti di reparto. Argomenti della sensibilizzazione 2025: certificazione Supplier To Zero ZDHC, raccolta differenziata dei rifiuti, welfare di categoria, codice disciplinare e regolamento aziendale, nuovo sistema informatizzato interno per la registrazione delle Non conformità, sistema RENTRI, diagnosi energetica, Regolamento UE anti-deforestazione (EUDR), progetto calcolo circolarità della pelle, nuova concia sostenibile con scarti ulivo, sistema informativo di tracciabilità - marcatura fisica delle pelli, digitalizzazione dei processi e dei controlli, normativa FLUORO e PFAS, piano di manutenzione interna, nuova revisione protocollo LWG, Chemical Management ZDHC, Procedure e Istruzioni Sistema di gestione Integrato (per circa 1.100 ore/uomo). In dettaglio lo stesso Resp. QHSE ha seguito diversi webinar e affiancamenti della clientela in merito alla compilazione di nuovi forum e piattaforme relative agli impatti ambientali, LCA, tracciabilità. AVANZAMENTO AL MAGGIO 2026 Continuano le attività di formazione e affiancamento anche per il 2026. Fino a maggio, le principali aree di approfondimento risultano le tecnologie IA e le possibilità di applicazione nel settore conciario, normative tecniche e partecipazioni a tavoli tecnici quali ZDHC, POTEKO, AICC, UNIC Leather leaders, partecipazione al progetto "Concia Sicura" promossa da INAIL e Ass. Conciatori (formazione sicurezza in modalità virtuale, visori 3D), percorsi formativi qualificanti di Tecnologia Conciaria per neoassunti presso POTEKO, monitoraggio consumi energetici attraverso piattaforme software, etc.	IMPEGNO RINNOVATO E RAFFORZATO PER TRIENNIO 2025-2028 con particolare riferimento alle tematiche emergenti in materia di sostenibilità (LCA, etichetta ecologica, eco design, Tracciabilità delle materie prime EUDR, Rentri)
DA5_ag.2	TUTTI	Definire un PIANO DI SOSTENIBILITÀ E COMUNICAZIONE sia nei confronti delle parti interessate interne che esterne con particolare riferimento alle tematiche di sostenibilità in ambito ambientale, sociale e di salute e sicurezza sul lavoro e le loro ricadute sul territorio	N° strumenti/iniziative di comunicazione promossi	Dic.2022	➢ Definire un Codice di sostenibilità interno da diffondere al personale e collaboratori ➢ Intraprendere iniziative di comunicazione e scambio di esperienze con i Brand sui temi della sostenibilità in modo da far conoscere le "eccellenze" aziendali ➢ Redigere Piano di Sostenibilità di ampio respiro Per le attività effettuate dal 2022 al 2024 vedi precedente Dichiarazione AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2025 A partire dall'anno 2022 la Conceria ha messo a punto e sviluppato diversi strumenti di comunicazione nei confronti delle parti interessate, sia in termini di trasparenza mettendo loro a disposizione documenti di presentazione delle performances, progetti ed impegni assunti dall'azienda, che in termini di sensibilizzazione sulle tematiche più ricorrenti della sostenibilità: • Documenti: Codice di sostenibilità interno, Bilancio di Sostenibilità vs interlocutori esterni • Certificazioni: Ottenimento di certificazioni per dare maggiore visibilità alle scelte aziendali in materia di sostenibilità (Claim Etico) • Svariate iniziative di comunicazione e scambio di esperienze con i Brand: implementazione di social - LinkedIn, creazione di brochure ad hoc sui progetti realizzati (es. Monilather, stand Lineapelle sui temi del riciclo), realizzazione di gadget per fiere ed eventi, regali sostenibili alla clientela (donazione di regali solidali), rinnovo completo del sito web, etc.) • Pubblicazione sulla pagina web aziendale dei progetti di ricerca e sviluppo attivati dalla Conceria (RECO, ENZYCAL, BISTRICE, etc) • Affiancamento agli stagisti presso Settebello inviati dalla scuola ITC Cattaneo per un totale di 160 ore (Progetto Talent in Tannery) AVANZAMENTO AL MAGGIO 2026 Nel 2026 sta proseguendo l'attività di comunicazione sostenibilità tramite la partecipazione a progetti avviati in collaborazione con la clientela (es. LCA, IA, circolarità etc) e a tavoli tecnico/chimici di riferimento per il settore conciario (es. AICC, POTEKO). Importante è stata inoltre la partecipazione (con intervento) del resp. Sostenibilità all'evento INAIL SI.IN.PRE.SA a Pisa ad aprile 2026. Tutto questo per intensificare sempre di più le sinergie con il settore e il territorio, oltre a rafforzare la posizione di Settebello in tali tematiche. È inoltre previsto per giugno 2026 la prosecuzione del Progetto Talent in Tannery, progetto che offre la possibilità a 3 studenti della classe IV sezione chimica del materiale dell'Istituto Cattaneo di San Miniato, di effettuare un tirocinio formativo e di orientamento in conciaria per 4 settimane. Gli studenti faranno esperienza in tutti i reparti produttivi, a rotazione, per poter osservare tutte le fasi di una conciaria a ciclo completo. Al termine del progetto, verrà eletto un vincitore con assegnazione di un premio.	IMPEGNO RINNOVATO E RAFFORZATO PER TRIENNIO 2025-2028 Oltre alla diffusione ed aggiornamento degli strumenti di comunicazione già sviluppati dalla Conceria, si intende in special modo: • intensificare le iniziative rivolte al mondo scolastico (come gli studenti degli istituti tecnici conciari presenti sul territorio ma non solo), promuovendo visite guidate allo stabilimento e tirocinii formativi. L'iniziativa permetterà altresì di conoscere eventuali talenti candidati per eventuali future integrazioni alle risorse umane aziendali. • iniziative di pubblicizzazione del progetto RECO



Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA5_ag g.2	TUTTI	PROGETTO DI MONITORAGGIO ENERGETICO Disporre di uno strumento di monitoraggio in tempo reale degli indicatori ambientali in modo da supportare le funzioni preposte nelle scelte e priorità di intervento Individuare ambiti di miglioramento delle prestazioni ambientali con la definizione di opportuni TARGET	Obiettivo di tipo on-off	DIC.2023 2025-2028	1) Definizione degli indicatori di impatto ambientale della produzione (rif. modello norma UNI 11427:2015 – Cuoi: Criteri per la definizione delle caratteristiche di prestazione di cuoi a ridotto impatto ambientale) 2) Monitoraggio puntuale degli indicatori tramite installazione di idonea sensoristica ove necessaria 3) Sviluppo di un software che unisca le informazioni (relative agli impatti ambientali delle varie fasi di lavorazione) provenienti da: - sistema gestionale interno (consumo chemicals, produzione rifiuti, quantità di materia prima processata, quantità di pelli finite prodotte) - analisi o consuntivi ufficiali (analisi scarichi ed emissioni, consumi energia) - da sensoristica (Energia elettrica e termica consumata dalle principali apparecchiature di processo, Portata dell'acqua di processo in entrata ai trattamenti, Portata dei reflui di scarico in uscita ai trattamenti, Temperatura dell'acqua di processo, concentrazione inquinanti ai camini emissivi) 4) valutazione dati raccolti su base annuale in modo da individuare ambiti di miglioramento e possibili soluzioni tecnico organizzative per ridurre i consumi; studio di fattibilità tecnico economica 5) Definizione di target per la riduzione degli impatti Per le attività effettuate dal 2022 al 2024 vedi precedente Dichiarazione <u>AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2025</u> A seguito dell'importante ampliamento produttivo del 2024/2025 si è reso necessario ampliare la sensoristica nonché ingegnerizzare la componentistica di alloggiamento dei sensori per prevenirne danni e malfunzionamenti: tali attività, insieme all'integrazione del relativo sw di gestione dati Moni-leather in ottica LCA di prodotto, è confluita nel nuovo progetto BIS-TRICE promosso dalla Conceria nel 2025. In particolare nell'aprile 2025 alcune informazioni provenienti dai sensori relativi ai consumi elettrici e termici dei vari macchinari sono diventati dati di input del nuovo programma di marcia automatizzata del cogeneratore (sistema PSHAVE) acquistato al fine di ottimizzare il regime di funzionamento del cogeneratore, massimizzando il rendimento elettrico o termico a seconda delle esigenze della produzione. Per tutti gli altri sensori presenti sui macchinari, è stata completata l'installazione su tutti i nuovi macchinari. A inizio 2026 verrà effettuata una mappatura per riscontrare hardware e sensori / indirizzi IP presenti sul software in modo da riorganizzare la raccolta dati in modo dettagliato su piattaforma Desigo di Siemens. <u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2026</u> In corso la mappatura sopracitata. Successivamente, verrà effettuata la ricerca di un partner per selezionare un software userfriendly di facile lettura dei dati raccolti.	ATTIVITÀ IN CORSO  OBIETTIVO RAGGIUNTO PER LA PARTE HD/SW IMPEGNO RINNOVATO E RAFFORZATO PER TRIENNIO 2025-2028
DA5_ag g.2	TUTTI	Ampliamento dell'attuale insediamento produttivo con il nuovo sito di Via XXV Luglio 38 studiando con particolare attenzione soluzioni tecnico organizzative volte a prevenire/ridurre gli impatti ambientali sia nel nuovo sito che nella conseguente riorganizzazione delle attività presso il sito produttivo esistente di Via XXV Luglio 30-32, V.Puglie 1	Obiettivo di tipo on-off	2022 LAVORI 2023 BENEFICI	AMPLIAMENTO DELL'ATTUALE INSEDIAMENTO PRODUTTIVO CON IL NUOVO SITO DI VIA XXV Luglio 38 studiando con particolare attenzione soluzioni tecnico organizzative che permettano di: • ottimizzare consumi idrici • ottimizzare consumi energetici • ridurre il rischio chimico (integrazione bacini di contenimento, automazione del dosaggio prodotti liquidi per tutti i reparti (calcinaio, riconcia, rifinizione) E CONTESTUALE RIORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ NELL'INTERO SITO PRODUTTIVO, prevedendo in particolare la ristrutturazione degli ambienti di lavoro al Piano Terra dell'Edificio B (Reparto Riconcia/Tintura/Ingrasso). Per le attività effettuate dal 2022 al 2024 vedi precedente Dichiarazione <u>AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2025:</u> Nel gennaio 2025 è stata presentata la attestazione di agibilità per civici n°28-30 V.XXV Luglio (rif. prat.edilizia n.286-2023) per creazione corridoio di collegamento tra edifici B e G, con cui si attesta la FINE LAVORI COMPLETA: in tale momento si può dirsi completato anche formalmente tutto il processo di ampliamento e ristrutturazione della sede produttiva principale.	ATTIVITÀ COMPLETATE nel gennaio 2025  • Benefici attesi: 2024/2025 Ancora da quantificare per anno 2025 (vedi obiettivo su PROGETTO ISTRICE)



Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA6	Sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente	ZERO EMISSIONI DI SOSTANZE PERICOLOSE NELL'AMBIENTE Proseguire ed approfondire la partecipazione al PROGRAMMA ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemical) <u>partecipando al percorso "Supplier to ZERO"</u>	Obiettivo di tipo on-off	2022-2025	Proseguire ed approfondire la partecipazione al PROGRAMMA ZDHC avviando il percorso "Supplier to ZERO" con l'obiettivo di ottenere la qualifica "supplier to zero" al livello "foundational" entro 31/12/22 e proseguire l'empowerment su livelli più avanzati sino al 2025. Tale percorso comporta un ulteriore upgrade del Chemical Management System CMS, con ulteriori strumenti di gestione, tra i quali si citano ad esempio: • l'adozione di strumenti automatici di verifica della registrazione dei chemicals utilizzati dalla Conceria sulla piattaforma Gateway ZDHC¹⁴ • la caratterizzazione periodica degli scarichi rispetto ai requisiti ZDHC Wastewater Guidelines Per le attività effettuate dal 2022 al 2024 vedi precedente Dichiarazione <u>AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2025:</u> Nel Gennaio 2025 la Conceria ha rinnovato il riconoscimento del livello 2 ZDHC e intende mantenere alta l'attenzione sui requisiti e le evoluzioni del protocollo, confermando l'impegno su tale fronte per il triennio 2025-2028 con la messa a disposizione di risorse dedicate in special modo per la caratterizzazione periodica degli scarichi e l'effettuazione di incheck mensili. AVANZAMENTO AL MAGGIO 2026 confermato quanto sopra	ATTIVITÀ IN CORSO  "Percorso di miglioramento continuo"  CONFERMATO PER TRIENNIO 2025-2028
DA6	Sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente	ZERO EMISSIONI DI SOSTANZE PERICOLOSE NELL'AMBIENTE Proseguire ed approfondire la partecipazione al PROGRAMMA ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemical) aumentando "l'affidabilità" dei chemicals utilizzati	% di chemicals registrati al livello 3 ZDHC rispetto al totale utilizzato	2022-2024	Per le attività effettuate dal 2022 al 2024 vedi precedente Dichiarazione <u>OBIETTIVO/AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2025:</u> • raggiungere nel 2025 almeno il 75% di chemicals al liv.3 ZDHC: soglia raggiunta avendo conseguito un valore del 77,7%. AVANZAMENTO AL MAGGIO 2026 Incrementare la % dei prodotti certificati ZDHC nel 2026 : mantenere sopra 80% i prodotti certificati ZDHC rispetto al totale consumato (secondo la media degli Incheck mensili)	ATTIVITÀ IN CORSO  "Percorso di miglioramento continuo"  Nuovo obiettivo per anno 2026: mantenere sopra 80% pdt cert. ZDHC



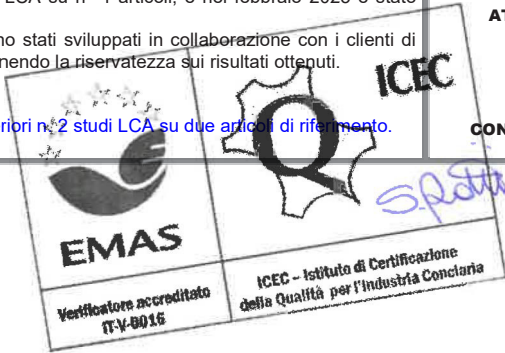
¹⁴ Il Gateway ZDHC è un database che consente ai formulatori (chimici) di condividere informazioni sui loro prodotti circa il livello di conformità (livello 0,1,2,3) rispetto alla ZDHC MRSL.

Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA6_agg.1	LCA – consumi di risorse e produzione di rifiuti	Aumentare la percentuale di imballaggi "sostenibili" (costituiti da materiale certificato es. FSC o derivante da materiale riciclato piuttosto che vergine) rispetto alla quota attuale	% in peso di imballaggi sostenibili certificati/ totale imballaggi utilizzati	2025/2028	A partire dal 2023 viene inserita nel parco indicatori la percentuale in peso di imballaggi riciclati/recuperati sul totale degli imballaggi acquistati (relativamente agli imballaggi utilizzati per la gestione del prodotto nelle varie fasi di lavorazione e la spedizione dei prodotti finiti). l'indicatore viene inserito nel set di indicatori monitorati regolarmente dalla Conceria in modo da assicurare che si mantenga entro il range 95-100% Per le attività effettuate dal 2022 al 2024 vedi precedente Dichiarazione AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2025 A partire dalla DA7 rev.1 l'indicatore viene inserito nel set di indicatori monitorati regolarmente dalla Conceria in modo da assicurare che si mantenga entro il range 95-100%. Nel 2025 il 98,83% degli imballaggi utilizzati dall'azienda hanno composizione di natura riciclata AVANZAMENTO AL MAGGIO 2026 Obiettivo confermato per il 2026 (% imballaggi riciclati rispetto al totale acquistato: mantenimento nel range > 95%)	ATTIVITÀ IN CORSO  "Percorso di miglioramento continuo"  CONFERMATO PER TRIENNIO 2025-2028
DA7	Energia (diagnosi energetica)	Effettuare una Diagnosi energetica secondo i criteri UNI CEI EN 16247 "Norme per le Diagnosi energetiche" e implementazione degli interventi di efficientamento energetico con fattibilità positiva.	TEP consumati	2025/2027	Diagnosi energetica secondo i criteri UNI CEI EN 16247 effettuata col supporto della società specializzata Energy Solutions Srl del gruppo Renovis Srl (abilitato alla esecuzione di una diagnosi energetica in quanto certificato ESCO Energy Service Company come richiesto dal D.Lgs.73/2020) redatta 12.03.2024 Adozione dei seguenti interventi di efficientamento energetico: 1) Installazione di impianto FV da 200 kW, in grado di garantire un risparmio energetico di circa 200.000 kwh/anno 2) Sostituzione corpi illuminanti edificio B (transizione verso illuminazione a LED) con risparmio stimato di 4.000 kwh/anno 3) Integrazione della sensoristica di monitoraggio dei consumi energetici già individuata nell'ambito del progetto Istrice riferita all'impiantistica di produzione, includendo anche impianti ausiliari (generatore vapore edificio E, generatore di acqua surriscaldata edificio E). Si stima che l'efficientamento del sistema di monitoraggio dei consumi permetta una ulteriore ottimizzazione della gestione con un risparmio di circa 30.000 kwh/anno Per le attività effettuate dal 2022 al 2024 vedi precedente Dichiarazione AVANZAMENTO AL MAGGIO 2025 <u>Tutti gli interventi da 1 a 3) sono stati effettuati, ma come già indicato a proposito del progetto ISTRICE, l'anno 2025 rappresenterà il primo anno completo di dati relativi alle performances dello stabilimento nell'assetto post ampliamento. Prossima Diagnosi energetica prevista nell'anno 2028.</u>	ATTIVITÀ COMPLETATA 
DA7	Tutti gli aspetti ambientali oggetto di reati normati dal D.Lgs.231	Adozione di Modello Organizzativo D.Lgs.231/2001, il quale permetterà di: • ridurre il rischio di commissione di reati da parte di dipendenti e collaboratori • garantire più affidabilità nelle relazioni con i partner commerciali/creditori	Obiettivo di tipo on-off	2024/2027	Il Modello organizzativo verrà progettato in modo da integrarsi con il sistema di gestione esistente QAS-RS in modo da valorizzare, ed integrare ove opportuno, gli strumenti di controllo esistenti. Per le attività effettuate dal 2022 al 2024 vedi precedente Dichiarazione AVANZAMENTO AL MAGGIO 2025 - Il processo di revisione delle procedure esistenti o definizione di nuove procedure è ancora in corso, ma si è reso necessario riformulare la tempistica in quanto varie procedure aziendali sono state revisionate per altre esigenze (allineamento a nuove disposizioni di legge es. RENTRI, o a seguito dei cambiamenti produttivi e organizzativi post ampliamento). È previsto di completare l'implementazione del MO entro il 31/12/2026 (compreso primo audit odv) AVANZAMENTO AL MAGGIO 2026 Si conferma quanto sopra e si estende la tempistica di completamento al 31/12/2027	ATTIVITÀ IN CORSO 

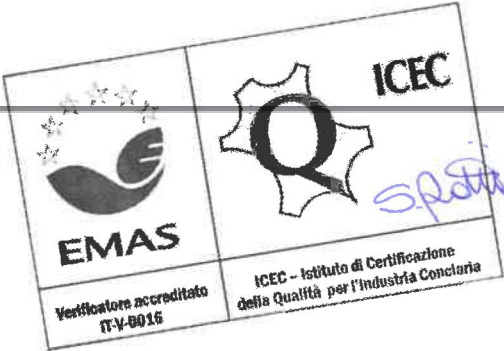
Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA7	Prelievi idrici Consumo di chemicals (decalcinanti)	Partecipazione come capofila al Progetto RE.CO (Riduzione Impatti Ambientale) Verificare su scala sperimentale la fattibilità tecnico economica ed i benefici ambientali di un processo di decalcinazione ad anidride carbonica allo stato di fluido supercritico	Obiettivo di tipo on-off	2024/ 2027	Verifica della fattibilità tecnica dell'impiego di sistemi di trattamento della pelle mediante scCO2 (anidride carbonica allo stato di fluido supercritico, ovvero al di sopra della temperatura critica di 30,98°C e pressione critica 72,81 atm). Le prove, avviate nel 2024, sono state condotte presso laboratori applicativi esterni. È stato verificato che la pelle in pelo salata può essere trattata con scCO2 al fine di estrarre una componente grassa e stabilizzare la pelle dal punto di vista microbiologico, incrementandone la shelf life. Il grasso estratto ha una componente minoritaria di acidi grassi insaturi che potenzialmente possono essere impiegati per l'esecuzione di reazioni di sintesi di altri prodotti, sempre da utilizzare nel conciario. È stato verificato che la pelle calcinata può essere decalcinata con scCO2 per la rimozione del calcio senza impiego di agenti decalcinanti e acqua, come viene fatto tradizionalmente. L'obiettivo è verificare che le pelli decalcinate con scCO2 possono essere avviate nel ciclo produttivo per realizzare degli articoli semiterminati (conciati e riconciati) che hanno caratteristiche di resistenza meccanica anche superiori a quelli ottenibili con il processo tradizionale, conservando anche il carattere estetico. L'applicazione di tecniche di Decalcinazione con CO2 supercritica su pelli precedentemente rinverdite e calciate in modo tradizionale verrà valutata relativamente ai risultati ambientali con l'obiettivo di ottenere vantaggi notevoli in termini di tempi di decalcinazione e performance meccaniche dell'articolo finito. <u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2025</u> Nell'aprile/maggio 2025 è stato installato presso lo stabilimento di via XXV Luglio 38 l'impianto di estrazione con CO2 supercritica. Ad oggi si prevede di effettuare il processo di estrazione per circa 2 volte/mese (per una durata di circa 2-4 ore/processo) e che la durata della sperimentazione copra l'arco di un biennio. <u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2026</u> La fase sperimentale ha confermato la validità del recupero della frazione grassa, trasformata in un ingrasso commerciale stabile e performante grazie all'uso di antiossidanti ed emulsionanti specifici. Parallelamente, i test di riconcia su pellami trattati con anidride carbonica supercritica (SCCO2) per sgrassaggio e decalcinazione hanno mostrato rese tecniche pari o superiori agli standard. Le sporadiche criticità estetiche riscontrate sono state ricondotte al sottodimensionamento dell'estrattore rispetto al carico introdotto. Si ipotizza che tali difformità verranno risolte nelle fasi successive del progetto mediante una lavorazione di lotti più piccoli e al passaggio alla lavorazione delle pelli in pelo già sezionate in mezzine.	ATTIVITÀ IN CORSO 



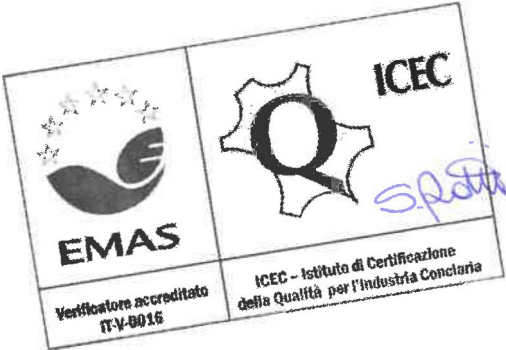
Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA7	Aspetti ambientali indiretti – LCA (scelta delle materie prime – pellami)	Upgrade degli attuali strumenti gestionali per la tracciabilità del pellame integrandoli con le informazioni relative alla geolocalizzazione degli allevamenti di origine ed alla disponibilità di Due diligence, finalizzato a garantire la provenienza dei pellami da terreni esenti da deforestazione, degrado forestale e violazione dei diritti umani delle popolazioni indigene	Stato di avanzamento	31/12/2026	Definizione di <u>Piano operativo</u> che tenga conto dei nuovi requisiti introdotti dal nuovo regolamento dell'Unione Europea sulla deforestazione (EUDR) n. 1115/2023 e dalle linee guida applicative che saranno di volta in volta emanate dalle associazioni di categoria. <u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2025</u> La Conceria ha avviato nel 2024 un progetto per la definizione di strumenti gestionali a fronte dei nuovi adempimenti introdotto dal REGOLAMENTO EUDR (Deforestazione). Il Piano di lavoro dovrà essere rivisto alla luce dei nuovi termini di adeguamento e delle novità che saranno introdotte a seguito della pubblicazione in GUUE del 23.12.2024 del Regolamento (UE) 2024/3234, con il quale in particolare: • viene <u>rinvia</u> di 12 mesi l'applicazione del regolamento anti-deforestazione EUDR, che slitterà al 30 dicembre 2025 per le grandi e medie imprese e il 30 giugno 2026 per le piccole e micro. • si introduce una nuova categoria di Paesi "senza rischio" di deforestazione, riservata a quelli con una superficie forestale stabile o in aumento, i quali avranno requisiti meno severi rispetto alle altre categorie ("basso", "standard" e "alto" rischio). • la Commissione EU prevede di esaminare ulteriori semplificazioni e di razionalizzare gli obblighi di comunicazione e documentazione, mantenendo solo quelli strettamente necessari specialmente per le PMI. Nel frattempo è stato perfezionato il portale Information System della Commissione Europea per il caricamento delle Due Diligence da parte di tutti i soggetti obbligati, che dovrà essere utilizzato, salvo specifiche deroghe a partire dal 1.1.26 dalle grandi e medie imprese. Inoltre in prima battuta tutti i paesi avranno un rischio iniziale di tipo standard prima della definitiva categorizzazione da parte della Commissione dopo la fase preliminare di applicazione del regolamento <u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2026</u> • viene <u>rinvia</u> di 12 mesi l'applicazione del regolamento anti-deforestazione EUDR, che slitterà al 30 dicembre 2026 per le grandi e medie imprese e il 30 giugno 2027 per le piccole e micro. • vengono introdotte nuove semplificazioni in merito agli obblighi previsti dal Regolamento Europeo per gli operatori, distinguendoli fra "Operatori a valle" ed "Operatori a monte". • In data 4 maggio 2026 la Commissione europea ha pubblicato l'atto delegato di revisione del Regolamento (UE) 2023/1115 sulla deforestazione rispondendo al mandato ricevuto da Parlamento e Consiglio nel dicembre 2025. All'interno del documento è stata confermata la volontà di escludere la pelle bovina dal regolamento in tutti i suoi stati di lavorazione In risposta alle evoluzioni normative e alla crescente sensibilità del mercato, l'azienda ha consolidato la propria vision orientata alla trasparenza e alla tracciabilità di filiera. Tale impegno si è concretizzato in un investimento tecnologico strategico: l'installazione, presso il magazzino <i>wet blue</i>, di un macchinario di marcatura. Grazie all'integrazione con il software gestionale, ogni singola pelle viene collegata ai dati di tracciabilità del fornitore originario.	ATTIVITÀ IN CORSO 
DA7	Aspetti ambientali indiretti – LCA (specifici articoli Settebello)	Messa a punto di strumenti per il calcolo del LCA su uno o più articoli Settebello dedicando particolare attenzione a quegli articoli ritenuti strategici per rispondere alle sfide del futuro in ottica di circolarità e sostenibilità	Stato di avanzamento	2025 / 2026	Nel corso dell'anno 2024 sono stati completati gli studi di LCA su n° 4 articoli, e nel febbraio 2025 è stato incluso un ulteriore articolo. Gli studi di LCA attualmente disponibili per n°5 articoli sono stati sviluppati in collaborazione con i clienti di riferimento, condividendo l'interesse per il progetto e mantenendo la riservatezza sui risultati ottenuti. <u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2026</u> Sono stati programmati, in collaborazione con il cliente, ulteriori n°2 studi LCA su due articoli di riferimento.	ATTIVITÀ IN CORSO  CONFERMATO PER 2026



Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
DA7	TUTTI (Sostenibilità e circolarità della produzione)	Effettuare una misurazione della circolarità dell'organizzazione secondo metodiche standardizzate (norme tecniche quali ad es. UNI/TS 11820:2022 o ISO 59020:2024)	Stato di avanzamento	31/12/2025	Le attività sono state avviate alla fine dell'anno 2024 avvalendosi di uno studio qualificato esterno, mediante lo sviluppo di uno specifico foglio di calcolo coerente con le indicazioni della Norma UNI 11820:2022 "Misurazione della circolarità - Metodi ed indicatori per la misurazione dei processi circolari nelle organizzazioni" e la successiva raccolta dati. La specifica tecnica UNI/TS 11820:2022 definisce un set di indicatori applicati a livello meso e micro, atti a valutare, attraverso un sistema di rating su base 100, il livello di circolarità di una organizzazione o gruppo di organizzazioni In corso di completamento. <u>AVANZAMENTO A MAGGIO 2025</u> E' stato effettuata un'analisi iniziale e definizione del campo di applicazione da parte dello studio esterno al fine di poter procedere con la Raccolta dati e la relativa quantificazione dei flussi materiali. Il dato ottenuto ha poi permesso di sviluppare piani e sistemi di monitoraggio per poter raccogliere e aggiornare i dati relativi alla circolarità in modo continuo. Le attività di consulenza condotte da ARCHA, conclusesi a metà 2025, hanno portato alla valutazione della circolarità per l'anno 2023, con un valore misurato di 49,71%	ATTIVITÀ COMPLETATA 
New!	Produzione di rifiuti	Ridurre del 5% i kg di rifiuto CER 150103 annualmente prodotto, attraverso l'implementazione della sensibilizzazione sul corretto utilizzo dei pallets, sulle corrette modalità di ripristino del materiale e quindi del recupero dello stesso	Stato di avanzamento	31/12/2026	<u>AVANZAMENTO AL DICEMBRE 2025</u> Le attività del recupero dei pallets avviate nell'anno 2025 hanno dimostrato già un forte decremento della produzione di kg di CER 150103 con una riduzione percentuale stimata nel passaggio dal 2024 al 2025 del 28% <u>AVANZAMENTO AL MAGGIO 2026</u> E' stato conteggiato il quantitativo in kg di rifiuto CER 150103 prodotto, al fine di poterli confrontare con i kg prodotti nell'anno precedente e poter valutare l'efficacia delle misure adottate dall'azienda. Al 18.05.26 sono stati prodotti 6.670 kg di rifiuto (circa 1.500 kg/mese contro una media mensile nel 2025 di 1.700 kg).	ATTIVITÀ IN CORSO 
New!	Produzione di rifiuti	Ridurre del 50% il numero di viaggi annuali di trasporto rifiuti per lo smaltimento del CER 150102 mediante l'attivazione a Giugno 25 di una pressa per la compattazione e la riduzione volumetrica dei rifiuti	Stato di avanzamento	31/12/2026	<u>AVANZAMENTO A DICEMBRE 2025</u> A seguito dell'introduzione della pressa per la compattazione dei volumi di rifiuto CER 150102, sono stati conteggiati il numero di viaggi effettuati nel secondo semestre (luglio-dicembre 2025), e sono stati confrontati con il numero di viaggi effettuati nel primo semestre (gennaio-giugno 2025). Nel primo caso sono stati effettuati nr. 3 viaggi di trasporto rifiuti, contro i nr. 8 Viaggi effettuati nella prima metà dell'anno, per una riduzione di oltre il 50%. <u>AVANZAMENTO A MAGGIO 2026</u> Sono stati conteggiati il numero di viaggi effettuati nel primo quadrimestre del 2026 (gennaio - aprile) al fine di poter effettuare una proiezione sull'anno per verificare il possibile raggiungimento dell'obiettivo fissato. Al 31.04.26 è stato effettuato solo nr. 1 trasporto. Il target attuale è in linea con quanto prefissato dall'azienda.	ATTIVITÀ IN CORSO 
New!	Aspetti ambientali indiretti – Carbon Footprint	Effettuare uno studio ad hoc sulla Carbon Footprint aziendale, introducendo una valutazione per le emissioni GHG di Scope 3, oltre che di Scope 1 e 2	Stato di avanzamento	2026 / 2028	<u>AVANZAMENTO A MAGGIO 2026</u> Da avviare, incaricato lo studio di consulenza ARCHA per valutare la migliore modalità per condurre tale studio.	ATTIVITÀ IN CORSO 



Rif.	Aspetto ambientale	Obiettivi	Indicatore	Tempi	Traguardi intermedi (eventuali)	Stato di avanzamento
New!	Consumo di chemicals	Mantenere il consumo di chemicals registrato nel 2025 anche per l'anno 2026 (si rimanda alla tabella 21 della presente Dich. EMAS per i valori di riferimento)	Stato di avanzamento	31/12/2026	<u>AVANZAMENTO A MAGGIO 2026</u> Installazione di bilance su ogni cabina di spruzzatura automatica, che monitorino i consumi, specifici per partita, dei prodotti chimici di rifinizione. Considerando che l'articolistica Settebello richiede sempre più passaggi di rifinizione, e considerando l'incremento costante delle campionature (che prevedono l'acquisto di prodotti chimici che spesso non vengono utilizzati totalmente), non si può comunque stimare la riduzione del consumo annuale, ma ci si pone l'obiettivo di mantenere il consumo attuale anche per l'anno 2026	ATTIVITÀ IN CORSO 



9 Principali disposizioni giuridiche in materia ambientale alla data della convalida

La Conceria Settebello, nelle persone di Marco Brogi (Legale Rappresentante) e Antonella Brogi (Amministratrice Delegata per l'Ambiente), dichiara di rispettare le disposizioni cogenti in materia di ambiente e prevenzione incendi applicabili alla propria attività, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, ai prelievi idrici, allo scarico di acque reflue, alle emissioni in atmosfera, alle emissioni sonore, alla contaminazione del suolo e sottosuolo ed alla gestione delle emergenze.

Di seguito si riporta un elenco dei principali riferimenti normativi per gli aspetti segnalati, con evidenza delle modifiche mediante barratura a lato del testo.

COMPARTO ACQUA

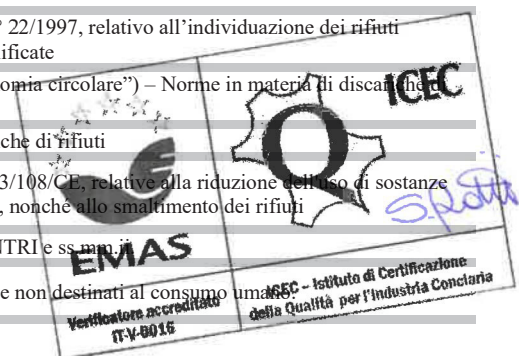
Tipo	N°	Data	Titolo
DPR	59	13.03.2013	Regolamento sull'autorizzazione unica ambientale (AUA)
RD	1775	11.12.1933	Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici
DLgs	152	03.04.2006	Norme in materia ambientale - PARTE TERZA Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche
LR	69	28.12.2011	Istituzione dell'Autorità idrica toscana e disposizioni in materia di gestione delle risorse idriche e del servizio idrico integrato
DPGR	61/R	16.08.2016	Regolamento di attuazione in materia di utilizzo razionale della risorsa idrica e disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori.
Delib. CdA ATO n°2	50	20.12.2004	Regolamento di accettabilità degli scarichi di Aquarno SpA
Statuto sociale	-	2022	Statuto sociale e Regolamento del Consorzio Depuratore di S.Croce sull'Arno SpA Approvato dall'assemblea dei soci del 28.01.2022
Principali atti dell'organizzazione			
Reg.Toscana D.D.	1805	15.05.2015	AUA ai sensi del DPR n.59/2013 CONCERIA SETEBELLO Spa Comune S.Crce s/Arno Via.xxV Luglio 30-32 come modificata dal DD Reg.Toscana n.7056 del 07.04.2023 e ss.mm.ii. (rif. stabilimento unificato edifici A+B+C+E+G) - (scadenza 15.05.2030)
Reg.Toscana D.D.	1058	24.01.23	Disciplinare di Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea pratica SIDIT 1206/2022 (rif. prelievo in "condominio" edifici A+B+E) (scadenza 23.01.2028)
Reg.Toscana D.D.	18349	08.08.24	Disciplinare di Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea Pratica SIDIT 3658/2019 (rif. edificio D) (scadenza 07.08.2029)

COMPARTO ARIA

Tipo	N°	Data	Titolo
DPR	59	13.03.2013	Regolamento sull'autorizzazione unica ambientale (AUA)
DLgs	152	03.04.2006	Norme in materia ambientale - PARTE QUINTA Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera
LR	54	22.10.2018	Disposizioni in materia di tutela della qualità dell'aria ambiente
Principali atti dell'organizzazione			
Reg.Toscana D.D.	1805	15.05.2015	AUA ai sensi del DPR n.59/2013 CONCERIA SETEBELLO Spa Comune S.Crce s/Arno Via.xxV Luglio 30-32 come modificata dal DD Reg.Toscana n.7056 del 07.04.2023 e DD n°26979 del 06/12/24 (rif. stabilimento unificato edifici A+B+C+E+G) - (scadenza 15.05.2030)

COMPARTO SUOLO, RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI DI LAVORAZIONE ED IMBALLAGGI

Tipo	N°	Data	Titolo
DLgs	152	03.04.2006	Norme in materia ambientale - PARTE QUARTA Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
DM Ambiente	145	01.04.1998	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
DM Ambiente	148	01.04.1998	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
Circolare - Min. Ambiente e MICA	n. GAB/DEC /812/98	04.08.1998	Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1° aprile 1998, n. 145, e dal decreto ministeriale 1° aprile 1998, n. 148
DM Ambiente	-	05.02.1998	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
DM Ambiente	161	12.06.2002	Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n° 22/1997, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate
DLgs	121	03.09.2020	Attuazione della Direttiva 2018/850/UE ("Pacchetto economia circolare") – Norme in materia di discariche e rifiuti – Modifiche al D. Lgs.36/2003
DLgs	36	13.01.2003	Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti
DLgs	151	25.07.2005	Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti
DM	59	04.04.2023	Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del RENTRI e ss.mm.ii.
Regolamento comunitario	1069	21.10.2009	Norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano



Tipo	N°	Data	Titolo
Regolamento comunale			Regolamento comunale in materia di TARI
Regolamento comunitario	40	19/12/2024	Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 dicembre 2024, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e che abroga la direttiva 94/62/CE (noto anche come PPWR – “Packaging and Packaging Waste Regulation”) (in vigore da agosto 2026)

ENERGIA – GAS SERRA – CLIMATE CHANGE

Tipo	N°	Data	Titolo
L	10	09.01.1991	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
DPR	74	16.04.2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari
Regolamento comunitario	573	07.02.2024	Gas fluorurati ad effetto serra
DPR	146	16.11.2018	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
Regolamento comunitario	1115	31.05.2023	Regolamento (UE) 2023/1115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023, relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione e all'esportazione dall'Unione di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale e che abroga il regolamento (UE) n. 995/2010 (in corso di revisione, con esclusione pelli bovine)
Come aggiornato dal Reg. (UE) 3234/2024 del 19.12.24 e dal Reg. (UE) 2025/2650			

PRODOTTI CHIMICI E SOSTANZE PERICOLOSE

Tipo	N°	Data	Titolo
DLgs	209	22.05.1999	D.Lgs. n. 209/99 (G.U. 30.06.99, n. 151) “Attuazione delle direttive 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorobifenili e dei policlorotrifenili” (PCB e PCT)
Regolamento comunitario	1907	18.12.2006	Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE (recepita in Italia con il 65/2003 riguardante la pericolosità dei prodotti chimici) e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 e il regolamento (CE) n. 1488/94, nonché la direttiva 76/769/CEE del e le direttive 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE – REGOLAMENTO REACH e ss.mm.ii
Regolamento comunitario	1272	16.12.2008	Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 – REGOLAMENTO CLP e ss.mm.ii

RUMORE

Tipo	N°	Data	Titolo
DPR	59	13.03.2013	Regolamento sull'autorizzazione unica ambientale (AUA)
L	447	26.10.1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico
DPCM	-	14.11.1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
DM Ambiente	-	16.03.1998	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
D.Lgs.	42	17.02.17	Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico – Modifiche al D.Lgs 194/2005 ed alla legge 447/1995
LR	52	24.12.2024	Norme in materia di inquinamento acustico
Del. GR Toscana	788	13.07.1999	Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge regionale n. 89/98
Del. CC S.Croce s/Arno	72	21.09.14	Piano di zonizzazione acustica comunale

SICUREZZA, PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE EMERGENZE

Tipo	N°	Data	Titolo
DLgs	81	09.04.2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – TU Sicurezza
DPR	151	01.08.2011	Regole in materia di prevenzione incendi
DM	-	01.09.21	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio
DM	-	02.09.21	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, a
DM	-	03.09.21	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro

Principali atti dell'organizzazione



Pratica VVF	n.21883	15.06.23	SCIA prevenzione incendi del 09.06.24 (Ricevuta Comando VVF Pisa per Pratica n.21883 prot. N.8172 del 15.06.23) (rif. ed.A+B) (scadenza 09.06.2028)
Pratica VVF	n.50425	27.08.24	SCIA prevenzione incendi del 01.08.24 (Ricevuta Comando VVF Pisa per Pratica n.50425 prot. N.13593 del 27.08.24) (rif. ed.E) (scadenza 22.08.2029)

GESTIONE AMBIENTALE

Tipo	N°	Data	Titolo
Norma UNI EN ISO	14001	2015	Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso (in fase di ritiro)
Norma UNI EN ISO	14001	Feb.2024	AMENDMENT 1: Climate action changes (in fase di ritiro)
Norma UNI EN ISO	14001	2026	Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso
Regolamento comunitario	1221	25.11.2009	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
Come aggiornato dal Reg. (UE) 2026/2018 del 19.12.18 e dal Reg. (UE) 2017/1505 del 28.08.17			



10 Allegato VII - Dichiarazione del verificatore ambientale sulle attività di verifica e convalida

La convalida rappresenta il controllo, effettuato dal verificatore, volto a stabilire che le informazioni e i dati contenuti nella dichiarazione ambientale dell'organizzazione siano affidabili, credibili ed esatti e che siano conformi alle disposizioni dell'allegato IV "Comunicazione ambientale" del Regolamento Emas.

Dopo la prima convalida della Dichiarazione Ambientale necessaria per l'inserimento nell'"Elenco delle organizzazioni registrate Emas", il sistema EMAS richiede l'aggiornamento delle informazioni e la convalida di qualsiasi cambiamento con frequenza annuale.

Di seguito si allega la Dichiarazione resa dal verificatore inerente la convalida del presente documento.



ICEC. Istituto di Certificazione della Qualità per l'Industria Conciaria
Via Brisa 3 – 20123 Milano – Tel. 02 83531078 – Fax 02 37927813
E-mail: icec@icec.it – Internet: www.icec.it
C.F. 97162430157

ALLEGATO VII

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

Il sottoscritto **ICEC** – Istituto di certificazione della qualità per l'Industria conciaria
numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS **IT-V-0016**
accreditato o abilitato per l'ambito **14.2 – 15** (codice NACE)
dichiara di aver verificato che l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale
dell'organizzazione **Conceria Settebello S.p.A.**
numero di registrazione **IT-000916**
risponde a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio
del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione
e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il sottoscritto dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale dell'organizzazione forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione svolte nel campo di applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Fatto a Milano il **17-06-2026**

Firma

Sabine Pout



00122

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF
Signatory of EA, IAF Mutual Recognition Agreements

11 Informazioni al pubblico

Denominazione dell'organizzazione:	CONCERIA SETTEBELLO SPA
Indirizzo dell'organizzazione:	<u>Sede operativa principale</u> Via XXV Luglio 26/28 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa Via XXV Luglio n. 30 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa Via XXV Luglio n. 32 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – <u>Sede legale e operativa</u> Via XXV luglio 38 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa Via Puglie n. 1 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi) – Sede operativa Le sedi sopraelencate costituiscono un <u>unico insediamento produttivo</u>. <u>Sede operativa secondaria</u> Via XXV Luglio n. 40 - 56029 Santa Croce Sull'Arno (Pi)
Siti coperti dal SGA con dati ambientali inseriti in Dichiarazione	Come sopra
Persona di contatto:	Responsabile Sostenibilità e HSE Sara Casalini Tel. 0571/366760 (r.a.) Fax 0571/366238 s.casalini@settebelloconceria.it info@settebelloconceria.it
Codice Nace dell'attività:	15.11 Preparazione e concia del cuoio
Numero di dipendenti:	71 dipendenti (media 2025) + 2 soci
Nome del verificatore:	ICEC – Istituto di certificazione della qualità per l'industria conciaria N° accreditamento IT – V – 0016; Portata accreditamento NACE 15
Data di convalida della Dichiarazione Ambientale:	Parere positivo per la convalida della DA espresso dalla Commissione Deliberante ICEC in data 16/4/07 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Luglio 2010 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Marzo 2013 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Agosto 2016 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Luglio 2019 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Giugno 2022 Rinnovo triennale con convalida della Dichiarazione Ambientale – Giugno 2025
Data della prossima dichiarazione ambientale:	Luglio 2028
Norme e estremi per contattare l'autorità o le autorità competenti in materia di controllo per l'organizzazione:	Comune di S.Croce S/Arno (Centralino: 057138991) Regione Toscana – Settore autorizzazioni ambientali (Centralino tel. 055 438 2111)
Firma del rappresentante dell'organizzazione Antonella Brogi (Amministratrice delegata per l'Ambiente) Marco Borgi (Presidente CdA e DDL)	

